Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_19_1_DPR_19

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 30 aprile 2009, n. 19

Disposizioni urgenti di Protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008. Disposizioni urgenti relative agli aspetti tariffari.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008;
VISTO l'art. 4, lettera p), della citata Ordinanza che autorizza la deroga al Decreto Legge 24 dicembre 2003 n. 355, convertito, con modificazione, dalla Legge 27 febbraio 2004 n. 47, e successive modificazione ed integrazioni, art. 21;
VISTA la convenzione sottoscritta tra ANAS SPA e Autovie Venete SPA il 7 novembre 2007, con la quale viene posto a totale carico della concessionaria Autovie Venete SPA il costo di realizzazione dell'intervento in oggetto;
VISTO l'art. 6 dell'Ordinanza in oggetto;
VISTO l'art. 3 comma 2, del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185;
CONSIDERATO che l'approvazione dei progetti definitivi dei primi lotti funzionali relativi all'ampliamento dell'Autostrada A4 con la Terza corsia tra la progressive Km. 11+650 e Km. 106+150 da Quarto D'Altino a Villesse e adeguamento del raccordo Villesse - Gorizia comporta un aumento di spesa rispetto al progetto preliminare approvato dal CIPE che costituisce elemento fondamentale del Piano Finanziario della concessionaria Autovie Venete SPA;
CONSIDERATO, infatti, che la riduzione dei tempi di realizzazione dell'intervento disposta dal Commissario influisce in modo considerevole sui costi e conseguentemente sull'equilibrio economico - finanziario complessivo del Piano Finanziario di Autovie Venete SPA;
CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, è necessario provvedere all'istruttoria tecnica relativa allo stato avanzamento dei lavori ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria;
CONSIDERATO che, ai sensi del citato art. 3 comma 2 Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, gli incrementi tariffari autostradali sono sospesi fino al 30 aprile 2009 e sono applicati a decorrere dal 1 maggio 2009;
CONSIDERATO che qualsiasi adeguamento tariffario relativo alla concessionaria Autovie Venete SPA potrebbe determinare alterazioni significative all'equilibrio economico finanziario del piano per la realizzazione degli interventi relativi all'ampliamento della A4 - Terza Corsia tra Quarto D'Altino - Villesse e adeguamento del raccordo Villesse - Gorizia, fino alle determinazioni di cui all'art. 6 della citata Ordinanza;
VISTI i Decreti del Commissario Delegato n. 2 del 6 ottobre 2008 e n. 18 del 20 aprile 2009 che affidano, ai sensi dell'Art. 1 comma 3 dell'Ordinanza 3702/2008, specifici settori di intervento ai soggetti attuatori;

DISPONE

1) che non venga attuata alcuna variazione tariffaria per la concessionaria Autovie Venete SPA sino all'adozione dei provvedimenti in materia tariffaria di cui all'art. 6 comma 2), dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008;
2) di inviare il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e Finanze, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad ANAS SPA ed alla Concessionaria Autovie Venete SPA.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

09_19_1_DPR_116_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 aprile 2009, n. 0116/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Cordenons per lo sviluppo di un programma generale per la valorizzazione delle risorse naturali dei "Magredi del Cellina".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- l'articolo 4, comma 54, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere al Comune di Cordenons un finanziamento finalizzato alla valorizzazione dei percorsi naturalistici dei Magredi del Cellina, nell'ambito di un accordo di programma tra il Comune stesso e la Regione;
- che a tal fine il medesimo articolo 4 al successivo comma 56 ha autorizzato la spesa di Euro 500.000,00 per l'anno 2007;
- che per il medesimo scopo il Programma Operativo di Gestione, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007, e successive modifiche ed integrazioni, ha autorizzato l'ulteriore spesa di Euro 1.000.000,00 per l'anno 2008;

VISTA la nota n. prot. 35841/PN/EV/487 del 18 dicembre 2008 con la quale la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, a conclusione dell'iter istruttorio sulla proposta avanzata dal Comune di Cordenons nei termini previsti dall'articolo 4, comma 55, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, ha chiesto l'attivazione della procedura per addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di programma di cui sopra;
ATTESO che con la citata nota il Direttore sostituto del competente Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza esprime il proprio parere in ordine alla conformità del progetto predisposto dal Comune di Cordenons alla norma di finanziamento;
VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 248 del 17 dicembre 2008 con la quale il Comune di Cordenons ha approvato il testo dell'Accordo di Programma e il "Programma di interventi per la valorizzazione di percorsi" al fine di attuare il programma di valorizzazione delle risorse naturali dei Magredi del Cellina;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2991 del 30 dicembre 2008 con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, a stipulare con il Comune di Cordenons un Accordo di programma per lo sviluppo di un programma generale per la valorizzazione delle risorse naturali dei "Magredi del Cellina";
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto in data 20 aprile 2009 dalla Regione e dal Comune di Cordenons, in conformità allo schema approvato dalla Giunta Regionale con la sopra citata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvato l'Accordo di programma sottoscritto il 20 aprile 2009 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Comune di Cordenons per lo sviluppo di un programma generale per la valorizzazione delle risorse naturali dei "Magredi del Cellina", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_19_1_DPR_116_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA
AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 20 MARZO 2000, N. 7
PER LO SVILUPPO DI UN PROGRAMMA GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DEI "MAGREDI DEL CELLINA"

TRA

- La Regione Friuli Venezia Giulia, di seguito denominata "Regione", rappresentata dall'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza Federica Seganti
- Il Comune di Cordenons, di seguito denominato "Comune", rappresentato dal Sindaco, Carlo Mucignat

PREMESSO che:

- l'articolo 4, comma 54, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere al Comune di Cordenons un finanziamento finalizzato alla valorizzazione dei percorsi naturalistici dei magredi del Cellina, nell'ambito di un accordo di programma tra il Comune stesso e la Regione;
- che a tal fine il medesimo articolo 4 al successivo comma 56 ha autorizzato la spesa di € 500.000,00 per l'anno 2007 a carico del capitolo di spesa 3386 denominato "Finanziamento al Comune di Cordenons per il progetto di realizzazione e valorizzazione di percorsi naturalistici dei magredi del Cellina" dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2007-2009, somma reiscritta in conto competenza derivata con deliberazione della Giunta regionale n. 363 dell'11 febbraio 2008 alla pertinente Unità di Bilancio 3.6.2.1075;
- che per il medesimo scopo il Programma Operativo di Gestione, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3301, di data 28 dicembre 2007, e successive modifiche ed integrazioni ha autorizzato l'ulteriore spesa di € 1.000.000,00 per l'anno 2008 a carico del descritto capitolo di spesa 3386;
- i "magredi del Cellina" costituiscono "area di reperimento prioritario" secondo quanto previsto dalla L.R. 42 del 30 settembre 1996 e che detto ambito è oggi sostanzialmente compreso nella più vasta area del SIC di pari denominazione;
- i "magredi del Cellina" costituiscono "Sito di importanza comunitaria" (SIC), secondo la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e che tale ambito è compreso in quello più vasto denominato "magredi di Pordenone", il quale costituisce "Zona di protezione speciale" (ZPS), secondo la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", rientrando quindi nella "rete Natura 2000" istituita dalla la Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
- l'ambito originario dal quale tali aree di protezione prendono origine è il perimetro di riferimento IBA 2002 (IBA = International Bird Area),
- per tale ambito le normative comunitarie e regionali sopra citate mirano a preservarne l'unicità, tuttavia la loro concreta applicazione richiede ancora l'approvazione del Piano

di Gestione per la ZPS dei magredi Pordenone, che detterà le regole per le diverse attività ed interventi previsti nell'area;

- in attesa di dare compiuta applicazione alla normativa regionale e comunitaria, risulta opportuno ricordare la Legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca" e la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunita' europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformita' al parere motivato della Commissione delle Comunita' europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)";
- la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 2297 di data 29 settembre 2006 la "Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (Re.C.I.R.)", aggiornandola con la successiva DGR 3266 di data 21 dicembre 2007;
- Cordenons è Comune di capofila dell'Associazione intercomunale del Bacino del Cellina Meduna, nel cui territorio è compresa gran parte dell'ambito del SIC "Magredi del Cellina", come attualmente perimetrato secondo la Direttiva 92/43/CEE "Habitat, e che in tale veste ha sottoscritto con la Regione due Accordi aventi ad oggetto:
  1) la riqualificazione, nonché la ristrutturazione e l'ampliamento del centro di documentazione e catalogazione Magredi, di proprietà del Comune di San Quirino;
  2) la progettazione e realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali naturalistici per sessanta chilometri nell'area dell'Associazione intercomunale, inglobando vecchi e nuovi tracciati nonché l'allocazione della relativa segnaletica;

PRESO ATTO che:

- in relazione al finanziamento di cui all'articolo 4, comma 54, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, il Comune di Cordenons ha presentato istanza ai sensi del comma 55 del sopra citato articolo, corredata di una Relazione illustrativa e del preventivo di spesa;
- che, ai fini della stipula dell'Accordo di Programma, sono intercorsi contatti tra il Comune di Cordenons e la Regione, allo scopo di definire il programma di intervento, perché risponda agli obiettivi di valorizzazione del territorio e delle risorse naturali, di fruizione regolamentata dell'area dei magredi e delle aree ad essi complementari, nonché allo scopo di individuare le azioni di rispettiva competenza da intraprendere in modo integrato e coordinato, onde accelerare la realizzazione degli interventi programmati, concretatosi nel documento del Comune di Cordenons approvato con deliberazione della Giunta comunale in data 17 dicembre 2008;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n 7 recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2991 del 30 dicembre 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Cordenons n. 248 del 17 dicembre 2008;

La Regione e il Comune, di seguito denominati "Parti", come sopra rappresentate, stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Recepimento delle premesse

1. Le premesse di cui sopra e l'Allegato sub A) formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, di seguito denominato"Accordo".

Articolo 2 – Finalità e oggetto

1. Il presente Accordo di programma è finalizzato ad attuare un programma di intervento per la valorizzazione delle risorse naturali dei magredi del Cellina anche mediante la realizzazione e valorizzazione di percorsi naturalistici nella medesima area.
2. Con il presente atto le Parti definiscono l'ambito del programma e disciplinano nello specifico il finanziamento del progetto di realizzazione e valorizzazione dei percorsi naturalistici previsto dall'articolo 4, comma 54, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
3. Il progetto di realizzazione e valorizzazione dei percorsi naturalistici (da ora semplicemente Progetto) sarà predisposto e realizzato dal Comune di Cordenons con le modalità di cui ai successivi articoli.
4. Il Progetto dovrà avere i requisiti di cui al successivo articolo 4.

Articolo 3 – Ambito di intervento

1. Le Parti concordano che:
   a) ai fini del presente Accordo, l'area dei magredi del Cellina coincide con quella individuata come SIC "magredi del Cellina";
   b) il Progetto verrà sviluppato per l'area di cui alla precedente lettera a) e potrà altresì ricomprendere le aree a questa contigue per completezza ed organicità degli obiettivi di valorizzazione, legando l'area di tutela al sistema degli insediamenti ovvero ad aree di tutela ricomprese nell'ambito più ampio di tutela della ZPS denominata "Magredi di Pordenone";
   c) le opere ed i lavori pubblici eventualmente previsti dal progetto e finanziati nell'ambito del presente Accordo potranno invece essere limitati al solo territorio del Comune di Cordenons.

Articolo 4 – Requisiti del progetto, interventi, costi e soggetto realizzatore

1. Il Progetto dovrà prevedere di massima i seguenti interventi:
   1 uno studio preliminare di inquadramento generale delle problematiche tecniche, giuridiche e scientifiche da affrontare per la valorizzazione naturalistica dell'ambito del SIC "Magredi del Cellina";
   2 la realizzazione di percorsi naturalistici ;
   3 il recupero di aree naturali in funzione degli obiettivi di conservazione della biodiversità e di tutela degli habitat e delle specie;
   4 la realizzazione di materiali e supporti promozionali e didattici;
   5 un'ipotesi operativa di coinvolgimento di soggetti privati nelle attività di gestione e manutenzione dei percorsi naturalistici nonché nella valorizzazione dell'area, anche con la realizzazione di strutture per attività turistico-ricreative e di sviluppo ambientale.
2. Il Progetto dovrà essere predisposto in coerenza con:
   a) gli obiettivi strategici fissati dal Piano di gestione ZPS Magredi in corso di predisposizione ovvero, qualora il Piano di gestione non fosse disponibile, secondo la bozza dello stesso Piano di gestione, ovvero della normativa vigente;
   b) le previsioni della "Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (Re.C.I.R.)", di cui alla DGR deliberazione n. 2297 di data 29 settembre 2006 e aggiornata con la

successiva DGR 3266 di data 21 dicembre 2007, nonché eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni che dovessero successivamente approvate;

c) le previsioni della pianificazione urbanistica e di settore vigente regionale e di tutti i Comuni interessati; a tal fine il progetto dovrà includere una dichiarazione espressa da parte del progettista, che la stessa è coerente con la pianificazione urbanistica e di settore vigente;

d) i contenuti dei progetti già finanziati con gli Accordi stipulati con l'Associazione intercomunale del Bacino del Cellina Meduna o iniziative analoghe, attivate o in corso di attivazione sull'area o che possono avere puntuali ricadute sull'area stessa per creare valore aggiunto al programma; a tal fine il progetto dovrà includere un'apposita relazione, che rechi una ricognizione dei progetti in essere che riguardino la valorizzazione dell'ambito "Magredi del Cellina" inteso nel senso più ampio, provvedendo ad integrarli in modo coordinato e valutandone le ricadute sull'area obiettivo.

3. Il Progetto dovrà acquisire i pareri vincolanti da parte del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto in ordine alla coerenza dei suoi contenuti con riferimento, rispettivamente, alle previsioni di cui alla lettera a) e b) del precedente comma 2. Sui singoli interventi dovrà altresì essere espressa l'ammissibilità della spesa da parte del competente Organo tecnico.

4. Il costo complessivo del Progetto finanziato nell'ambito del presente Accordo è quantificato in complessivi € 1.500.000,00 (Euro unmilionecinquecentomila/00), ripartiti di massima tra i diversi interventi come rappresentato dalla tabella che segue:

Id.	Interventi	Costo previsto
1	studio preliminare di inquadramento generale	80.000,00
2	realizzazione di percorsi naturalistici	1.100.000,00
3	recupero di aree naturali	120.000,00
4	materiali e supporti promozionali e didattici	200.000,00
	Totale	1.500.000,00

5. Gli interventi ed i relativi importi di cui sopra potranno essere rimodulati sia in fase di definizione del Progetto che nel corso della sua realizzazione, anche a seguito della determinazione delle spese ammissibili relativamente a ciascun intervento, nell'ambito di una rinegoziazione del presente Accordo con le modalità di cui al successivo articolo 13, comma 2.

6. In ogni caso, la rimodulazione del costo previsto per i diversi interventi non potrà superare, in termini percentuali, i seguenti vincoli:

a. intervento 1 +- 50 %
b. intervento 2 +- 5 %
c. intervento 3 +- 50 %
d. intervento 4 +- 5 %

Articolo 5 – Impegni del Comune di Cordenons

1. Il Comune di Cordenons si impegna a:
   - 1.1. predisporre il Progetto per la realizzazione e valorizzazione di percorsi naturalistici nell'ambito del SIC "Magredi del Cellina" per la valorizzazione del SIC medesima, con i contenuti e i requisiti previsti dal precedente articolo 4;
   - 1.2. coinvolgere i Comuni che costituiscono l'Associazione intercomunale ed i Comuni il cui territorio sia compreso nel perimetro del SIC "Magredi del Cellina" nella definizione del progetto, concertando con i medesimi le scelte per assicurare nel futuro uno sviluppo armonioso e coerente degli interventi di valorizzazione dell'area;
   - 1.3. acquisire i pareri di cui all'articolo 4, comma 3 del presente Accordo;
   - 1.4. realizzare gli interventi previsti dal Progetto secondo il cronoprogramma di cui al successivo articolo 8 e con le modalità concordate con il presente Accordo;
   - 1.5. garantire con fondi propri la copertura dell'eventuale quota del costo degli interventi previsti dal presente Accordo non coperta dal finanziamento regionale;
   - 1.6. provvedere alla periodica sorveglianza dei percorsi naturalistici di cui al presente Accordo, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed alla gestione degli stessi ;
   - 1.7. mettere in atto tutte le azioni necessarie per il coinvolgimento di almeno un soggetto privato, con la sottoscrizione di uno o più accordi entro 12 (dodici) mesi dall'ultimazione degli interventi finanziati nell'ambito del presente Accordo.

Articolo 6 - Impegni della Regione

1. La Regione si impegna a finanziare nella misura di € 1.500.000,00 (Euro unmilionecinquecentomila/00) il Progetto di cui al precedente articolo 4 con i fondi allocati sul capitolo di spesa 3386 denominato "Finanziamento al Comune di Cordenons per il progetto di realizzazione e valorizzazione di percorsi naturalistici dei magredi del Cellina" - U.B. 3.6.2.1075 del bilancio regionale 2008-2010, conto competenza derivata 2007 e pura 2008.
2. A seguito della stipula del presente Accordo, il Direttore pro-tempore del Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici provvederà con proprio atto alla concessione del finanziamento per il Progetto di cui al presente Accordo e al conseguente impegno dei fondi, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, a valere sui fondi stanziati in conto competenza derivata 2007 e pura 2008.
3. Le modalità di erogazione e di rendicontazione del finanziamento verranno stabilite con il decreto di cui al comma 2, in conformità alla disciplina prevista dal presente Accordo.
4. La Regione si impegna altresì ad adottare le forme di semplificazione dell'azione amministrativa di cui al Capo IV della Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 per assicurare la rapida acquisizione dei pareri previsti dall'art. 4 e la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto.

Articolo 7 - Cronoprogramma

1. Il Comune di Cordenons si impegna a realizzare gli interventi individuati all'articolo 4 entro i seguenti termini:

Id.	Interventi	Termine inizio	Termine ultimazione
1	studio preliminare di inquadramento generale	Affidamento incarico entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto del Presidente della Regione di approvazione del presente Accordo	Approvazione dello studio entro diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto del Presidente della Regione di approvazione del presente Accordo
2	realizzazione di percorsi naturalistici	Entro ventiquattro mesi dalla approvazione dello studio preliminare (intervento id 1)	Entro trentasei mesi dalla approvazione dello studio preliminare (intervento id 1)
3	recupero di aree naturali	Entro trentasei mesi dallo studio preliminare (intervento id 1) stipula dei contratti di acquisizione delle aree, anche preliminari.	Entro sessanta mesi dalla stipula del contratto definitivo, dovranno essere saldati i contratti di acquisto delle aree.
4	materiali e supporti promozionali e didattici	Entro sei mesi dalla approvazione del progetto esecutivo dell'intervento di Realizzazione dei percorsi naturalistici - I° stralcio funzionale (intervento id.2)	Entro diciotto mesi dalla approvazione del progetto esecutivo dell'intervento di Realizzazione dei percorsi naturalistici - I° stralcio funzionale (intervento id.2) dell' intervento.

2. La Regione si impegna, ai fini dell'erogazione del finanziamento, a rispettare i seguenti termini, compatibilmente con i limiti imposti dal Patto di Stabilità:

2.1 anticipazione del 10% (diecipercento) contestualmente alla concessione del finanziamento;

2.2 anticipazione dell'80% (ottantapercento) ad avvenuta acquisizione dei pareri favorevoli sul Progetto di cui all'articolo 4, comma 3;

2.3. saldo a rendicontazione della spesa sostenuta per gli interventi realizzati.

Articolo 8 – Mancato rispetto dei termini

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini di inizio e di fine dei lavori stabiliti al precedente articolo 7, ovvero prorogati ai sensi dell'articolo 9, la Regione, su istanza del Comune, su proposta del Direttore pro-tempore del Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, si riserva la facoltà di confermare il finanziamento e concordare nuovi termini di inizio o fine lavori ovvero di rideterminare il finanziamento concesso sulla base dello stato di avanzamento dei lavori realizzati sino alla scadenza dei suddetti termini, previa verifica della funzionalità di quanto sino al momento realizzato e del raggiungimento dell'interesse pubblico sotteso al finanziamento. In tal caso il Comune è tenuto alla restituzione della quota di finanziamento eccedente.

Articolo 9 – Differimento dei termini

1. La Regione, su istanza del Comune, si riserva la facoltà di fissare, con provvedimento del Direttore del Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, nuovi termini a quelli stabiliti all'articolo 7 esclusivamente per cause adeguatamente circostanziate e motivate non dipendenti dal Soggetto realizzatore, ovvero - quando applicabile – in relazione alle circostanze di cui all'articolo 68 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Articolo 10 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza in ordine all'attuazione del presente Accordo, le Parti individuano, quale Soggetto responsabile il Direttore pro-tempore del Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo s'impegna a mantenere aggiornate le Parti sullo stato di attuazione degli interventi mediante relazioni periodiche, almeno semestrali, sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile dell'intervento secondo la pianificazione attuativa adottata, come previsto al successivo articolo 11, comma 2, lettera a).
3. Il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
   a. rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti;
   b. vigilare sull'attuazione dell'Accordo e promuovere ogni azione necessaria a rimuovere eventuali ostacoli e accelerare le procedure;
   c. coordinare le azioni necessarie alla realizzazione del programma generale di valorizzazione delle risorse naturali dei magredi del Cellina, anche con la convocazione di appositi incontri tra i diversi attori;
   d. proporre alle Parti ogni altra questione connessa all'attuazione dell'Accordo.

Articolo 11 – Soggetto responsabile della realizzazione dell'intervento

1. Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino della Regione della Autonoma Friuli Venezia Giulia del decreto del Presidente della Regione di approvazione del presente Accordo il Comune individuerà il Responsabile di intervento. Di un tanto ne darà comunicazione scritta al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo entro i successivi 30 (trenta) giorni.
2. Il Responsabile d'intervento ai fini dell'Accordo assumerà, per quanto applicabili al caso in specie, le funzioni previste dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni per il responsabile di procedimento; dovrà altresì assumere i seguenti compiti:
   a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dei singoli, interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c. fornire al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 12 - Verifica sullo stato di attuazione dell'Accordo

1. Ai fini della verifica sullo stato di attuazione dell'Accordo, il Responsabile di intervento ha il compito di inviare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, al

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo informazioni aggiornate sullo stato di avanzamento del programma di lavoro.

Articolo 13 – Economie, rinegoziazione

1. Le somme che non risultano impiegate dopo la completa realizzazione degli interventi previsti dal Progetto per la valorizzazione delle risorse naturali dei magredi del Cellina sono restituite alla Regione ovvero, previa comunicazione e successivo assenso scritto della Regione, con atto del Direttore del Servizio disciplina tecnica edilizia e strutture a supporto residenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, utilizzate per la realizzazione di interventi o opere complementari e attinenti agli interventi finanziati.
2. Le Parti concordano che eventuali economie di spesa potranno essere altresì utilizzate per l'implementazione del Progetto con l'individuazione di nuovi interventi aventi le medesime finalità da concordarsi nell'ambito di una rinegoziazione del presente Accordo da attuarsi con le procedure di cui all'articolo 19 della L.R. 7/2000.

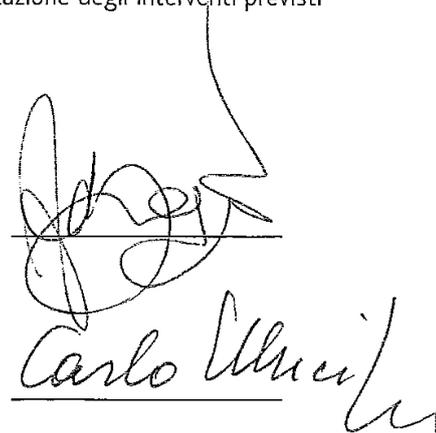
Articolo 14 - Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo è vincolante per le Parti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Regione della sua approvazione e ha durata sino alla completa realizzazione degli interventi previsti dallo stesso e all'approvazione della rendicontazione dei relativi finanziamenti.

Articolo 15 - Disposizioni generali

1. Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutte le azioni necessarie per addivenire a una celere attuazione degli interventi in esso previsti.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della L.R. 7/2000.
3. Per quanto non previsto nel presente Accordo saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alle L.R. 14/2002 e L.R. 7/2000 e successive modifiche integrazioni, alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.
4. Previo consenso delle Parti, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici e privati, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo.

Cordenons, 20 aprile 2009

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia L'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza	Federica Seganti	[signature]
Comune di Cordenons Il Sindaco	Carlo Mucignat	Carlo Mucignat [signature]

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_19_1_DPR_119_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2009, n. 0119/Pres.

Modifiche al regolamento concernente la caratterizzazione tipologica delle ZPS, la disciplina delle attività cinofile consentite al loro interno e l'individuazione delle zone soggette a limitazioni nell'utilizzo di munizioni in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (legge comunitaria 2006) emanato con decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2007, n. 0301/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la direttiva 2 aprile 1979, n. 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici presenti allo stato naturale in tutta l'Unione europea e dei relativi habitat, che definisce una serie di principi ecologici e di obblighi giuridici applicabili all'attività venatoria;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che recepisce la direttiva 79/409/CEE e affida alle Regioni l'istituzione, lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, segnalate dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica, di zone di protezione finalizzate al mantenimento e alla sistemazione, conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat interni a tali zone e ad esse limitrofi;

VISTA la direttiva 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) che prevede, all'articolo 4, che le Regioni dispongano le misure di protezione per evitare il degrado degli habitat naturali e la perturbazione delle specie a partire dalle proposte di SIC (pSIC), che si applicano sino alla loro designazione a Zone Speciali di Conservazione (ZSC), mentre all'art. 6, comma 2, estende l'obbligo di dettare misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia derivanti all'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006) che, all'articolo 3, detta misure di conservazione generali per le ZPS e, all'articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 prevede che con regolamento regionale siano:

a) individuate le caratteristiche distintive di ciascuna tipologia ambientale ed attribuita ciascuna ZPS ad una o più delle stesse tipologie;

b) disciplinate le attività di addestramento e allenamento dei cani da caccia nonché lo svolgimento di gare e prove cinofile;

c) individuati i perimetri delle zone umide naturali e artificiali e la fascia di rispetto dai loro confini in cui si applica il divieto di cui all'art. 3, comma 2, lett. k), della citata legge regionale 14/2007;

VISTO il "Regolamento concernente la caratterizzazione tipologica delle ZPS, la disciplina delle attività cinofile consentite al loro interno e l'individuazione delle zone soggette a limitazioni nell'utilizzo di munizioni in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14", emanato con proprio decreto 20 settembre 2007, n. 0301/Pres., come modificato dal proprio decreto 18 giugno 2008, n. 0146/Pres;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" che, all'articolo 5, comma 1, lettere h) e i), come da ultimo modificate dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 22 gennaio 2009, indica per le ZPS i seguenti divieti:

"h) svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e) della legge 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente

della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;
i) costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile nonché l'ampliamento di quelle esistenti fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;"
VISTA altresì la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare:
- l'articolo 25 che disciplina le zone per le attività cinofile per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia;
- l'articolo 26 che ha introdotto la nuova disciplina per le gare e prove cinofile;
- l'articolo 27 che disciplina le zone cinofile regionali.

RITENUTO di sostituire l'articolo 4 del Regolamento emanato con proprio decreto 20 settembre 2007, n. 0301/Pres., come modificato dal proprio decreto 18 giugno 2008, n. 0146/Pres, adeguando la definizione di prova cinofila di cui al comma 1, lettera c) al dettato della lettera a) del comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 6/2008;
RITENUTO, per chiarezza espositiva, di abrogare l'articolo 7 del medesimo Regolamento emanato con proprio decreto n. 0301/Pres./2007, come modificato dal proprio decreto n. 0146/Pres./2008 e di introdurre l'articolo 4 bis che adegua la disciplina delle zone per le attività cinofile, il cui territorio è compreso nei perimetri delle ZPS, agli articoli 25 e 27 della legge regionale 6/2008 e al criterio minimo per la definizione di misure di conservazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i), del decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 17 ottobre 2007 come da ultimo modificato dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 22 gennaio 2009;
RITENUTO di sostituire l'articolo 5 del medesimo Regolamento emanato con proprio decreto n. 0301/Pres./2007, come modificato dal proprio decreto n. 0146/Pres./2008, adeguando la disciplina delle attività di addestramento e allenamento dei cani da caccia nelle ZPS al criterio minimo per la definizione di misure di conservazione in dette zone indicato all'articolo 5, comma 1, lettera h), del decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 17 ottobre 2007, come da ultimo modificato dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 22 gennaio 2009;
RITENUTO di sostituire l'articolo 6 del medesimo Regolamento emanato con proprio decreto n. 0301/Pres./2007, come modificato dal proprio decreto n. 0146/Pres./2008, adeguando la disciplina delle gare e prove cinofile nelle ZPS all'articolo 26 della legge regionale 6/2008 e al criterio minimo per la definizione di misure di conservazione in dette zone indicato all'articolo 5, comma 1, lettera h), del decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 17 ottobre 2007, come da ultimo modificato dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 22 gennaio 2009, che non pone limitazioni temporali per le prove cinofile svolte fuori dalle zone cinofile;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 976;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante "Modifiche al regolamento concernente la caratterizzazione tipologica delle ZPS, la disciplina delle attività cinofile consentite al loro interno e l'individuazione delle zone soggette a limitazioni nell'utilizzo di munizioni in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia derivanti all'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - Legge comunitaria 2006 -), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2007, n. 0301/Pres.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

09_19_1_DPR_119_2_ALL1

Modifiche al regolamento concernente la caratterizzazione tipologica delle ZPS, la disciplina delle attività cinofile consentite al loro interno e l'individuazione delle zone soggette a limitazioni nell'utilizzo di munizioni in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (legge comunitaria 2006) emanato con decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2007, n. 0301

Art. 1 sostituzione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 301/2007

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2007, n. 301 è sostituito dal seguente:
"Art. 4 attività cinofila. Definizioni
1. Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:
a) addestramento e allenamento: il complesso delle attività di istruzione ed educazione del cane da caccia, nonché quelle finalizzate al mantenimento delle attitudini in tal modo conseguite;
b) gara cinofila: competizione relativa alle attitudini di lavoro dei cani da caccia, condotta con finalità prevalentemente ludico-ricreative;
c) prova cinofila: attività zootecnica volta alla verifica dell'aderenza delle qualità psicoattitudinali dei cani da caccia, appartenenti alle razze ufficialmente riconosciute, ai relativi standard di razza e finalizzata al mantenimento e miglioramento delle razze canine da caccia attraverso il conseguimento dei titoli necessari per l'assegnazione dei campionati di lavoro riconosciuti dall'Ente nazionale cinofilia italiana (ENCI) e dalla Federation Cynologique Internationale (FCI); si definiscono, altresì, prove cinofile le verifiche previste dalla normativa vigente al fine di abilitare i cani da caccia alla tipologia di impiego per cui sono stati selezionati.
2. Le attività di censimento della fauna selvatica mediante l'utilizzo di cani da caccia programmate ed organizzate secondo la normativa vigente e preventivamente comunicate alla struttura regionale competente in materia faunistica non sono assimilabili alle fattispecie elencate al comma 1 e non sono pertanto assoggettate alle limitazioni previste agli articoli 5 e 6, né ad autorizzazione regionale."

Art. 2 introduzione dell'articolo 4 bis al decreto del Presidente della Regione 301/2007

1. Dopo l'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 301/2007 è inserito il seguente:
"Art. 4 bis zone per le attività cinofile
1. Le attività di cui all'articolo 4, comma 1, svolte all'interno delle zone per le attività cinofile sono disciplinate dall'articolo 25 e dall'articolo 27 della legge regionale 6 marzo 2008 n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria).
2. Nelle zone cinofile di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 6/2008, il cui territorio è compreso nei perimetri di ZPS individuate successivamente alla loro istituzione, le attività di cui all'articolo 4, comma 1, possono compiersi in conformità a quanto previsto dall'autorizzazione di istituzione sino alla scadenza della medesima. É fatta salva la possibilità di rinnovo dell'autorizzazione per le zone cinofile sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).
3. La costituzione di nuove zone cinofile di cui agli articoli 25 e 27 della legge regionale n. 6/2008 nei perimetri delle ZPS è consentita previa valutazione positiva della procedura prevista ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997."

Art. 3 sostituzione dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Re-

gione 301/2007

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 301/2007 è sostituito dal seguente:
"Art. 5 addestramento e allenamento dei cani da caccia
1. Le attività di addestramento e allenamento svolte fuori dalle zone per le attività cinofile sono disciplinate dall'articolo 7, commi da 1 a 6, della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne), come integrato dagli articoli 12, commi 4 e 13, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere) e dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica), fatto salvo il rispetto delle seguenti limitazioni:
a) è vietato svolgere l'attività di addestramento e allenamento di cani da ferma e da traccia dal primo febbraio al 31 agosto;
b) è vietato svolgere l'attività di addestramento e allenamento di cani da seguita dal primo gennaio alla seconda domenica di settembre.
2. Le limitazioni di cui al comma 1 si applicano anche alle attività di addestramento e allenamento svolte nelle aziende agri-turistico-venatorie ai sensi dell'articolo 23, comma 9, della legge regionale n. 6/2008."

Art. 4 sostituzione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 301/2007

1. L'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 301/2007 è sostituito dal seguente:
"Art. 6 gare e prove cinofile
1. Le gare svolte fuori dalle zone per le attività cinofile sono disciplinate dall'articolo 26 della legge regionale n. 6/2008, fatto salvo il rispetto della limitazione di cui al comma 2.
2. É vietato svolgere gare cinofile dal primo febbraio al 31 agosto.
3. L'autorizzazione di cui all'articolo 26, comma 1, della legge regionale n. 6/2008, indica, in rapporto alle caratteristiche delle tipologie ambientali delle ZPS e alle prioritarie esigenze di conservazione delle specie tutelate, il numero massimo di cani e di conduttori per ogni evento nonché le modalità di esecuzione e le eventuali misure di attenuazione dell'incidenza.
4. La limitazione di cui al comma 2 si applica anche alle gare cinofile svolte nelle aziende agri-turistico-venatorie ai sensi dell'articolo 23, comma 9, della legge regionale n. 6/2008.
5. Le prove svolte fuori dalle zone cinofile sono disciplinate dall'articolo 26 della legge regionale n. 6/2008 e non sono soggette a limitazioni temporali.
6. Per l'autorizzazione allo svolgimento di gare e prove cinofile di cui all'articolo 26, comma 1, della legge regionale n. 6/2008 non è attivata la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997."

Art. 5 abrogazione dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 301/2007

1. L'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 301/2007 è abrogato.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_19_1_DPR_120_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2009, n. 0120/Pres.

Regolamento recante modalità di attuazione di iniziative e interventi diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bi-

lancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell' articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1580 è stato istituito il Servizio pari opportunità e politiche giovanili, nel quale sono confluite competenze già del Servizio pari opportunità e del Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili (oggi Servizio attività ricreative e sportive);
ATTESO che con proprio decreto 27 agosto 2008, n. 0217/Pres. le competenze in materia di pari opportunità e politiche giovanili sono state delegate all'Assessore regionale al lavoro, università e ricerca e che conseguentemente il Servizio pari opportunità e politiche giovanili è stato incardinato nella Direzione centrale lavoro, università e ricerca, dalla quale dipende gerarchicamente e funzionalmente;
RICHIAMATO l'articolo 7, comma 8, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), che risulta modificato dall'articolo 10, comma 86, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009)>>, in base al quale l'Amministrazione regionale, al fine di attuare politiche di pari opportunità tra donna e uomo, realizza proprie iniziative, promuove e sostiene interventi a ciò finalizzati e sostiene iniziative proposte da enti locali, da associazioni femminili di volontariato e di promozione sociale, dal terzo settore e da altri soggetti pubblici e privati, diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo;
CONSIDERATO che in forza della norma previgente era stato emanato, con proprio decreto 23 maggio 2007, n. 0147/Pres., il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi e per l' attuazione delle iniziative dirette o in collaborazione previsti in materia di pari opportunità ai sensi dell'articolo 7, commi 8, 9, 10 e 11 della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) e successive modifiche e integrazioni";
CONSIDERATO che appare necessario adottare una nuova normativa regolamentare adeguata alla diversa disciplina legislativa, come risultante dalla modificazione contenuta nel ricordato articolo 10, comma 86, della legge regionale 17/2008;
VISTO lo schema di regolamento predisposto dalla Direzione centrale lavoro, università e ricerca - Servizio pari opportunità e politiche giovanili;
RITENUTO di poter procedere all'emanazione del regolamento di cui si tratta, nella considerazione che corrisponde alle finalità di legge e alle esigenze operative del Servizio pari opportunità e politiche giovanili;
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto d' autonomia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 978;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni espresse in premessa, il "Regolamento recante modalità di attuazione di iniziative e interventi diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, ai sensi dell' articolo 7, comma 8, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006 - 2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999,n. 7)", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_19_1_DPR_120_2_ALL1

Regolamento recante modalità di attuazione di iniziative e interventi diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna

e uomo, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di attuazione di iniziative e interventi diretti a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7).

Art. 2 modalità di attuazione di iniziative e interventi

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 1, l'Amministrazione regionale attua iniziative e interventi secondo le seguenti modalità:
a) realizzazione di iniziative proprie mediante acquisizione in economia di beni e servizi;
b) sostegno di iniziative realizzate in convenzione con soggetti pubblici e privati, nel rispetto dei principi di evidenza pubblica;
c) promozione e sostegno di interventi di soggetti pubblici e privati mediante la concessione di contributi.

Art. 3 soggetti destinatari

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge regionale 12/2006, sono soggetti destinatari degli interventi finanziari previsti dal presente regolamento:
a) enti locali;
b) associazioni femminili di volontariato e di promozione sociale;
c) terzo settore;
d) soggetti pubblici e privati diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c).
2. I soggetti di cui al comma 1 presentano i seguenti requisiti:
a) hanno la propria sede o svolgono la propria attività nel Friuli Venezia Giulia;
b) sono iscritti a registri o albi se è previsto dalla legge quale condizione necessaria per accedere a contributi pubblici.

Art. 4 iniziative proprie

1. Per la realizzazione di iniziative proprie prevista dall'articolo 2, comma 1, lettera a), trova applicazione il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2007, n. 277 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte del Servizio Pari Opportunità e per la valutazione della congruità dei contratti nei quali sia parte il Servizio medesimo).

Art. 5 iniziative realizzate in convenzione

1. Per il sostegno di iniziative realizzate in convenzione previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b), l'Am-

ministrazione regionale provvede all'emissione di un avviso pubblico diretto all'individuazione del soggetto con cui stipulare la convenzione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento.

Art. 6 avviso pubblico

1. L'avviso pubblico contiene tutti gli elementi per l'individuazione dell'iniziativa, i requisiti dei soggetti destinatari dell'avviso, i tempi e la spesa presunta per la realizzazione dell'iniziativa, l'onere finanziario a carico dell'Amministrazione regionale, i termini e modalità di presentazione della domanda.
2. L'avviso di cui al comma 1 è emanato con decreto del direttore del Servizio Pari opportunità e politiche giovanili e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito istituzionale della Regione e sui principali quotidiani locali.

Art. 7 convenzioni

1. Le convenzioni sono stipulate tra l'Amministrazione regionale e il legale rappresentante del soggetto pubblico o privato di cui all'articolo 3, individuato a seguito dell'avviso previsto dall'articolo 6.
2. Le convenzioni prevedono l'oggetto dell'iniziativa, i tempi di realizzazione, le spese considerate ammissibili, gli obblighi dei soggetti contraenti, la misura massima della partecipazione finanziaria dell'Amministrazione regionale, le modalità di concessione e erogazione dell'intervento finanziario, le modalità di verifica della realizzazione dell'iniziativa e i termini e le modalità di rendicontazione della spesa.

Art. 8 contributi per interventi di soggetti pubblici e privati

1. I contributi per la promozione e il sostegno di interventi di soggetti pubblici e privati previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera c), sono concessi con procedimento valutativo a bando, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Il bando prevede, in particolare:
a) oggetto e finalità;
b) soggetti destinatari;
c) tipologia degli interventi ammissibili a contributo;
d) termini e modalità di presentazione della domanda;
e) risorse finanziarie;
f) intensità del contributo, non superiore al 90 per cento della spesa complessiva considerata ammissibile, e eventuale importo massimo dello stesso;
g) spese considerate ammissibili relative alle seguenti macrocategorie:
1) risorse umane;
2) acquisizione di materiali;
3) fornitura di servizi;
4) beni strumentali;
h) cause di inammissibilità e esclusione;
i) criteri di priorità e di attribuzione dei punteggi per la valutazione delle domande;
l) modalità di concessione e erogazione del contributo.
3. Il bando è emanato con decreto del direttore del Servizio Pari opportunità e politiche giovanili e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

Art. 9 divieto generale di contribuzione

1. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non è ammissibile la concessione di contributi a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo tra persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, limitatamente ai rapporti giuridici che assumono rilevanza ai fini della concessione dei contribuiti.

Art. 10 cumulabilità dei contributi

1. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri contributi previsti dalla normativa comunitaria, statale o regionale, salvo che sia diversamente stabilito.

Art. 11 modalità di presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo, corredate della documentazione prevista dal bando, sono presentate, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia fiscale, alla Direzione centrale Lavoro, università e ricerca - Servizio Pari opportunità e politiche giovanili entro il termine e con le modalità previsti dal bando a pena di inammissibilità.

Art. 12 valutazione degli interventi ammissibili a contributo

1. Gli interventi ammissibili a contributo sono valutati da un nucleo di valutazione tecnica, nominato con decreto del Direttore centrale del lavoro, università e ricerca, composto dal Direttore centrale del lavoro,

università e ricerca o da un suo delegato, dal Direttore del Servizio Pari opportunità e politiche giovanili o da un suo delegato, da un funzionario regionale titolare di Posizione organizzativa presso il Servizio Pari opportunità e politiche giovanili e da un dipendente regionale dello stesso Servizio.
2. La valutazione comparata delle domande, da inserire in graduatoria, avviene tenendo conto dei criteri di priorità indicati nel bando e in base ai seguenti requisiti:
a) pertinenza;
b) originalità e carattere innovativo;
c) efficacia;
d) complessità e completezza;
e) fattibilità;
f) progettualità integrata con collaborazione tra più soggetti pubblici;
g) progettualità integrata con collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

Art. 13 modalità di assegnazione dei contributi

1. Con atto amministrativo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, è approvata la graduatoria delle domande ammesse ed è determinato il riparto dei fondi disponibili.
2. Entro trenta giorni dall'approvazione della graduatoria e del riparto dei fondi disponibili, è data comunicazione scritta ai soggetti beneficiari.
3. I contributi sono assegnati secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il Servizio competente procede allo scorrimento della graduatoria qualora si rendano disponibili nel corso dell'esercizio finanziario ulteriori risorse.

Art. 14 modalità di concessione e di erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio competente sulla base della documentazione prevista dal bando di cui all'articolo 8.
2. Il decreto di concessione fissa il termine di rendicontazione. Detto termine può essere prorogato su istanza motivata del soggetto richiedente e presentata prima della scadenza del termine.
3. I contributi sono erogati, in via anticipata, nella misura prevista dal bando compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.
4. L'erogazione in via definitiva del saldo del contributo avviene a seguito dell'approvazione della rendicontazione della spesa di cui all'articolo 15.
5. Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa sostenuta risulti inferiore alla spesa considerata ammissibile, l'importo del contributo è ridotto in proporzione alla spesa rendicontata, purché l'intervento risulti sostanzialmente inalterato.
6. Sono ammesse compensazioni tra le diverse voci di spesa, purché rimangano inalterati i contenuti dell'intervento e il totale della spesa ammessa a contributo.

Art. 15 rendicontazione della spesa ammessa a contributo

1. Ai fini della rendicontazione della spesa ammessa a contributo, i soggetti beneficiari presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione, la seguente documentazione:
a) per gli enti pubblici e le società partecipate con capitale prevalente della Regione, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, attestante che l'attività per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
b) per le istituzioni, associazioni senza fine di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e fondazioni, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000, elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa; per le associazioni di volontariato il rendiconto è limitato all'utilizzo delle somme percepite a titolo di contributo;
c) per i soggetti diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini del contributo, corredata di una dichiarazione del beneficiario, attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;
d) per tutti i soggetti beneficiari, relazione illustrativa finale dell'iniziativa realizzata.

Art. 16 disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.
2. Il rinvio a leggi e regolamenti operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 17 abrogazione

1. É abrogato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi e per l'attuazione delle iniziative dirette o in collaborazione previste in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 7, commi 8, 9, 10 e 11 della legge regionale del 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7)", emanato con decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 147.

Art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_19_1_DPR_121_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 aprile 2009, n. 0121/Pres.

Regolamento recante modifiche agli articoli 36, comma 2, e 42, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2005, n. 0272/Pres. concernente "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina organica dell'artigianato";
VISTO il proprio decreto 12 agosto 2005, n. 0272/Pres (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano) emanato in attuazione della citata legge regionale 12/2002;
VISTI in particolare l'articolo 36, comma 2 e l'articolo 42, comma 2 del citato proprio decreto n. 0272/Pres./2005;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche agli articoli 36, comma 2, e 42, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2005, n. 0272/Pres, concernente <<Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano>>" predisposto dalla Direzione centrale attività produttive;
RITENUTO di emanare il suddetto regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 898;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche agli articoli 36, comma 2, e 42, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2005, n. 0272/Pres, concernente <<Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano>>" nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_19_1_DPR_121_2_ALL1

Regolamento recante modifiche agli articoli 36, comma 2, e 42, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 12 agosto

2005, n. 0272/Pres, concernente: "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano"

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche agli articolo 36, comma 2 e 46, comma 2 del "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano" emanato con decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2005, n. 0272/Pres, prevedendo l'eliminazione del limite minimo del tasso agevolato posto a carico del beneficiario.

Art. 2 modifiche all'articolo 36, comma 2, del DPReg n. 0272/2005

1. Al comma 2 dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione n. 0272/2005, le parole <<e non può comunque essere inferiore al 2 per cento su base annua>> sono soppresse.

Art. 3 modifiche all'articolo 42, comma 2, del DPReg n. 0272/2005

1. Al comma 2 dell'articolo 42, del decreto del Presidente della Regione n. 0272/2005, le parole <<e non può comunque essere inferiore al 2,5 per cento su base annua>> sono soppresse.

Art. 4 norma transitoria

1. Le disposizioni di cui agli articoli 36, comma 2, e 42, comma 2, così come modificate dal presente regolamento, si applicano anche alle domande già presentate e non ancora ammesse a contributo dal Comitato di Gestione di cui all'articolo 47 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato).

Art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_19_1_DGR_2354_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2008, n. 2354

L 266/1997, art. 16 comma 1 - Adozione V Programma attuativo per la realizzazione di progetti strategici di qualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero e di miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni, commerciali e turistici. Fondi 2007-2009.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'articolo 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266 ha istituito il fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del commercio e del turismo;
RICORDATO che, in attuazione della delibera CIPE n. 100/1998, sono stati adottati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1121 di data 16 aprile 1999 - modificata ed integrata con le deliberazioni n. 3029 di data 04 ottobre 1999 e n. 3647 di data 21 ottobre 2001 - e quindi approvati dall'allora Ministero dell'industria, commercio e artigianato - il I e II Programma attuativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativi alle risorse assegnate per gli anni 1999 e 2000 e concernenti il finanziamento di servizi reali prestati nell'ambito di iniziative di riqualificazione di gruppi di imprese da parte dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati dall'Amministrazione regionale;
RICORDATO che, in attuazione della richiamata delibera CIPE n. 100/1998, con deliberazione n. 944 del 16 aprile 2004 la Giunta regionale ha adottato il III Programma attuativo, attualmente in corso di

esecuzione, relativo ai fondi assegnati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per gli anni 2001 e 2002, nell'ambito del quale si è inteso proseguire, per la realizzazione di iniziative di rivitalizzazione urbana di attività commerciali e turistiche, nell'attività di coinvolgimento dei CAT operanti sul territorio regionale già iniziata con i primi due Programmi e si è estesa ai Comuni della regione la facoltà di proporre iniziative progettuali;
RICORDATO altresì che, in attuazione della richiamata delibera CIPE n. 100/1998, con deliberazione n. 2730 del 9 novembre 2007 la Giunta regionale ha adottato il IV Programma attuativo, relativo ai fondi assegnati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2004, volto a favorire percorsi e iniziative dirette a mantenere e sviluppare la vitalità nelle aree urbane e nei centri storici, attraverso la valorizzazione della presenza sul proprio territorio di esercizi commerciali e pubblici esercizi, con l'assistenza tecnico-economica dei CAT autorizzati dalla Regione, e che detto Programma è tuttora al vaglio del Ministero dello Sviluppo Economico;
PRECISATO che, con deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 125 (pubblicata sulla G.U. n. 76 del 31 marzo 2008) avente ad oggetto "Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'articolo 16, comma 1, legge 7 agosto 1997, n. 266", sono stati riconosciuti come strategici, i progetti che abbiano ad oggetto la qualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero, con particolare riferimento ai centri storici, alle zone di degrado e ai centri commerciali naturali come pure il sostegno e la qualificazione delle aree mercatali, nonché il miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni, commerciali e turistici, finalizzata a un incremento di concorrenza a vantaggio dei consumatori ed al conseguimento di economie di scala per le imprese;
VISTO il decreto del Ministero Sviluppo Economico di data 17 aprile 2008, n. 1203, attuativo delle disposizioni contenute nella sopra menzionata delibera CIPE di data 23.11.2007, n. 125, a mezzo del quale sono state assegnate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2007-2009 risorse pari a Euro 2.217.100,00=;
RILEVATO che, con tali provvedimenti, sono stati individuati i criteri e le modalità da osservare da parte delle Regioni nell'elaborazione e presentazione dei relativi Programmi attuativi entro 150 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale n. 1203/2008 (20 novembre 2008);
RITENUTO, pertanto, di adottare il V Programma attuativo per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'utilizzo delle risorse stanziate per le annualità 2007-2009 ai sensi della delibera CIPE n. 125/2007 e del relativo decreto attuativo n. 1203/2008, qui allegato sub "A" al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante;
ATTESO che gli atti attuativi del medesimo Programma, nonché quelli concernenti la programmazione finanziaria e di spesa, verranno effettuati successivamente all'intervenuta approvazione dello stesso, la quale avverrà entro sessanta giorni dalla data di ricezione - da parte del Ministero dello sviluppo economico e, limitatamente ai progetti riguardanti il turismo, anche dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, ex articolo 6 del già citato decreto del Ministero Sviluppo Economico di data 17 aprile 2008, n. 1203 entro sessanta giorni;
TENUTO CONTO che l'Amministrazione regionale concorrerà al cofinanziamento triennale del Programma (nella misura del dieci per cento), prevista dall'articolo 3, punto 3.2 della delibera CIPE del 23 novembre 2007, n. 125, con le seguenti modalità:
a) per le annualità 2007 e 2008 con risorse pari a Euro 150.000,00= stanziate nel Bilancio regionale di previsione per l'anno 2008, al cap. 9305 dell'U.B.I. 1.3.2.1018 del Piano Operativo di Gestione (POG) per l'anno 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 di data 28 dicembre 2007, come variato con deliberazione della Giunta regionale n. 2163 di data 21 ottobre 2008;
b) per l'annualità 2009 con risorse pari a Euro 80.770,00= da stanziare al medesimo capitolo del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2009;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni espresse in narrativa, il V Programma attuativo degli interventi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16 della L. 266/1997 per l'utilizzo dei fondi 2007-2009, allegato sub "A" al presente provvedimento e di cui ne forma parte integrante;
2. di disporre che la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione venga effettuata ad avvenuta approvazione del Programma da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_1_2354_2_ALL1

Allegato "A"

Legge n. 266/1997 - Art. 16, comma 1 (Fondi assegnati per gli anni 2007-2009) - V Programma attuativo Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Realizzazione di progetti strategici di qualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero e di miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni, commerciali e turistici

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La qualificazione del sistema commerciale e lo sviluppo del sistema distributivo regionale, unitamente alla previsione di disposizioni atte a favorire la crescita commerciale e turistica nell'intero territorio regionale, hanno da sempre rappresentato per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia degli obiettivi specifici da perseguire nella propria attività programmatoria.

L'esigenza di adottare modelli di sviluppo che tengano conto del mutato assetto della popolazione regionale e dei nuovi stili di consumo imposti dal mercato e quindi di introdurre formule distributive consone all'innovata domanda dei consumatori ha indotto a favorire l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive ed a porre particolare attenzione al mantenimento del servizio di vicinato.

Nuovi modelli di sviluppo che devono considerare anche il comportamento e lo stile del turista moderno. Un turista che durante la sua vacanza, sia breve che lunga, vuole soddisfare la motivazione principale del viaggio, accompagnandola, però con tutte le opportunità offerte dal territorio per una complessiva soddisfazione che considera anche ricettività, ristorazione, prodotti tipici, opportunità di shopping.

Muovendo in tale direzione, la Regione ha dato assoluto rilievo, nelle proprie scelte programmatorie, all'importanza di garantire un armonico sviluppo del sistema distributivo regionale, attivando specifici strumenti di tutela della funzione economica, sociale e culturale delle piccole e medie imprese commerciali e turistiche.

Per tali motivazioni, l'Amministrazione regionale, attraverso l'approvazione del c.d. Testo unico del commercio (legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29), si è dotata di una normativa specifica in materia di rivitalizzazione dei centri urbani. L'articolo 86 prevede, invero, che i Comuni predispongano progetti di valorizzazione delle aree urbane al fine di mantenere, rivitalizzare e incentivare lo sviluppo della loro rete commerciale e turistica, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati.

Non solo. Con le modifiche introdotte alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo", si è perseguito il fine di un'efficace e diversa promozione turistica. É stato posto l'accento sullo sviluppo e la programmazione con lo scopo di incrementare l'attrattività del territorio considerato nel suo insieme. A tal proposito è stato ritenuto strategico istituire l'Agenzia per lo sviluppo del turismo - TurismoFVG che opera nell'ambito della promozione del prodotto turistico regionale, dell'accoglienza, dell'informazione turistica nonché dello sviluppo turistico territoriale, significa introdurre nell'impianto organizzativo un'unica regia dell'offerta turistica, con una visione integrata che favorisce la cooperazione tra pubblico e privato per "fare sistema".

Coerentemente con quanto delineato nel programma di Governo del Presidente della Regione, la tematica della rivitalizzazione dei centri urbani e la loro conseguente fruibilità, anche sul versante turistico, rappresentano uno dei punti essenziali nell'azione programmatoria della Regione.

Degne di nota sono le linee di intervento della programmazione comunitaria e regionale in materia di sviluppo urbano sostenibile.

Le priorità strategiche rinvenibili nell'Asse IV del Piano Operativo Regionale (POR FESR 2007-2013), dedicato allo "Sviluppo territoriale", sono individuabili, in senso lato, nel miglioramento della fruibilità di beni e servizi nell'intero territorio regionale. In altre parole, attraverso il POR FESR, la Regione si propone il recupero sul territorio del ruolo di centralità dei centri urbani, attraverso un loro rafforzamento ed una loro rifunzionalizzazione. Si intende favorire, in particolare, l'accessibilità, il riuso, la fruibilità ed il miglioramento della qualità dei centri urbani stessi, sostenendone la specializzazione ed aumentandone la competitività sul territorio.

A ciò si aggiunga che, già con i precedenti cicli di programmazione dei fondi ex L. 266/1997, in particolare con il III ed il IV Programma attuativo, l'Amministrazione ha voluto sostenere i Comuni della regione con l'intendimento di favorire iniziative volte a mantenere e sviluppare le realtà di vicinato presenti sul territorio, realizzatosi anche attraverso l'avvio delle fasi operative del primo censimento degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi aventi i requisiti per essere definiti "locale storico del Friuli Venezia Giulia".

Nell'ottica di proseguire il percorso intrapreso, con il presente Programma, si intende continuare nell'azione di supporto ai Comuni, mirando tuttavia a favorire i centri minori della Regione.

OBIETTIVI GENERALI
L'obiettivo è quello di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali. Per poter raggiungere questo ambizioso risultato, vitale per il tessuto culturale, sociale ed economico, è necessario compiere uno sforzo sinergico di conoscenze, progetti, programmi, funzioni, interventi ed azioni sostenendo il miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività, animazione ed organizzazione degli attori del luogo sul quale si vuole intervenire. Lo sviluppo dei sistemi distributivi commerciali urbani deve andare di pari passo anche con una logica di integrazione con i flussi turistici. Il turismo delle città e nei borghi d'arte, che rientra nel concetto di "turismo culturale", deve tener conto di un aspetto fondamentale: la spesa turistica pro capite giornaliera risulta essere notevolmente superiore rispetto allo stesso dato rilevabile per le vacanze al mare oppure in montagna (come esempio, nel 2006 la spesa turistica pro capite giornaliera dei viaggiatori stranieri in Italia nelle località artistico culturali è risultata pari ad euro 106,00, contro gli euro 68,00 per le vacanze al mare - Dato: Annuario del turismo e della cultura 2008 del Touring Club Italiano).
Le finalità da perseguire sono quelle di favorire la competitività tra i luoghi del commercio, ponendo la qualificazione commerciale, anche a fini turistici, delle realtà urbane al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni consentendo di affrontare altresì il tema della produzione di reddito da parte del centro urbano evitando così la desertificazione commerciale ed il conseguente degrado del centro stesso.
É necessario un nuovo approccio culturale per comporre in un unico disegno le scelte ed i programmi attuando una pianificazione strategica trasversale di ampio respiro.

OBIETTIVI SPECIFICI
L'Amministrazione regionale, con il V Programma attuativo, (fondi 2007-2009), si propone, alla luce delle specifiche finalità indicate nelle già citate programmazioni precedenti, di sostenere le iniziative volte a sviluppare la vitalità nelle aree urbane ed in particolare a quelle site nei centri minori.
In concreto, l'Amministrazione regionale, si propone di mantenere vivo il tessuto urbano, attraverso il potenziamento del "saper fare commercio", infondendo un tangibile supporto al commercio di vicinato ed, al contempo, offrendo alternative alla grande distribuzione organizzata (GDO). Tutto ciò, agevolando la scoperta e la valorizzazione dell'autenticità dei luoghi e delle loro vocazioni e ponendo l'accento sugli aspetti culturali e turistici.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
Il presente Programma troverà attuazione su tutto il territorio regionale.

SOGGETTI ATTUATORI
Allo scopo di attivare una politica a sostegno delle attività commerciali, turistiche e culturali a tutela, salvaguardia e valorizzazione delle aree urbane, con il presente Programma strategico si intende promuovere sul territorio un'azione di "governance" tra Comuni, CAT, Agenzia TurismoFVG, associazioni di categoria e di tutela dei consumatori e degli utenti.

SOGGETTI BENEFICIARI
I Comuni della regione - in forma sia singola sia associata - sono i beneficiari del presente Programma e potranno avvalersi dell'attività di supporto dei CAT autorizzati ex art. 85 della legge regionale 29/2005.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI
Con il presente Programma attuativo si intendono sostenere le seguenti iniziative:
- realizzazione di progetti rivolti alla qualificazione ed alla messa in rete degli operatori dei centri urbani, allo sviluppo di azioni per la promozione commerciale e turistica, nonché per la tutela dei consumatori e degli utenti;
- promozione e realizzazione di campagne di informazione dell'offerta commerciale e turistica rivolte agli utenti, anche realizzate in collaborazione con le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti;
- eventi di animazione urbana, rivolti all'interazione, partecipazione, sperimentazione e contatto con la realtà territoriale, anche finalizzati alla scoperta dei prodotti tipici dell'enogastronomia locale;
- iniziative di sensibilizzazione volte a promuovere il commercio e la valorizzazione delle produzioni locali, anche in chiave turistica;
- organizzazione e pianificazione di programmi per il tempo libero e per i servizi rivolti al turista, con particolare attenzione al turismo culturale;
- iniziative formative mirate alla sviluppo della cultura e della qualità dell'accoglienza, con particolare

riferimento alla trattazione degli aspetti relazionali e di interazione con la clientela;
- predisposizione di materiale divulgativo e promozionale delle iniziative sopra specificate, nonché realizzazione di una capillare campagna pubblicitaria e convegnistica.

INTENSITÀ E LIMITI DI CONTRIBUTO
L'ammontare minimo dell'investimento ammissibile è pari ad euro 40.000,00.
Il contributo non potrà eccedere la misura del 79% della spesa ammissibile per la realizzazione dell'intervento e in ogni caso non potrà superare l'importo massimo di euro 100.000,00 per ogni singola iniziativa.

SPESE AMMISSIBILI
Saranno ammissibili le spese effettivamente sostenute per le seguenti voci:
a) consulenze, solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio, industria ed artigianato, e da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, nonché da Associazioni di categoria operanti nei settori del commercio e del turismo;
b) assistenza prestata dai CAT autorizzati dalla Regione nei limiti indicati dal bando;
c) attività promozionali, convegnistiche e pubblicazioni;
d) attività formative;
e) attività informative di tipo turistico - commerciale;
f) attività finalizzate alla diffusione dei risultati dei progetti di cui al presente Programma;
g) acquisto di beni mobili purché nuovi di fabbrica;
h) spese per prestazioni di servizi finalizzati alla realizzazione degli interventi.

SELEZIONE DELLE INIZIATIVE
La selezione delle iniziative finanziabili avverrà sulla base di un bando, approvato con decreto del Direttore centrale alle attività produttive, entro il primo semestre 2009.
La valutazione di ammissibilità dei progetti e la proposta di graduatoria degli stessi sarà effettuata da una Commissione esaminatrice appositamente costituita con decreto del Direttore centrale. La stessa sarà presieduta dal Direttore centrale attività produttive o da un suo delegato. Di essa fanno altresì parte:
- il Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale o suo delegato;
- il Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario o suo delegato.

Nella valutazione comparata dei progetti ammissibili, la Commissione terrà conto, con criterio preferenziale, delle iniziative presentate da più Comuni di cui uno si assumerà come capofila l'incarico di coordinare e gestire il progetto; a tal proposito sarà condizione necessaria la formalizzazione dell'accordo esistente tra gli Enti coinvolti (convenzioni, protocolli d'intesa, ecc.).
Ai fini della valutazione si terrà inoltre conto delle iniziative che, per i loro contenuti e previsioni progettuali, possano costituire un modello coerente e potenzialmente replicabile in altri contesti territoriali.
Fermo restando che il presente Programma trova attuazione su tutto il territorio regionale, verrà data priorità ai progetti proposti nei "centri minori", così come definiti in sede di bando.
Ulteriore criterio preferenziale sarà riservato alle progettualità coerenti ed integrate con le politiche di prodotto turistico attuate dall'Agenzia regionale TurismoFVG. Il bando attuativo del presente programma disciplinerà inoltre le procedure di assegnazione dei contributi, di concessione, di liquidazione e di rendicontazione, nonché le verifiche operate dagli uffici circa lo stato di attuazione delle iniziative progettuali e la durata delle stesse che comunque non potrà superare il termine previsto dall'art. 4, punto 4.6 della delibera CIPE n. 125/2007 e la relativa copertura finanziaria.
Per il procedimento di revoca dei finanziamenti si rimanda alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche.
Le risorse resesi disponibili per effetto di rinunce e/o revoche del contributo assegnato e/o concesso, verranno destinate al finanziamento delle domande utilmente inserite nella graduatoria (e non finanziate totalmente e/o parzialmente) mediante lo scorrimento delle medesime in adesione al bando; ciò al fine di garantire un più efficace utilizzo dei fondi, in modo da conseguire anche un'economia di provvedimenti ed una più rapida attuazione dei progetti.

TEMPI DI ATTUAZIONE
Il presente Programma sarà approvato, entro 60 giorni dalla data di ricezione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo. Nel caso in cui, entro il predetto termine, non pervenga richiesta di chiarimenti o integrazioni, il Programma si intenderà approvato.

Nel corso dell'annualità 2009 si provvederà:
- all'approvazione del bando finalizzato alla selezione delle iniziative e dei progetti, alla ricezione delle domande di finanziamento, all'istruttoria delle stesse e all'assegnazione dei contributi;
- riscossione del primo anticipo dei fondi erogati dal MISE;
- relazione di monitoraggio al MISE dello stato di avanzamento del programma;

Nel corso dell'annualità 2010 si provvederà:
- realizzazione delle iniziative;
- riscossione del secondo anticipo dei fondi erogati dal MISE;
- relazione di monitoraggio al MISE dello stato di avanzamento del programma;

Nel corso dell'annualità 2011 si provvederà:
- realizzazione delle iniziative e conclusione delle stesse;
- riscossione del terzo anticipo dei fondi erogati dal MISE;
- relazione di monitoraggio al MISE dello stato di avanzamento del programma;

Il Programma sarà concluso, con rendicontazione finale agli organi statali entro la fine dell'anno 2011.

QUADRO FINANZIARIO

Il quadro finanziario si compone come segue:
a) cap. 9315 dell'U.B.I. 1.3.2.1018 del Piano Operativo Gestionale (POG) per l'anno 2008 relativo al bilancio regionale di previsione 2008 con uno stanziamento di € 1.409.400,00 per l'annualità 2008 e di € 807.700,00 per l'annualità 2009; tali risorse sono relative ai fondi statali assegnati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto ministeriale n. 1203/2008 pari ad € 2.217.100,00;
b) cap. 9305 dell'U.B.I. 1.3.2.1018 del Piano Operativo Gestionale (POG) per l'anno 2008 relativo al bilancio regionale di previsione 2008 con stanziamento di € 150.000,00 già iscritti a bilancio per le annualità 2007 e 2008; l'ulteriore quota pari ad € 80.770,00 necessaria a garantire la copertura del 10 % di cofinanziamento regionale, prevista dall'art- 3, punto 3.2 della delibera CIPE, verrà stanziata sul medesimo capitolo con il bilancio regionale di previsione per l'anno 2009.
Al presente Programma viene allegato sub 1 il Piano di copertura finanziaria richiesto dal decreto ministeriale n. 1203/2008.

All. 1

Piano di copertura finanziaria

Obiettivi strategici e priorità	Interventi ed azioni	Forme di interventi	Risorse totali	di cui cofinanziate	Pianificazione annuale e tempi di realizzazione			Risultati attesi
					2009	2010	2011	
Scoperta e valorizzazione dell'autenticità dei luoghi; Sviluppo dell'accoglienza e del "saper fare commercio".	Sviluppare la cultura e la qualità dell'accoglienza; Eventi di animazione urbana; Valorizzazione dell'enogastronomia locale. Creazione di servizi rivolti al turista.	Iniziative formative. Attività informative. Azioni di promozione. Ideazione di attività per il tempo libero rivolta agli utenti ed ai turisti.	50 % del totale delle risorse	10 % quota regionale	Giugno: Approvazione del bando finalizzato alla selezione delle iniziative. Ricezione domande Tempistica: 90 giorni dalla pubblicazione del bando. Istruttoria domande e assegnazione contributi. Tempistica: 90 giorni dalla ricezione delle domande. Riscossione primo anticipo dal MISE. Relazione di monitoraggio al MISE dello stato di avanzamento del Programma.	Realizzazione delle iniziative. Riscossione del secondo anticipo dal MISE. Relazione di monitoraggio al MISE dello stato di avanzamento del Programma.	Realizzazione delle iniziative a conclusione della stesse. Riscossione del terzo anticipo dal MISE. Relazione di monitoraggio al MISE dello stato di avanzamento del Programma.	Numero di progetti finanziati. Numero di soggetti pubblici e privati coinvolti nel parternariato di progetto. Numero di azioni di promozione. Numero di attività formative diffuse sul territorio. Numero di attività di animazione diffuse sul territorio. Numero di reti fra operatori realizzate.
Supporto allo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali; Favorire la competitività tra i luoghi del commercio, attraverso la qualificazione commerciale e turistica.	Sostenere il miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività; Eventi di animazione urbana; Attività di promozione e valorizzazione del commercio etico e delle produzioni locali. Creazione di servizi.	Creazione di reti fra operatori. Azioni di promozione. Attività rivolte alla tutela dei consumatori e degli utenti Attività informative. Ideazioni di attività per il tempo libero rivolte al turista.	50 % del totale delle risorse	10 % quota regionale				
		.	2.463.444,45	246.344,45				

Note: la ripartizione delle risorse totali sopra indicata si riferisce alle azioni ed agli interventi preventivati in sede di adozione del presente Programma. Pertanto l'effettiva ripartizione delle risorse, compresa l'indicazione delle specifiche destinazioni dei contributi assegnati potranno essere oggetto di successive modifiche.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_890_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 890

Art. 2545 septiesdecis CC e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Vis Nova Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Tavagnacco, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione ultimata addì 21.01.2009 concernente la cooperativa "Vis Nova Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Tavagnacco;
RILEVATO dall'esame dell'atto in questione che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall'articolo 2545-septiesdecies c.c., stante l'omesso deposito del bilancio per gli esercizi 2005, 2006 e 2007;
RAVVISATA quindi la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 25 marzo 2009, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Teano n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Vis Nova Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Tavagnacco, costituita addì 23.08.1999, per rogito notaio dott.ssa Tania Andrioli di Palmanova, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Teano n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_891_1_TESTO

Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2009, n. 891

Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Ethical Trade - Società Cooperativa Sociale - Onlus" con sede in Martignacco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale ed i relativi allegati concernenti la revisione ordinaria, pervenuta il giorno 11.03.2009, alla cooperativa “Ethical Trade - Società Cooperativa Sociale - Onlus” con sede in Martignacco, dai quali si evince il complessivo stato d’insolvenza della cooperativa, stante il patrimonio netto negativo siccome stimato dalla bozza di bilancio al 31.12.2008, a seguito del conseguente risultato economico deficitario;
RAVVISATA quindi la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell’articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 16 marzo 2009, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall’articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Teano n. 1, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l’articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive;
all’unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa “Ethical Trade - Società Cooperativa Sociale - Onlus” con sede in Martignacco, costituita addì 14.11.1986, per rogito notaio dott. Fulvio Vaudano di Padova, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Nicola Turello, con studio in Udine, Via Teano n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd. 30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_893_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 893
Docup Obiettivo 2 2000-2006 azione 2.1.1 - Aiuti agli investimenti delle imprese industriali. Revoca dell’assegnazione del contributo ad imprese varie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione C(2001)2811 di data 23 novembre 2001 e C(2004)4591 di data 19 novembre 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione n. 3611 di data 30 dicembre 2004, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della succitata decisione della Commissione europea;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante “Norme specifiche per l’attuazione del

DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTO il Complemento di Programmazione relativo al Docup Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato da ultimo nella versione n. 17 recepita con propria deliberazione n. 1166 di data 19 giugno 2008 e successivamente nella versione n. 18 approvata a seguito di procedura scritta di consultazione n. 27;
ATTESO che il Docup, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese", prevede l'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali";
VISTA la propria deliberazione n. 2890 del 29 ottobre 2004, con la quale è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sull'Azione 2.1.1 per il settore industriale e sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP per il periodo 2000-2006;
VISTA la propria deliberazione n. 2451 del 30 settembre 2005, come modificata con propria deliberazione n. 2767 del 28 ottobre 2005, con la quale sono state approvate, relativamente all'Azione 2.1.1 predetta, le graduatorie delle domande di contributo ammissibili a finanziamento sia per le aree in Obiettivo 2, sia per quelle in Sostegno Transitorio;
VISTA la propria deliberazione n. 1214 di data 26 giugno 2008 con la quale è stato differito al 31 ottobre 2008 il termine per la conclusione delle iniziative e per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti assegnatari dei finanziamenti di cui, tra l'altro, all'Azione 2.1.1 del Docup Obiettivo 2 2000-2006;
VISTA la propria deliberazione n. 2286 di data 31 ottobre 2008, con la quale il termine sopra citato è stato ulteriormente differito al 16 dicembre 2008;
ATTESO che le imprese elencate nell'allegato "A" alla presente deliberazione non hanno presentato la rendicontazione entro il termine suindicato del 16 dicembre 2008;
ATTESO che le imprese elencate nell'allegato "B" alla presente deliberazione hanno formalizzato con le note rispettivamente indicate nel medesimo allegato, la rinuncia ai contributi assegnati a valere sull'Azione 2.1.1;
RITENUTO di procedere, per i motivi di cui sopra, alla revoca dell'assegnazione del contributo alle imprese elencate negli allegati "A" e "B", ai sensi del bando dell'Azione 2.1.1;
ATTESO che l'importo totale delle assegnazioni contributive sopra menzionate, per le quali si procede alla revoca, è di euro 6.388.075,81, di cui euro 5.710.540,48 per le aree Obiettivo 2 ed euro 677.535,33 per le aree a Sostegno Transitorio;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di revocare, per i motivi indicati in premessa, l'assegnazione del contributo alle imprese di cui all'allegato "A" e all'allegato "B", che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.
2. Di dare atto che, a seguito delle suddette revoche delle assegnazioni contributive, si rendono disponibili risorse finanziarie nel piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006 per un importo totale di euro 6.388.075,81, di cui euro 5.710.540,48 per le aree Obiettivo 2 ed euro 677.535,33 per le aree a Sostegno Transitorio.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_893_2_ALL1

Allegato A

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006

Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali"

Elenco delle imprese che non hanno presentato la rendicontazione nei termini

	Codice progetto	N. posiz. Regionale	N. posiz. Graduatoria	Impresa	Sede legale	Contributo	Area
1	**2473**	3	72	Ergoline's Lab Srl	Trieste	232.650,00	Obiettivo 2
2	**2503**	25	74	Servel-Mera Srl	Paluzza	100.000,00	Obiettivo 2
3	**2669**	44	10	Precimec di Del Missier Stefano & C. Sas	Amaro	99.911,00	Obiettivo 2
4	**2674**	49	164	Re.V.A.S Srl	S. Dorligo della Valle	380.700,00	Obiettivo 2
5	**2678**	50	182	Zambon Sebastiano Srl	Gradisca d'Isonzo	100.000,00	Obiettivo 2
6	**2679**	52	99	Microled Srl	Bordano	100.000,00	Obiettivo 2
7	**2720**	57	147	Bruno Costruzioni Sas di Raffaele Bruno & C.	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
8	**2756**	62	77	Rosactive Srl	Luino	100.000,00	Obiettivo 2
9	**2774**	71	113	Esprit d'Equipe Srl	Trieste	27.054,30	Obiettivo 2
10	**2728**	72	35	Blutec Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
11	**2811**	73	167	Graziani Group Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
12	**2730**	75	36	Ricicli Srl	Trieste	55.892,30	Obiettivo 2
13	**2816**	95	188	Progit Srl	Trieste	98.842,00	Obiettivo 2
14	**2419**	97	189	Comar Costruzioni Srl	Monfalcone	78.380,00	Obiettivo 2
15	**2838**	103	190	Tender Srl	Basovizza	76.132,50	Obiettivo 2
16	**2762**	109	80	Esseimpianti Srl	Artegna	100.000,00	Obiettivo 2
17	**2840**	110	191	Digitech Srl	S. Dorligo della Valle	70.836,20	Obiettivo 2
18	**2809**	111	169	East n.e. Sas di Paolo Vascotto	Trieste	54.450,00	Obiettivo 2
19	**2869**	117	33	Petrovizza Marmi Srl	Monrupino	27.756,33	Sostegno transitorio
20	**2837**	122	193	De.Co.Ma Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
21	**2906**	127	4	Forstrade Srl già Integral Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
22	**2778**	128	121	Gea Engineering Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2

Allegato A
DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali"
Elenco delle imprese che non hanno presentato la rendicontazione nei termini

	Codice progetto	N. posiz. Regionale	N. posiz. Graduatoria	Impresa	Sede legale	Contributo	Area
23	2735	129	40	Servizi Editoriali Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
24	2836	131	194	Mia Fire System and Technologies Worldwide Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
25	2835	132	195	Eurolive di Fiskova Olena	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
26	2763	137	82	Collmans Srl	Gorizia	100.000,00	Obiettivo 2
27	2833	139	197	Newton Officine Meccanotessili Srl	Gorizia	352.500,00	Obiettivo 2
28	2832	140	198	Nautic Services Srl	Muggia	100.000,00	Obiettivo 2
29	2743	141	42	Ambiente e Ricerca Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
30	2794	142	122	QB Srl già Nautica Ambientale Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
31	2912	147	83	Staffware Srl	Prato Carnico	100.000,00	Obiettivo 2
32	2792	149	124	Altese Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
33	2830	150	200	Studio Tecnico B.F.F. Snc di Claudio Bertocchi & C.	Trieste	53.000,00	Obiettivo 2
34	2765	152	84	SECAB Società Cooperativa	Paluzza	128.250,00	Obiettivo 2
35	2829	156	201	Cafc Spa	Udine	96.500,00	Obiettivo 2
36	2807	164	171	Oceano Srl	Nimis	100.000,00	Obiettivo 2
37	2790	168	126	Volpi Tecno Energia Srl	Muggia	75.000,00	Obiettivo 2
38	2914	171	86	Syscomm Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
39	3015	173	24	Mannen Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
40	2758	180	87	Edilcostruzioni di Zanier Luigi	Osoppo	100.000,00	Obiettivo 2
41	2757	187	88	SECAB Società Cooperativa	Paluzza	56.700,00	Obiettivo 2
42	2871	188	35	Cafc Spa	Udine	40.500,00	Sostegno transitorio
43	2786	189	131	Cagi Aquatec Design Srl	Romans d'Isonzo	100.000,00	Obiettivo 2
44	2467	194	89	Ecopannel Srl	Maniago	100.000,00	Obiettivo 2

Allegato A
DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali"
Elenco delle imprese che non hanno presentato la rendicontazione nei termini

	Codice progetto	N. posiz. Regionale	N. posiz. Graduatoria	Impresa	Sede legale	Contributo	Area
45	**2647**	205	67	Emmepi Doors Srl	Trasaghis	100.000,00	Obiettivo 2
46	**2655**	208	91	Omicron Srl	Premariacco	98.750,00	Obiettivo 2
47	**2696**	229	136	Elsys Costruzioni Srl	Trieste	100.000,00	Obiettivo 2
48	**2702**	233	137	Transforest Srl	Villesse	100.000,00	Obiettivo 2
49	**2707**	238	26	Tur.Mec Srl	Coseano	71.440,00	Sostegno transitorio
50	**2717**	249	155	La Boschiva S.r.l.	Paluzza	27.760,55	Obiettivo 2
51	**2824**	257	175	Mister Srl	Tolmezzo	18.396,81	Obiettivo 2
52	**2848**	260	14	Thermokey Srl	Rivarota di Teor	136.275,00	Sostegno transitorio
53	**2772**	265	98	Del Fabbro Costruzioni Srl	Socchieve	90.491,43	Obiettivo 2
54	**2741**	266	44	Cave Bobon Srl	Faedis	100.000,00	Obiettivo 2
55	**2751**	271	58	M.I.N.D. Srl	Amaro	100.000,00	Obiettivo 2
56	**3014**	277	25	Rescue Lab Srl	Maniago	80.000,00	Obiettivo 2
57	**2748**	281	60	WWW. Oroclick Com. Srl	Vicenza	100.000,00	Obiettivo 2
58	**2747**	282	61	Finpartner Srl	Novi Ligure	100.000,00	Obiettivo 2
59	**2854**	285	11	Logicom Srl	Cervignano del Friuli	99.195,00	Sostegno transitorio
60	**2855**	286	12	Glacè Srl	Cervignano del Friuli	83.190,00	Sostegno transitorio
61	**2856**	287	13	Informa Srl	Cervignano del Friuli	100.000,00	Sostegno transitorio
				TOTALE		**6.110.553,42**	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_893_2_ALL1

Allegato B

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali"
Elenco delle imprese che hanno rinunciato al contributo

	Codice progetto	N. posiz. Regionale	N. posiz. Graduatoria	Impresa	Sede legale	Contributo	Data nota di rinuncia	Area
1	**2495**	18	30	Lucia Briatti Srl	Varmo	52.550,00	28/07/2008	Sostegno transitorio
2	**2991**	151	17	Labiochem di Mizzau Michela e C. Snc	Artegna	58.343,39	25/07/2008	Obiettivo 2
3	**2801**	178	151	Adriatica Ecologiche Industriali Srl	S. Dorligo della Valle	100.000,00	15/09/2008	Obiettivo 2
4	**2706**	236	23	Friel Srl	Rivignano	66.629,00	25/09/2008	Sostegno transitorio
				TOTALE		**277.522,39**		

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_894_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 894
Art. 2545 sexiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Comunicando Soc. coop. a r.l." con sede in San Giovanni al Natisone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd.28.01.2009 concernente la cooperativa "Comunicando soc. coop. a r.l." con sede in San Giovanni al Natisone, da cui si evince che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la revisione;
RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento dell'ente, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per le cooperative;
RAVVISATA quindi la necessità, fatta peraltro presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'acclarata irregolarità non sanabile;
PRESO ATTO vieppiù del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 25 marzo 2009 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di sei mesi;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO inoltre l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "Comunicando soc. coop. a r.l." con sede in San Giovanni al Natisone;
- di nominare il dott. Piergiorgio Renier, con domicilio in Udine, via Leopardi n. 24, commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri degli amministratori revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, ai sensi del D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_895_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 895
Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa Servizi Trieste - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in San Dorligo della Valle.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 13.03.2009 alla "Cooperativa Servizi Trieste- Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in San Dorligo della Valle, dal quale risulta che la società stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA quindi la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 16 marzo 2009, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Fabio Severo n. 13, iscritta all'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La "Cooperativa Servizi Trieste- Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in San Dorligo della Valle, costituita addì 29.12.1992, per rogito notaio dott. Umberto Cavallini di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Fabio Severo n. 13, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_896_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 896
Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007 , art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa “L’Onda Società Cooperativa Sociale” con sede in Grado.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale ed i relativi allegati concernenti la revisione ordinaria ultimata il giorno 30.01.2009 alla cooperativa “”L’Onda” Società Cooperativa Sociale” con sede in Grado, dai quali si evince il complessivo stato d’insolvenza della cooperativa, stante il patrimonio netto negativo in formazione siccome stimato dalla situazione patrimoniale al 31.12.2008, in conseguenza dell’appalesato relativo risultato economico deficitario;
RAVVISATA quindi la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell’articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 16 marzo 2009, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall’articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Gorizia, Corso Italia n. 17, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l’articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive;
all’unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa “”L’Onda” Società Cooperativa Sociale” con sede in Grado, costituita addì 24.02.1993, per rogito notaio dott. Antonio Grimaldi di Grado, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Gorizia, Corso Italia n. 17, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_897_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 897
Docup Obiettivo 2 2000-2006 azione 2.3.1 - Acquisizione di servizi reali settore industria. Revoca dell’assegnazione del contributo ad imprese varie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali

sui Fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione C(2001)2811 di data 23 novembre 2001 e C(2004)4591 di data 19 novembre 2004 e successive modifiche;
VISTA la deliberazione n. 3611 di data 30 dicembre 2004, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della succitata decisione della Commissione europea;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato" e successive modifiche;
VISTO il Complemento di Programmazione relativo al Docup Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato da ultimo nella versione n. 17 recepita con propria deliberazione n. 1166 di data 19 giugno 2008 e successivamente nella versione n. 18 approvata a seguito di procedura scritta di consultazione n. 27;
ATTESO che il Docup, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese", prevede l'Azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali", volta alla realizzazione di interventi che favoriscono il rafforzamento del sistema imprese in termini di conoscenza, produttività e competitività, attraverso l'acquisizione di servizi reali;
VISTA la propria deliberazione n. 2956 del 5 novembre 2004, con la quale è stato approvato il bando relativo all'Azione 2.3.1 per il settore industriale e sono state ripartite le risorse per l'attuazione del Docup per il periodo 2000-2006;
VISTA la propria deliberazione n. 1593 del 1 luglio 2005, con la quale sono state approvate, relativamente all'Azione 2.3.1, le graduatorie delle domande di contributo ammissibili al finanziamento sia per le aree in Obiettivo 2, sia per quelle in Sostegno Transitorio;
VISTE la propria deliberazione n. 881 del 5 maggio 2006 di rettifica dell'Allegato n. 1 alla propria deliberazione n. 1593/2005 e la successiva deliberazione n. 560 di data 16 marzo 2007, con la quale, a seguito delle maggiori risorse attribuite all'Azione 2.3.1 con propria deliberazione n. 2028 del 31 agosto 2006, si è provveduto sia a finanziare, mediante scorrimento delle graduatorie già approvate con propria deliberazione n. 1593 di data 1 luglio 2005, alcune imprese già ammesse a contributo, ma non finanziate per insufficienza di fondi disponibili, che a differire il termine per la rendicontazione al 30 giugno 2008;
VISTA, altresì, la propria deliberazione n. 2290 di data 28 settembre 2007 di revoca di assegnazioni contributive per le aree Obiettivo 2 e nuove assegnazioni contributive per le aree a Sostegno Transitorio;
VISTA la propria deliberazione n. 1214 di data 26 giugno 2008 con la quale è stato ulteriormente differito al 31 ottobre 2008 il termine per la conclusione delle iniziative e per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti assegnatari dei finanziamenti di cui, tra l'altro, all'Azione 2.3.1 del Docup Obiettivo 2 2000-2006;
ATTESO che le imprese elencate nell'allegato "A" alla presente deliberazione non hanno presentato la rendicontazione entro il termine suindicato del 31 ottobre 2008;
ATTESO che le imprese elencate nell'allegato "B" alla presente deliberazione hanno formalizzato con le note rispettivamente indicate nel medesimo allegato, la rinuncia ai contributi a valere sull'Azione 2.3.1;
RITENUTO di procedere, per i motivi di cui sopra, alla revoca dell'assegnazione del contributo alle imprese elencate negli allegati "A" e "B", ai sensi del bando dell'Azione 2.3.1;
ATTESO che l'importo totale delle assegnazioni contributive sopra menzionate, per le quali si procede alla revoca, è di euro 1.675.176,42, di cui euro 1.592.766,42 per le aree Obiettivo 2 ed euro 82.410,00 per le aree a Sostegno Transitorio
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di revocare, per i motivi indicati in premessa, l'assegnazione del contributo alle imprese di cui all'allegato "A" e "B", che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.
2. Di dare atto che, a seguito delle suddette revoche delle assegnazioni contributive, si rendono disponibili risorse finanziarie nel piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006 per un importo totale di euro 1.675.176,42 di cui euro 1.592.766,42 per le aree Obiettivo 2 ed euro 82.410,00 per le aree a Sostegno Transitorio.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_897_2_ALL1

Allegato A

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
Azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali"
Elenco delle imprese che non hanno presentato la rendicontazione nei termini

	Codice progetto	N. posiz. Regionale	N. posiz. Graduatoria	Impresa	Sede legale	Contributo	Area
1	**2344**	119	10	Ragim Srl	Treviso	218.500,00	Obiettivo 2
2	**2346**	56	12	Cagi Aquatech Design Srl	Romans d'Isonzo	5.025,00	Obiettivo 2
3	**2353**	52	18	Edilcostruzioni di Luigi Zanier	Villa Santina	6.800,00	Obiettivo 2
4	**2359**	50	24	Cagi Aquatech Design Srl	Romans d'Isonzo	12.180,00	Obiettivo 2
5	**2368**	17	30	Microled Srl	Bordano	92.000,00	Obiettivo 2
6	**2373**	35	34	Littech Litum Technology Srl	Amaro	195.000,00	Obiettivo 2
7	**2376**	47	37	B. & B. Spa	Montereale Valcellina	5.292,50	Obiettivo 2
8	**2379**	59	38	Biostrands Srl	Trieste	147.500,00	Obiettivo 2
9	**2381**	62	39	Adriatica Ecologie Industriali Srl	S. Dorligo della Valle	75.000,00	Obiettivo 2
10	**2382**	83	40	F.A.S.M.A Snc di Di Bon Antonio & C.	Maniago	5.975,00	Obiettivo 2
11	**2387**	108	41	U.T.R.I. – Unmanned Technologies Research Institute Srl	Trieste	82.950,00	Obiettivo 2
12	**3560**	20	50	Eurotech Spa	Amaro	37.000,00	Obiettivo 2
13	**3564**	33	51	Ecopetrol Srl	Trieste	6.250,00	Obiettivo 2
14	**3565**	36	52	Eceo Srl	Bordano	245.000,00	Obiettivo 2
15	**3569**	80	56	Modiano Industria Carte da Gioco ed Affini Spa	S. Dorligo della Valle	77.662,50	Obiettivo 2
16	**3577**	2	64	Alpi Srl	Trieste	18.161,42	Obiettivo 2
17	**3578**	13	65	IBC Information Technology Srl	Trieste	22.500,00	Obiettivo 2
18	**3579**	14	66	C.G.S. – Centro Giuliano Servizi Srl	Trieste	25.000,00	Obiettivo 2
19	**3582**	25	67	RE.V.A.S. Srl	S. Dorligo della Valle	82.000,00	Obiettivo 2
20	**3584**	42	69	Breda Sistemi Industriali Spa	Sequals	21.650,00	Obiettivo 2
21	**3592**	73	81	Salpo Srl	Trieste	25.770,00	Obiettivo 2
22	**3601**	44	90	Ortolan Mare Srl	Trieste	72.500,00	Obiettivo 2

Allegato A
DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
Azione 2.3.1 " Acquisizione di servizi reali"
Elenco delle imprese che non hanno presentato la rendicontazione nei termini

	Codice progetto	N. posiz. Regionale	N. posiz. Graduatoria	Impresa	Sede legale	Contributo	Area
23	**3614**	58	17	Ceramiche Girardi Spa	Palazzolo dello Stella	61.410,00	Sostegno transitorio
24	**3695**	111	19	Friel Srl	Rivignano	21.000,00	Sostegno transitorio
				TOTALE		**1.562.126,42**	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_897_3_ALL2

Allegato B

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
Azione 2.3.1 "Acquisizione di servizi reali"
Elenco delle imprese che hanno rinunciato al contributo

	Codice progetto	N. posiz. Regionale	N. posiz. Graduatoria	Impresa	Sede legale	Contributo	Data nota di rinuncia	Area
1	**3591**	31	78	Eurospital S.r.l.	Trieste	108.000,00	21/07/2008	Obiettivo 2
2	**3603**	76	92	Wave net S.r.l.	Monfalcone	5.050,00	24/03/2009	Obiettivo 2
TOTALE						**113.050,00**		

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_899_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 899

Docup Obiettivo 2 2000-2006 azione 2.4.2 - Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico. Revoca dell'assegnazione del contributo ad imprese varie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione C(2001)2811 di data 23 novembre 2001 e C(2004)4591 di data 19 novembre 2004 e successive modifiche;
VISTA la deliberazione n. 3611 di data 30 dicembre 2004, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della succitata decisione della Commissione europea;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato" e successive modifiche;
VISTO il Complemento di Programmazione relativo al Docup Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato nella versione n. 17 recepita con propria deliberazione n. 1166 di data 19 giugno 2008 e successivamente nella versione n. 18 approvata a seguito di procedura scritta di consultazione n. 27;
ATTESO che il Docup, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese", prevede l'Azione 2.4.2 "Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico", volta specificatamente a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale ed a migliorare in tal modo il grado di competitività sul mercato;
VISTA la propria deliberazione n. 3931 del 5 dicembre 2003, con la quale è stato approvato il bando relativo all'Azione 2.4.2 per il settore industriale e sono state ripartite le risorse per l'attuazione del Docup per il periodo 2000-2006;
VISTA la propria deliberazione n. 3596 del 30 dicembre 2004, con la quale sono state approvate, relativamente all'Azione 2.4.2, le graduatorie delle domande di contributo ammissibili al finanziamento sia per le aree in Obiettivo 2, sia per quelle in Sostegno Transitorio;
VISTE la propria deliberazione n. 968 del 6 maggio 2005 come successivamente modificata ed integrata con proprie deliberazioni n. 1504/2005, n. 3033/2005 e n. 3233/2005, con la quale, a seguito delle maggiori risorse attribuite al bando con propria deliberazione n. 2116/2004 e propria deliberazione n. 3345/2004, si è provveduto ad ammettere a contributo alcune domande di imprese già collocate in graduatoria ma non ammesse a contributo per insufficienza di fondi disponibili;
CONSIDERATO che l'impresa Marconi di Garzitto Giancarlo & C. S.a.S. con sede legale a Pavia di Udine (UD), assegnataria dei contributi di euro 897.208,40 ed euro 49.224,94, riferiti alle domande collocate rispettivamente al n. 3 e n. 45 della graduatoria delle iniziative ammesse a contributo nelle aree Obiettivo 2 di cui alla citata deliberazione n. 3596/2004, ha presentato la rendicontazione relativa ai due progetti, rispettivamente in data 9 gennaio 2008 e in data 16 novembre 2006;
RILEVATO che dalla verifica delle sopraccitate rendicontazioni, è emerso che le stesse risultano incomplete e pertanto il Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale ha richiesto integrazioni al fine di poter procedere alla liquidazione del contributo;
CONSTATATO che l'impresa non ha presentato alcuna documentazione in riscontro di quanto richiesto dal Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;
RILEVATO che dalla visura camerale acquisita agli atti risulta che, il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della società Marconi di Garzitto Giancarlo & C. S.a.s. con sentenza n. 71/08 di data 12.12.2008;
CONSIDERATO che l'impresa Friel S.r.l. (già Di Gi S.r.l.) con sede legale a Rivignano (UD), collocata al n. 1 della graduatoria delle iniziative ammesse a contributo nelle aree a Sostegno Transitorio di cui alla citata deliberazione n. 3596/2004, assegnataria del contributo di euro 332.617,12, integrato con propria deliberazione n. 2027 di data 24 agosto 2007 per un importo di euro 8.339,96, per un totale complessivo di euro 340.957,08, ha presentato la rendicontazione in data 19 marzo 2007;
RILEVATO che dalla verifica della sopraccitata rendicontazione, è emerso che le stessa risulta incompleta e pertanto il Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale ha richiesto integra-

zioni al fine di poter procedere alla liquidazione del contributo;
CONSTATATO che l'impresa non ha presentato la documentazione richiesta dal Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;
RILEVATO che dalla visura camerale acquisita agli atti risulta che il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della società Friel S.r.l. con sentenza n. 58/08 di data 17.10.2008;
TENUTO conto che in seguito alla dichiarazione di fallimento non è rispettato il vincolo di destinazione come previsto dalla normativa comunitaria, alla luce dell'articolo 30 del citato regolamento 1260/1999, in relazione alle indicazioni dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di procedere, per i motivi di cui sopra, alla revoca dell'assegnazione dei contributi alle imprese Marconi di Garzitto Giancarlo & C. S.a.s. e Friel S.r.l ;
ATTESO che l'importo totale delle assegnazioni contributive sopra menzionate, per le quali si procede alla revoca, è di euro 1.287.390,42, di cui euro 946.433,34 per le aree Obiettivo 2 ed euro 340.957,08 per le aree a Sostegno Transitorio;
VISTA la legge regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare, l'art. 48 della medesima legge;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di revocare, per i motivi indicati in premessa, l'assegnazione del contributo di euro 946.433,34 all'impresa Marconi di Garzitto Giancarlo & C. S.a.s. ed euro 340.957,08 all'impresa Friel Sr.l.
2. Di dare atto che, a seguito delle suddette revoche delle assegnazioni contributive, si rendono disponibili risorse finanziarie nel piano finanziario del Docup Obiettivo 2 2000-2006 per un importo totale di euro 1.287.390,42 di cui euro 946.433,34 per le aree Obiettivo 2 ed euro 340.957,08 per le aree a Sostegno Transitorio.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_904_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 904
DLgs. 502/1992 art. 3 e art. 3 bis - Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale: approvazione dell'avviso e dei modelli di domanda e curriculum professionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e, in particolare, per quanto attiene alla nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale, il combinato disposto dell'art. 3, comma 6, e dell'art. 3 bis, del predetto decreto, nonché dell'art. 1 del decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590;
ATTESO che in base a tali norme:
- le Regioni, previo avviso da pubblicarsi, almeno trenta giorni prima, nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, nominano i Direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale tra coloro che abbiano presentato la relativa domanda;
- la domanda deve contenere la dichiarazione del candidato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui ai commi 9 e 11 del già menzionato art. 3 del DLGS 502/1992;
- i candidati devono essere in possesso del diploma di laurea, nonché di "esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso";

DATO ATTO che l'acquisizione delle professionalità manageriali, in conformità alle su citate disposizioni del D.lgs n. 502/1992, è diretta alla formazione di un elenco dal quale verranno prescelti gli organi di vertice degli Enti del Servizio sanitario regionale, come di seguito specificato:
- i Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari, delle Aziende ospedaliero- universitarie e dell'Azienda ospedaliera "S. M. degli Angeli" di Pordenone;

- il Direttore generale dell'Agenzia regionale della sanità e l'Amministratore unico del Centro servizi condivisi ai sensi, rispettivamente, della legge regionale 5 settembre 1995, n. 37, nonché dell'art. 9 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 21;
- i Direttori generali degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste e "Centro di riferimento oncologico" di Aviano, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge regionale 10 agosto 2006, n. 14;

DATO ATTO che l'ultimo elenco di professionalità manageriali è stato approvato con deliberazione giuntale n. 3298, del 28.12.2007;
RITENUTO, quindi, opportuno procedere alla formazione di un nuovo elenco di professionalità manageriali, al fine di poter contare su un elenco aggiornato di esse in tutti i casi in cui, in base alla normativa vigente, si renda necessario procedere ad una nuova nomina degli organi di vertice degli enti del servizio sanitario regionale;
PRECISATO che:
- il nuovo elenco, nel quale i nominativi delle professionalità manageriali verranno inserite secondo un ordine meramente alfabetico, conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo successivo elenco;
- dalla data di efficacia del nuovo elenco verrà meno l'efficacia di quello approvato con la DGR n. 3298/2007;

RITENUTO, pertanto, di approvare i documenti di seguito elencati, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:
- il modello di domanda;
- il modello di curriculum professionale;
- il modello di dichiarazione sostitutiva da rilasciarsi in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 734, della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007);
- il bando;
- l'avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana;
- l' avviso, per estratto, da pubblicarsi sul quotidiano nazionale "Il Sole 24 Ore";

PRECISATO che la presente deliberazione, completa degli allegati, verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione;
PRECISATO, altresì, che il termine per la presentazione della domanda viene individuato in quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e che, comunque, come sopra richiamato, le eventuali nomine dei direttori generali non avverranno prima di trenta giorni da tale pubblicazione;
TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla salute e protezione sociale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per la nomina degli organi di vertice degli Enti del servizio sanitario regionale- Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari, delle Aziende ospedaliere ed ospedaliero universitarie, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dell'Agenzia regionale della sanità, nonché dell'Amministratore unico del Centro servizi condivisi - si approvano i documenti di seguito indicati, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti:
- modello di domanda (allegato 1);
- modello di curriculum professionale (allegato 2);
- modello di dichiarazione sostitutiva da rilasciarsi in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 734, della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007) (allegato 3);
- bando (allegato 4);
- avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana (allegato 5);
- avviso, per estratto, da pubblicarsi sul quotidiano nazionale "Il Sole 24 Ore" (allegato 6);

2. la presente deliberazione, completa degli allegati, verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione;
3. il termine per la presentazione delle domande viene individuato in quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana;
4. la Direzione centrale salute e protezione sociale curerà gli adempimenti inerenti il procedimento di formazione dell'elenco di professionalità manageriali per le nomine di cui al punto 1;
5. il nuovo elenco conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali;
6. dalla data di efficacia del nuovo elenco verrà meno l'efficacia di quello approvato con la DGR n. 3298/2007.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_904_2_ALL1_DOMANDA

ALLEGATO 1

Modello di domanda

- marca da bollo -

Al Presidente
della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
per il tramite della Direzione centrale salute
e protezione sociale
riva Nazario Sauro n.8
34124 T R I E S T E

Oggetto: disponibilità per la nomina degli organi di vertice degli Enti del Servizio sanitario regionale, in qualità di direttore generale delle Aziende per i servizi sanitari, delle Aziende ospedaliere e ospedaliero – universitarie, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dell'Agenzia regionale della sanità e di Amministratore unico del Centro servizi condivisi.

Il/La sottoscritto/a ____, presa visione del relativo bando, propone la propria disponibilità all'inserimento nell'elenco delle professionalità idonee alle eventuali nomine indicate in oggetto.

A tal fine, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato, dichiara:

1. di essere nato/a il (gg/mm/aaaa) ______/_______/___________________
a____ prov. ___________________ ;

2. di risiedere a ____ prov._________
via/piazza____ n. ___________
CAP ___________________ tel _________________/cell._____________________ ;

3. di possedere il seguente numero di codice fiscale:
____ ;

4. di essere cittadino italiano;

5. di essere in possesso del diploma di laurea del vecchio ordinamento o della laurea specialistica in ____
____; conseguito/a in data ___________________________________ presso l'Università degli studi di
____
_ *(per le città, come Roma, sedi di più Atenei si dovrà indicare anche il nome dell'Università, ad esempio: Roma Sapienza, Roma Luiss, Roma Tre, Roma Tor Vergata)*

via/piazza____

6. di essere in possesso di esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione

dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana;

7. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui ai commi 9 e 11 dell'art. 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e/o di impegnarsi, a rimuoverle all'atto di immissione nelle funzioni di organo di vertice;

8. di voler ricevere ogni comunicazione presso:

❑ la propria residenza

❑ il domicilio sotto indicato:

c/o ______________________________ Comune______________ prov. _____
via/piazza____ n. _________
CAP _________________ tel ________________/cell.______________________;

9. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nel bando per l'acquisizione di disponibilità manageriali e, presa visione dell'informativa, di dare consenso al trattamento dei dati personali ai soli fini della presente procedura e degli adempimenti conseguenti nel rispetto del decreto legislativo 196/2003;

10. di allegare alla presente domanda, nonché di impegnarsi a produrre, anche successivamente, prima dell'eventuale effettiva immissione nelle funzioni di organo di vertice, la dichiarazione sostitutiva di non incorrere nella causa ostativa alla nomina di cui all'articolo 1, comma 734, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), così come specificata nel testo della circolare 13 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicata sulla G.U. n. 173 dd. 27.7.2007).

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione, il curriculum professionale sottoscritto e la dichiarazione sostitutiva di cui al punto n. 10.

Luogo e data_____________________

Firma___________________________

(*Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, alla stessa, copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore*).

<u>Ai sensi dell'art. 13, del D.lgs n. 196/2003 si informa che:</u>

1. il trattamento dei dati personali forniti è diretto esclusivamente all'espletamento della presente procedura e degli adempimenti conseguenti ed il loro conferimento è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale; pertanto la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa;
2. il trattamento dei dati verrà effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico;
3. i dati personali, che saranno resi pubblici, riguardano il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita di ciascun candidato e l'attività da ultimo svolta;
4. all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003;
5. titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale; responsabile del trattamento è il Vice Direttore centrale della salute e della protezione sociale, in qualità di sostituto del Direttore centrale – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_904_3_ALL2_MODELLO CURRICULUM

ALLEGATO 2

Modello di curriculum professionale

(dichiarazione attestante l'esperienza dirigenziale acquisita)

Il/La sottoscritto/a ______________________________________, nato/a a _______________________ (prov._____) il (gg/mm/aaaa) ___________________ e residente a ____ in via/piazza_______________________n. _____ ,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato, dichiara:

- di aver svolto, nei dieci anni precedenti la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'acquisizione di professionalità manageriali, l'attività di direzione tecnica o amministrativa, in posizione dirigenziale, indicata di seguito:

a) attività di ____
con la qualifica professionale di ____
dal ___/___/______ al ___/___/_______ presso l'azienda/ente pubblico ____ ubicata/o in via/piazza _________________________________ n. _________, CAP___________, città_______________________tel. e fax ___________________________________.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo:
____
____.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse.
Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite):
____
____
____
____
____
____
____;

b) attività di ____
con la qualifica professionale di ____
dal ___/___/______ al ___/___/_______ presso l'azienda/ente pubblico ____ ubicata/o in

via/piazza ________________________________ n. ________, CAP__________,
città______________________tel. e fax __________________________________.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo:
____
____.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse.
Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite):
____
____
____
____
____
____
____;

c) attività di ____ con la qualifica professionale di _______________________________________ dal ___/___/______ al ___/___/_______ presso l'azienda/ente pubblico ____ ubicata/o in via/piazza ________________________________ n. ________, CAP__________,
città______________________tel. e fax __________________________________.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo:
____
____.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse.
Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite):
____
____
____
____
____
____
____;

d) attività di ____
con la qualifica professionale di _______________________________________

dal ___/___/______ al ___/___/_______ presso l'azienda/ente pubblico ____ ubicata/o in via/piazza ________________________________ n. _________, CAP__________, città______________________tel. e fax __________________________________.

Specificare le norme di legge o contrattuali che definiscono l'esatta qualifica professionale posseduta indicando, per esteso, tipologia del provvedimento (ad es. legge, DPR, CCNL), numero, data, articolo:
____
____.

L'attività indicata è stata svolta con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse.
Si indicano, di seguito le risorse gestite:
[ ] umane; [ ] tecniche; [ ] finanziarie.
(contrassegnare con una **X**).
Nel periodo indicato l'attività svolta è consistita in (indicare succintamente l'attività svolta e le risorse gestite):
____
____
____
____
____
____
____;

etc.

(Gli aspiranti potranno continuare l'elencazione, qualora ve ne sia la necessità, riportando, per ogni ulteriore attività, le medesime indicazioni.
E'inoltre possibile allegare, in aggiunta al presente curriculum, una relazione maggiormente dettagliata, nonché i documenti comprovanti l'effettuazione delle attività dichiarate.
Qualora i documenti vengano prodotti in fotocopia occorrerà dichiararne la conformità ai rispettivi originali ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000).

Luogo e data_______________________

Firma_____________________________

(*Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il curriculum professionale dovrà essere sottoscritto dall'aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, allo stesso, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore*).

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_904_4_ALL3_DICHIARAZIONE SOST ATTO NOTORIO

ALLEGATO 3

modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il requisito previsto dall'art. 1, comma 734 legge n. 296/2006 -legge finanziaria 2007

Il/La sottoscritto/a ____________________________________, nato/a a ______________________ (prov._____) il (gg/mm/aaaa) ___________________ e residente a ____ in via/piazza______________________n. _____ ,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. innanzi citato, dichiara:

- di non trovarsi nella condizione ostativa alla nomina di cui all'articolo 1, comma 734, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), così come specificata nel testo della circolare 13 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicata sulla G.U. n. 173 dd. 27.7.2007).

A tal fine dichiara di aver lavorato, nel quinquennio anteriore alla data della presente dichiarazione, presso:

a)____ ubicata/o in via/piazza ______________________________ n. ________, CAP__________, città______________________tel. e fax __________________________________.

b)____ ubicata/o in via/piazza ______________________________ n. ________, CAP__________, città______________________tel. e fax __________________________________.

c)____ ubicata/o in via/piazza ______________________________ n. ________, CAP__________, città______________________tel. e fax __________________________________.

etc.

Luogo e data______________________

Firma____________________________

(Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione dovrà essere sottoscritto in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero occorrerà allegare, allo stesso, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore).

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_904_5_ALL4

Allegato 4

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute e protezione sociale. Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli Enti del Servizio sanitario regionale in qualità di direttore generale delle Aziende per i servizi sanitari, delle Aziende ospedaliere e ospedaliero-universitarie, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, dell'Agenzia regionale della sanità e di Amministratore unico del Centro servizi condivisi

Bando

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rende noto che, ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, intende procedere all'acquisizione di disponibilità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.

Il rapporto di lavoro del direttore generale/amministratore unico è esclusivo ed è regolato da un contratto di diritto privato, di durata non inferiore a 3 e non superiore a 5 anni, rinnovabile. Il contenuto di tale contratto ed il relativo trattamento economico sono stabiliti in base alle vigenti disposizioni statali e regionali.

La carica di direttore generale/amministratore unico è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, e determina, per i lavoratori dipendenti, il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto. Ai sensi dell'art. 3, comma 9, del DLGS n. 502/92, tale carica è, altresì, incompatibile con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente, ancorché in regime di aspettativa senza assegni, con l'ente presso il quale sono esercitate le funzioni.

Possono presentare la domanda coloro che sono in possesso del diploma di laurea del vecchio ordinamento o di laurea specialistica e di esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso di formazione dell'elenco di professionalità manageriali nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

L'art. 1, comma 734 della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), come specificato nel testo della circolare 13 luglio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (pubblicata sulla G.U. n. 173 dd. 27.7.2007), ha introdotto un nuovo requisito di professionalità prevedendo che non possa essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita 3 esercizi consecutivi. Ai fini di quanto sopra, l'aspirante alla carica di direttore generale/amministratore unico, unitamente alla domanda ed al curriculum, deve produrre una dichiarazione sostitutiva in cui attesta di non incorrere nella suddetta causa ostativa. Tale dichiarazione, aggiornata con gli ultimi dati disponibili, dovrà esser consegnata anche prima dell'eventuale immissione nelle funzioni.

Le domande, rivolte al Presidente della Regione, devono essere indirizzate alla Direzione centrale salute e protezione sociale, riva Nazario Sauro n. 8, 34124 TRIESTE, e consegnate a mano o inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di quindici giorni, a pena di esclusione, dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. A tali fini fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante, purchè la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Qualora il termine perentorio di scadenza su indicato venisse a cadere in giornata festiva, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. La consegna a mano potrà avvenire esclusivamente nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

La domanda va redatta utilizzando il modello allegato al presente bando.

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum professionale da redigersi utilizzando il modello allegato, relativo all'attività svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.

Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la domanda ed il curriculum professionale dovranno essere sottoscritti dall'aspirante in presenza del dipendente addetto alla ricezione di tali documenti, ovvero occorrerà allegare, agli stessi, una copia fotostatica non autenticata di un docu-

mento di identità del sottoscrittore.
Affinchè l'Amministrazione regionale possa procedere agli adempimenti di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili ad identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarate. Qualora da controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno accolte le domande:
- pervenute oltre il termine indicato;
- prive di firma ovvero sottoscritte senza l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- non contenenti tutte le dichiarazioni richieste nonché le indicazioni e gli elementi utili per l'effettuazione dei controlli di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000;
- non corredate dal curriculum professionale e dalla dichiarazione sostitutiva relativa al possesso del requisito di cui all'art. 1, comma 734, della legge 296/2006;
- corredate dal curriculum professionale e dalla dichiarazione sostitutiva di cui sopra, privi di firma ovvero sottoscritti senza l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 o non indicanti tutti gli elementi utili ad identificare i datori di lavoro presso i quali è stata maturata l'esperienza lavorativa richiesta nonché le informazioni necessarie per l'effettuazione degli altri controlli di cui agli artt. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000.

Si rappresenta che il modello di domanda, di curriculum e di dichiarazione sostitutiva potranno essere reperiti sul sito internet www.regione.fvg.it.
L'Amministrazione regionale declina, sin d'ora, ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
La domanda dovrà essere regolarmente bollata così come disposto dalla tariffa allegata al D.M. 20 agosto 1992.
I dati forniti dagli aspiranti inerenti al presente bando verranno trattati nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
L'elenco di cui al presente bando conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali.
Per eventuali informazioni telefonare ai nn. 040.377.5693 - 040.377.5695 - 040.377.5505 - 040.377.5565, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
dott. Francesco Cobello

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_904_6_ALL5

Allegato 5

Avviso da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute e protezione sociale
Formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli Enti del Servizio sanitario regionale in qualità di direttore generale delle Aziende per i servizi sanitari, delle Aziende ospedaliere e ospedaliero - universitarie, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dell'Agenzia regionale della sanità e di Amministratore unico del Centro servizi condivisi.

AVVISO

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rende noto che, ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, intende procedere all'acquisizione di disponibilità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.
Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui alla surrichiamata normativa possono presentare do-

manda entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le domande, consegnate a mano o inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento, devono essere indirizzate al Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per il tramite della Direzione centrale salute e protezione sociale, riva Nazario Sauro n. 8, 34124 TRIESTE. La consegna a mano potrà avvenire esclusivamente nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum professionale nonché una dichiarazione attestante il possesso del requisito di cui all'art. 1, comma 734, della legge 296/2006 (contenenti gli elementi utili ad identificare ed i datori di lavoro presso i quali è stata svolta l'attività e maturata l'esperienza richiesta).
Si rappresenta che la domanda, il curriculum e la dichiarazione sostitutiva dovranno essere compilati utilizzando i modelli allegati al bando pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. .... , del .... , reperibile anche sul sito internet www.regione.fvg.it.
L'elenco di cui al presente bando conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
dott. Francesco Cobello

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_904_7_ALL6ALLEGATO 6

Allegato 6
Avviso per estratto da pubblicare sul quotidiano “Il sole 24 ore”

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi degli artt. 3 e 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

AVVISA

che intende procedere alla formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale.
Il bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. .... del .... , reperibile anche sul sito internet www.regione.fvg.it.
Il termine di quindici giorni per l'invio della domanda decorre dalla pubblicazione dell'avviso per la formazione dell'elenco di professionalità manageriali sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
dott. Francesco Cobello

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_920_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 920
Programma operativo FSE obiettivo 2 competitività regionale e occupazione 2007/2013 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2009. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 76/1982;
VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul

Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007;
CONSIDERATO che, al fine di ottimizzare i processi di programmazione delle attività relative all'attuazione del menzionato Programma Operativo, si è ritenuto di proseguire nella prassi concertativa avviata nel 2008 con l'approvazione del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2008 - di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 18 gennaio 2008;
CONSIDERATO che si è ritenuto di predisporre, anche per l'annualità 2009, il documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - prevedendo fasi di approvazione preliminare del testo da parte della Giunta regionale, di concertazione con le parti sociali e di approvazione definitiva del testo a cura della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 5 febbraio 2009 con la quale è stato approvato, in via preliminare, il documento denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni - PPO - 2009" con il quale vengono pianificate, per l'annualità 2009 e con riferimento anche ad operazioni di carattere pluriennale, le operazioni finanziabili nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo dell'Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione" - 2007/2013;
PRESO ATTO che il 19 febbraio 2009 si è svolto l'incontro del Tavolo di concertazione con le rappresentanze delle parti sociali nel corso del quale è stato preso in esame il documento approvato in via preliminare con la menzionata deliberazione n. 274/2009;
PRESO ATTO che nel suddetto incontro il Tavolo di concertazione ha espresso parere favorevole sul documento in esame salvo le modificazioni da apportare al documento medesimo al fine di dare attuazione all'accordo siglato tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 12 febbraio 2009;
PRESO ATTO, in particolare, che il menzionato accordo prevede l'intervento finanziario delle Regioni e Province autonome, attraverso le risorse finanziarie dei Programmi Operativi del Fondo sociale europeo, asse 1 - Adattabilità e asse 2 - Occupabilità e per il biennio 2009/2010, a sostegno delle misure a favore dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga a seguito della crisi economica in corso;
PRESO ATTO che detto sostegno avverrà attraverso misure integrate di politica attiva e di incentivazione finanziaria alla partecipazione a tali misure da parte dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori in deroga di cui all'accordo del 12 febbraio 2009;
PRESO ATTO che, a seguito di una articolata fase di confronto con le competenti Amministrazioni centrali - Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero per lo sviluppo economico -, si è giunti alla quantificazione della quota finanziaria a carico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'attuazione del menzionato accordo;
PRESO ATTO che detta quota finanziaria ammonta complessivamente, per il biennio in questione, a 56,6 milioni di euro;
PRESO ATTO che, in considerazione dell'attuale stato di attuazione del Programma Operativo, si è convenuto con le Amministrazioni centrali competenti che, relativamente alla quota finanziaria complessiva di 56,6 milioni di euro, la Regione renderà disponibili 45 milioni di euro e che l'eventuale ulteriore fabbisogno, pari a 11,6 milioni di euro, sarà reso disponibile dal Governo attraverso risorse nazionali;
RITENUTO, a fronte della disponibilità complessiva di 45 milioni di euro, di rendere inizialmente disponibili, a valere sull'annualità 2009, 25 milioni di euro;
PRESO ATTO che, per le predette motivazioni ed a seguito di ulteriori riflessioni e considerazioni, il testo del documento approvato in via preliminare con la deliberazione della Giunta regionale n. 274/2009 è stato modificato e integrato nel modo seguente:
1. negli assi 1 - Adattabilità - e 2 - Occupabilità - è stato ricondotto il Piano anticrisi di cui al menzionato accordo del 12 febbraio 2009 per un importo complessivo di 25 milioni di euro a valere sull'annualità 2009;
2. la complessiva pianificazione delle operazioni dei menzionati assi 1 e 2 è stata ridefinita dando priorità alle operazioni più direttamente rivolte alle persone, lasciando un solo spazio, di dimensioni anche finanziarie limitate, ad attività di carattere sperimentale nell'ambito dell'obiettivo specifico F) - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere - dell'asse 2 - Occupabilità;
3. nell'asse 3 - Inclusione sociale -, rielaborando la precedente versione, si è provveduto a delineare linee specifiche di attività finalizzate al collocamento mirato dei disabili;
4. nell'asse 4 - Capitale umano - si è recuperata una linea di intervento già prevista nel documento del 2008 e rimasta inattuata relativa a tirocini estivi per studenti della scuola secondaria di secondo grado;
RITENUTO di approvare in via definitiva il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009" costituente allegato parte integrante del presente provvedimento; Con-

siderato che la presente deliberazione viene adottata sulla base dell'avvenuto concerto tra la struttura amministrativa della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e della Direzione centrale lavoro, università e ricerca e tra gli Assessori all'istruzione, formazione e cultura ed al lavoro, università e ricerca
SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, formazione e cultura, di concerto con l'Assessore al lavoro, università e ricerca,
all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Secondo quanto indicato nelle premesse, è approvato in via definitiva il documento, allegato quale parte integrante del presente provvedimento, denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni - PPO - 2009" con il quale vengono pianificate, per l'annualità 2009 e con riferimento anche ad operazioni di carattere pluriennale, le operazioni finanziabili nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo dell'Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione" - 2007/2013.

Art. 2

La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_920_2_ALL1

PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 2 COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

Pianificazione periodica delle operazioni – P.P.O

Annualità 2009

Trieste, ***aprile*** **2009**

Capitolo 1

Il presente documento, denominato *"Pianificazione periodica delle operazioni" – PPO* – intende proseguire la modalità di lavoro inaugurata nel 2008, anno di effettivo avvio della programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2007/2013, con l'adozione di uno specifico documento nel quale viene pianificato il complesso delle attività che si intendono realizzare nell'annualità di riferimento attraverso il sostegno finanziario del Programma Operativo Regionale, di seguito POR, dell'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Fondo sociale europeo - 2007/2013.

Il PPO 2008 ha pianificato l'attivazione di una serie molto ampia di attività: da un lato le azioni di carattere più consolidato e su base annuale e, dall'altro lato, azioni di carattere pluriennale contraddistinte anche da elementi di sperimentalità e innovazione.

Nel capitolo 2 si dà luogo alla verifica dello stato di realizzazione del PPO 2008; al riguardo si premettono alcune considerazioni di carattere oggettivo che vanno tenute in debito conto nel verificarne lo stato di attuazione. In particolare:

1. le dinamiche connesse al cambio nella guida del governo regionale ed al processo di riorganizzazione della struttura burocratica hanno investito in maniera rilevante gli uffici responsabili dell'attuazione del POR. I conseguenti processi di riassestamento hanno determinato conseguenze nell'avanzamento dell'attuazione del PPO;
2. l'esigenza di dare avvio alla programmazione del Fondo sociale europeo ha determinato, fra la fine del 2007 e l'inizio del 2008, una forte accelerazione nella predisposizione dei dispositivi e strumenti necessari a garantire l'avvio delle operazioni. In tal senso occorre ricordare che, a fronte della decisione della Commissione europea di approvazione del POR del novembre 2007, nel gennaio 2008 si è giunti alla approvazione, con DPReg n. 07/Pres del 9 gennaio 2008, del Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo. Tale Regolamento, necessario per garantire il primo avvio delle attività del POR, è peraltro intervenuto in una fase in cui il quadro di riferimento nazionale in tema di modalità attuative e gestionali e spese ammissibili non era ancora del tutto definito. Solo in questi giorni il quadro di riferimento nazionale si sta completamente definendo, con l'adozione del DPR che approva il "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e con l'approvazione, in sede di conferenza Stato – Regioni, del "Vademecum delle spese ammissibili al FSE". Anche per tali motivazioni e condizioni talune operazioni previste dal PPO non hanno trovato attuazione, dovendosi attendere la soluzione di problematiche attinenti aspetti procedurali, gestionali o di ammissibilità della spesa.

Il PPO per il 2009, secondo un approccio pro attivo, assume in chiaro gli effetti negativi che la profonda crisi finanziaria ed economica mondiale sta producendo nella regione in termini di significativo rallentamento della produzione e di caduta della domanda di lavoro. Un contesto economico ed occupazionale avverso e fortemente problematico, che, in linea con quanto sottoscritto nel "Protocollo d'intesa con le parti sociali presenti nella concertazione regionale per la condivisione delle misure anticrisi " del 19 dicembre 2008, la Regione Friuli Venezia Giulia sta contrastando, anche attraverso l'impegno nel 2009 del FSE su iniziative che senza trascurare una azione a rafforzamento dell'occupabilità dei lavoratori colpiti dalla crisi assume anche caratteri di protezione del potere d'acquisto del loro reddito. Una priorità d'intervento in linea con quanto raccomandato nel Piano europeo di ripresa economica adottato dalla Commissione europea con la Comunicazione del 26 novembre 2008. In questo Piano la Commissione raccomanda infatti agli stati membri dell'Unione europea di operare con decisione e con ampiezza di mezzi a favore dell'investimento sul capitale umano secondo una duplice logica:

a) una azione immediata per la protezione dell'occupazione;
b) la promozione di prospettive occupazionali a medio termine da conseguire attraverso lo sviluppo e rafforzamento di saperi competenze e professionalità adatte alle esigenze di un futuro in cui la competitività e la creazione di valore sia fondata sul bene conoscenza.

In questa prospettiva ed in una logica del tutto integrativa agli interventi di politica attiva del lavoro previsti nel 2009 ed individuabili all'interno del Piano strategico regionale e del Programma triennale di politica del lavoro, il PPO 2009 propone interventi di attivazione, riqualificazione e aggiornamento delle competenze al fine di migliorare l'occupabilità dei lavoratori colpiti dalla crisi senza però trascurarne una adeguata protezione sociale. Una modalità d'intervento che è parte integrante dell'impegno assunto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con l'accordo anticrisi Governo/Regioni /PA del 12 febbraio 2009, (cfr. capitolo 3). Con questo accordo si viene a rafforzare l'intervento ordinario statale a contrasto delle difficoltà occupazionali che si stanno manifestando nella nostra regione, associando al sostegno al reddito per situazioni di cassa integrazione e mobilità attività formative e/o di accompagnamento che abbiano l'obiettivo preciso di far crescere la qualità del lavoro nel Friuli Venezia Giulia.

Nelle pagine che seguono, il documento propone le operazioni che si intendono realizzare articolandole per assi prioritari di intervento del POR e rispetto alle finalità che attraverso di esse si intende conseguire in coerenza con la strategia del POR stesso così come trova articolazione in termini di obiettivi specifici, obiettivi operativi ed azioni.

Si avverte che a differenza del 2008, in considerazione dei recenti riassetti della struttura organizzativa regionale, le priorità di intervento riportate in questo PPO fanno capo prioritariamente a due strutture regionali, la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura – di seguito anche Direzione centrale - e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca.
Si è ritenuto pertanto di adattare il processo di programmazione delle operazioni alla nuova configurazione dell'apparato secondo le seguenti modalità:
1. la responsabilità dell'attuazione del POR rimane in capo all'Autorità di gestione – di seguito anche AdG - collocata all'interno della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura;
2. la programmazione delle operazioni che attengono anche alle aree del lavoro e dell'occupazione, della ricerca e dell'innovazione avviene attraverso il preventivo concerto tra le due Direzioni centrali. Detto concerto si realizza concretamente sia sul livello politico che sul livello tecnico. Tale concerto attiene sia alla fase di predisposizione del presente documento che alla fase di predisposizione dei dispositivi – avvisi pubblici/gare – attuativi delle operazioni previste. Nel rispetto di una logica di fondo che pone al centro gli aspetti qualitativi delle operazioni e la loro coerenza ai principi che ne stanno alla base, anche nella fase di realizzazione viene assicurato il raccordo tra le due Direzioni nell'ambito delle operazioni oggetto di concerto.

Su tale principio, nel capitolo 2 - Pianificazione delle operazioni per l'anno 2009 – del presente documento vengono separatamente delineate le operazioni che troveranno attuazione attraverso il menzionato concerto e quelle frutto di una programmazione diretta della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura. La sintesi schematizzata di quanto delineato nel capitolo 3 è riportata sull'annesso 1 al presente documento.

Si evidenzia da ultimo che la procedura di approvazione del PPO 2009 segue il seguente iter:
1. approvazione preliminare della Giunta regionale;
2. concertazione con le Parti sociali;
3. approvazione definitiva della Giunta regionale.

Successivamente si provvederà a realizzare le procedure di selezione delle operazioni finanziabili, nelle forme e modi stabiliti dal POR, su conforme approvazione della Giunta regionale.
Si ritiene infine di sottolineare che, in relazione all'esigenza di assicurare l'attuazione delle operazioni al fine anche di favorire il raggiungimento dei livelli di spesa previsti dalla normativa comunitaria e scongiurare così le procedure di disimpegno automatico delle risorse, alcune delle operazioni previste dal presente documento, di carattere consolidato, hanno già trovato avvio con l'emanazione dei relativi avvisi pubblici.

Capitolo 2

1. Attuazione del PPO 2008

Di seguito viene proposta una tabella riassuntiva dei dati di realizzazione delle operazioni previste dal PPO 2008. Come indicato nella Premessa, l'attuazione del PPO 2008, per le motivazioni indicate nella medesima Premessa, è stata parziale. I dati di attuazione sono comunque ampiamente sufficienti per porre l'Amministrazione regionale al riparo da possibili disimpegni finanziari da parte della Commissione europea alla prima scadenza utile del 31 dicembre 2009.

Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Operazione	DGR approvazione	Risorse pubbliche	Operazioni presentate	Risorse richieste	Operazioni finanziate	Prenotazione di spesa
1 - Adattabilità	A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Potenziare il sistema di formazione continua flessibile in un'ottica di integrazione e coordinamento con i fondi interprofessionali e con priorità di intervento verso le PMI	Azioni finalizzate ad integrare le attività formative sostenute dal FSE con quelle promosse ed attuate dai fondi interprofessionali (azione 4)	Accordo con le parti sociali siglato il 22 ottobre 2008	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
1 - Adattabilità	A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Sostenere l'adattabiltà dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati	Interventi formativi a favore degli apprendisti e dei tutori aziendali (azione 12)	n.p.	4.000.000	4024	5.750.335	5604	8.007.559
1 - Adattabilità	A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Sostenere l'adattabiltà dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati	Aggiornamento professionale nei settori dell'agricoltura, delle foreste e dell'agroindustria (azione 5)	299/08	250.000	1	8.033	1	8.033
1 - Adattabilità	A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Sostenere l'adattabiltà dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati	Formazione a favore di lavoratori di imprese non ammissibili alle attività finanziate dalla legge 236/93 (azione 4)	299/08	1.000.000	32	503.972	27	132.034
1 - Adattabilità	A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei	Sostenere l'adattabiltà dei lavoratori con particolare attenzione ai	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (azione 5)	497/08	700.000	28	1.335.141	17	577.449

	lavoratori	lavoratori anziani e meno qualificati							
1 - Adattabilità	B) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione del lavoro	Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa	Rafforzamento delle competenze degli operatori delle parti sociali (azione 17)	681/08	400.000	100	543.770	48	274.380
2 - Occupabilità	D) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Promuovere e potenziare la capacità di intervento e di governance dei servizi per il lavoro	Politiche del lavoro/Centri per l'impiego (azione 26)		4.700.000 (2008-2010)			1 – Funzionamento sportelli assistenti familiari	712.800
2 - Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mdl, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Sostenere l'accesso al mdl secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	Percorsi di qualificazione di base abbreviata (azione 33)	299/08	4.000.000	65	7.998.516	39	4.500.000
2 - Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mdl, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Sostenere l'accesso al mdl secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	Percorsi post diploma di formazione e tirocinio (azione 33)	299/08	3.500.000	110	6.594.741	58	3.486.896
2 - Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mdl, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Sostenere l'accesso al mdl secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	Percorsi formativi di qualificazione OSS (azione 33)	497/08	1.800.000	15	2.698.000	10	1.794.000
2 - Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mdl, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Sostenere l'accesso al mdl secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona (azione 33)	497/08	800.000	26	1.031.000	20	773.500

2 - Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mdl, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Sostenere l'accesso al mdl secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	Work experience (azione 31)	299/08	4.500.000	1024	6.901.609	817	5.516.907
2 - Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mdl, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Sostenere l'accesso al mdl secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	Work experience (azione 31)	1328/08	4.400.000	278	1.873.457	270	1.821.111
2 - Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mdl, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Sostenere l'accesso al mdl secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese	Alfabetizzazione italiana, orientamento e diritti di cittadinanza a favore di immigrati	299/08	2.000.000	118	2.149.231	96	1.728.827
2 - Occupabilità	E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mdl, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Favorire i processi di creazione di impresa e promuovere la cultura imprenditoriale	Aiuti alla creazione di impresa a favore di imprese costituite nell'ambito del progetto Imprenderò (azione 40)	DPreg. 83/2008	1.000.000	4	222.457	4	222.457
3. Inclusione sociale	G) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Sostenere l'integrazione socio – lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio	Formazione a favore di soggetti svantaggiati (azione 55)	299/08	1.500.000	65	2.991.363	31	1.493.728
3. Inclusione sociale	G) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma	Sostenere l'integrazione socio – lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio	Formazione di supporto per immigrati 16/18 anni (azione 55)	299/08	600.000	10	612.000	9	544.000

	di discriminazione nel mercato del lavoro								
3. Inclusione sociale	G) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Sostenere l'integrazione socio – lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio	Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiate alle operazioni finanziate (azione 55)	299/08	350.000	28	322.293	21	261.035
4. Capitale umano	I) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Potenziare e ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale	Attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente (azione 71)	163/08	8.000.000	887	8.188.111	812	7.497.346
4. Capitale umano	I) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Potenziare e ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale	Voucher formativi a sostegno della partecipazione a master universitari (azione 71)	571/08	500.000	25	460.774	24	417.314
4. Capitale umano	I) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Potenziare e ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale	Percorsi rivolti a utenza adulta per l'acquisizione di attestazioni di carattere trasversale o professionalizzante (72)	1055/08	500.000	8	215.600	8	215.600
4. Capitale umano	I) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita	Potenziare e ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti	Aggiornamento specialistico per laureati (azione 70)	299/08	1.000.000	122	1.463.652	85	994.702

	e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale							
4. Capitale umano	l) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione	Percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale – IFP (azione 70)		1.100.000	178	2.661.030		1.100.000
4. Capitale umano	l) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione	Trasporto e accompagnamento allievi dei percorsi IFP (azione 109)	1323/08	500.000	7	499.429	7	499.429
4. Capitale umano	l) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione	Azioni extracurriculari di arricchimento percorsi scolastici (azione 70)	162/08	1.200.000	268	1.073.880	267	1.061.010
4. Capitale umano	L) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	Contribuire alla creazione e sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici	Polo formativo di eccellenza nel settore dell'economia del mare (azione 75)	780/08	4.400.000 (fino a luglio 2011)	n.p.	n.p.	n.p.	Gara non aggiudicata
4. Capitale	L) Creazione di reti tra	Contribuire alla creazione	IFTS (azione 75)	Circolare	1.250.000	12	1.249.960	12	1.249.960

umano	università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	e sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici		1376/07					

2. Ulteriori elementi di attuazione

Nel corso del 2008 si ritiene di segnalare un ulteriore elemento di realizzazione riguardante l'asse 6 – Assistenza tecnica.
Con deliberazione della Giunta regionale n. 1092 del 12/06/2008 è stata approvata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi e delle forniture per l'attuazione del Piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo FSE 2007/2013.
La prima fase di realizzazione del Piano si concluderà il 30 giugno 2011, con la possibilità dell'affidamento al medesimo soggetto di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi per il periodo 1 luglio 2011 – 31 dicembre 2013.
Il Piano prevede l'attuazione delle seguenti attività:

- Macrointervento 1 – Ideazione, progettazione e realizzazione di servizi e prodotti informativi e comunicativi, editoriali e giornalistici;
- Macro intervento 2: gestione di un numero verde relativo al Programma Operativo in grado di arricchire la propria attività anche con ricognizioni ed indagini tematiche.

La procedura di gara si è conclusa nell'ottobre 2008 con l'aggiudicazione a favore di Aipem srl di Udine, per un importo, fino al 30 giugno 2011, di euro 936.510 IVA esclusa.
Il Piano di comunicazione mira, in particolare, a focalizzare il proprio intervento nei riguardi dei target di utenza prioritari per l'azione del FSE. Ci si riferisce, pertanto, ai giovani, alle donne, ai lavoratori anziani ed alle categorie svantaggiate della popolazione, nei cui riguardi l'informazione sarà particolarmente attenta.

Capitolo 3 - Pianificazione delle operazioni per l'anno 2009

1. L'apporto del POR all'accordo "anticrisi" Governo/Regioni/PA del 12 febbraio 2009. Il Piano anticrisi.

1.1 Descrizione

Nella definizione del presente documento assume un forte impatto l'accordo siglato il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Con tale accordo le parti hanno convenuto sulla destinazione di 8 miliardi di euro, nel biennio 2009/2010, ad azioni di incentivazione finanziaria e di politica attiva del lavoro per consentire di affrontare la forte domanda in crescita nelle varie aree del Paese nei riguardi dei lavoratori rientranti nei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga". Nell'ambito della suddetta destinazione finanziaria, lo Stato interviene nella misura di 5,35 miliardi di euro[1] mentre le Regioni e le Province autonome, attraverso le risorse del Fondo sociale europeo, intervengono per la restante quota di 2,65 miliardi di euro. In particolare le risorse finanziarie FSE vengono attinte dagli assi 1 – Adattabilità e 2 – Occupabilità dei Programmi Operativi dell'Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – 2007/2013.

Al fine di pervenire ad un riparto della quota a carico delle Regioni e Province autonome, il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto, attraverso l'applicazione di appositi indicatori, a ripartire la quota complessivamente a carico del FSE sui singoli Programmi Operativi. La quota a carico del Programma FSE della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è stata individuata in 56,6 milioni di euro.

Nel quadro di incontri, anche di carattere bilaterale, avuti con i competenti Ministeri – Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali – di seguito anche Ministero del lavoro -, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico – la Direzione centrale istruzione, formazione e lavoro, nell'evidenziare l'impegno assunto con la sottoscrizione dell'accordo, ha manifestato la condizione di "tensione" in cui si viene a trovare la programmazione FSE a seguito del dirottamento in funzione anticrisi della massa finanziaria di 56,6 milioni di euro. Al riguardo si evidenzia che tale somma corrisponde al 33,7% della disponibilità degli assi 1 e 2del POR per l'intero periodo di programmazione ed al 17,6% della dotazione finanziaria complessiva del POR medesimo.

In questo senso, le parti hanno convenuto di individuare in 45 milioni di euro nel biennio in questione la somma a carico del POR FSE; la restante somma, pari a 11,6 milioni di euro e pari alla differenza rispetto al tetto di 56,6 milioni di euro, sarà resa disponibile dal Governo, attraverso proprie risorse, ove necessarie.
Al termine dell'intera operazione andrà valutata l'esigenza di giungere ad una riprogrammazione finanziaria tra gli assi del POR al fine di rafforzare le disponibilità degli assi 1 e 2 la cui capacità operativa, al di fuori del piano anticrisi, potrebbe risultare fortemente compromessa; elemento, quest'ultimo, da prendere in piena considerazione in un quadro di auspicabile ripresa post 2010 cui il POR, attraverso le finalità proprie degli assi 1 e 2 , potrebbe dare un rilevante sostegno.

1.2 Contesto di riferimento

Per quanto concerne le modalità di attuazione del Piano anticrisi connesso all'attuazione dell'accordo, il quadro di riferimento,è il seguente:

1. la Commissione europea si esprime in ordine alle modalità di attuazione del Piano anticrisi da parte delle Regioni e Province autonome;

---

[1] La somma di 5,35 miliardi di euro si compone nel modo seguente:

- 1,4 miliardi di euro derivanti dall'articolo 2, comma 35 della Legge finanziaria 2009 e dall'articolo 19 DL 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2 del 2009, relativo al sostegno al reddito e all'occupazione;
- 3,95 miliardi di euro derivanti dall'articolo 6 quater della legge 133/2008 e dal Fondo per le aree sottoutilizzate – FAS – quota nazionale.

2. la misura della partecipazione finanziaria delle Regioni all'accordo viene definita attraverso un apposito documento approvato in sede di conferenza Stato/Regioni;
3. la Regione – Direzione centrale lavoro, università e ricerca – sottoscrive con le Parti sociali l'intesa istituzionale territoriale ai sensi degli articoli 2, comma 36 della legge 203/2008 e 19, comma 9 del decreto legge 185/2008, convertito con legge 2/2009. Tale intesa è stata siglata il 6 marzo 2009;
4. la Regione sottoscrive con le competenti Amministrazioni centrali un apposito protocollo per l'attuazione del Piano anticrisi. Tale accordo viene definito su base annuale, con iniziale riferimento al 2009; con ulteriore accordo si provvederà alla definizione delle modalità di intervento per l'annualità 2010;
5. il Piano anticrisi prevede, attraverso le risorse del Fondo sociale europeo, l'erogazione, nei riguardi dei destinatari di cui al successivo punto 6, di misure di politica attiva e di una indennità connessa alla partecipazione alle misure di politica attiva;
6. la platea dei destinatari è costituita dai lavoratori potenziali beneficiari di ammortizzatori in deroga e cioè i lavoratori subordinati a tempo indeterminato e/o determinato fra i quali:
   a. apprendisti;
   b. lavoratori somministrati;
   a. soci lavoratori di cooperative che abbiano instaurato con la cooperativa un rapporto di lavoro subordinato.

   Per i lavoratori che beneficino di ammortizzatori in deroga a seguito di sospensione l'obiettivo è dato dall'utilizzo del periodo di sospensione per percorsi di riqualificazione/aggiornamento delle competenze coerenti con i fabbisogni professionali prodotti dalla evoluzione del profilo aziendale; per i lavoratori che beneficino di ammortizzatori in deroga a seguito di licenziamento o dimissioni per giusta causa l'obiettivo è la realizzazione di misure di politica attiva finalizzate alla ricollocazione del lavoratore;
7. le misure di politica attiva, ove si tratti di misure di carattere formativo, sono realizzate dai soggetti del sistema formativo regionale, secondo le procedure normalmente adottate per la realizzazione delle attività finanziate dal FSE; ove si tratti di misure di politica attiva di carattere non formativo, la loro attuazione è demandata al sistema dei Centri pubblici per l'impiego, con l'eventuale supporto o integrazione da parte di strutture private accreditate sulla base del regolamento regionale emanato con DPReg 072/Pres del 20 marzo 2009 e selezionate sulla base della normativa vigente;
8. l'erogazione delle misure di incentivazione alla partecipazione agli interventi di politica attiva avviene da parte dell'INPS, sulla base di una apposita convenzione con la Direzione centrale – Autorità di gestione.

1.3 Quadro finanziario dell'annualità 2009

Come ricordato, nel quadro dell'obiettivo tendenziale di contributo del POR all'attuazione dell'accordo di 56,6 milioni nel biennio 2009/2010 e considerato che, al fine di sostenere la tensione cui il piano finanziario del POR è sottoposta, in questa fase la pianificazione delle operazioni si basa su una partecipazione del POR nel biennio di 45 milioni di euro, la quota finanziaria di detta disponibilità che viene posta sull'annualità 2009 è pari a 25 milioni di euro. A fronte del manifestarsi di un ulteriore fabbisogno, il Governo assicura la disponibilità di risorse fino al raggiungimento della soglia di 56,6 milioni di euro.

Il Piano in questione si realizza totalmente a valere sugli assi 1 e 2 del POR. Pertanto, rispettando il "peso" percentuale di detti assi all'interno del piano finanziario complessivo del POR e considerando i due ambiti di intervento – politiche attive del lavoro e incentivazione alla partecipazione a politiche attive del lavoro -, la somma di 25 milioni di euro è così ripartita sui due assi di riferimento:

Asse	Risorse finanziarie
1 - Adattabilità	7.075.000
2 - Occupabilità	17.925.000
TOTALE	25.000.000

1.4 Modalità attuative

1.4.1 Incentivi alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro

Le modalità di erogazione degli incentivi alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro vengono definite anche sulla base delle indicazioni derivanti dalla Commissione europea e dal livello nazionale.
In tale contesto la Direzione centrale lavoro, università e ricerca, in raccordo con la Direzione centrale istruzione, formazione e lavoro delinea il quadro generale di intervento con particolare riguardo:

a) alle modalità di intercettazione dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori in deroga;
b) alla definizione dei criteri per la commisurazione dell'incentivo alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro;
c) alla definizione della strumentazione in base alla quale il destinatario degli ammortizzatori sociali in deroga è vincolato alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro e, conseguentemente, al percepimento della misura di incentivazione (patto di servizio);
d) alla definizione di accordi con l'INPS in base ai quali l'Istituto si fa carico della erogazione delle misure di incentivazione. Tali accordi si concretizzano in un atto convenzionale tra l'Istituto medesimo e l'Autorità di gestione del POR.

1.4.2 Misure di politica attiva del lavoro

Il quadro delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga è il seguente:

a) attività formative:
   l'offerta formativa specificamente rivolta ai destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga fa riferimento a due dispositivi ampiamente collaudati che garantiscono anche i necessari elementi di immediata attivazione dei percorsi. Si tratta, in particolare, del Catalogo regionale della formazione permanente e dell'offerta formativa articolata sulle Unità di competenze previste all'interno del Repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante. Inoltre, con particolare riguardo ai lavoratori destinatari della mobilità in deroga si potrà prevedere la possibilità di attivazione di work experience in impresa della durata di non più di tre mesi.
   Le attività formativa saranno realizzate con l'utilizzo dello strumento del voucher formativo, al fine anche di favorire processi di semplificazione delle procedure.
   Accanto all'offerta specifica sopraindicata sarà verificata la possibilità di inserimento dei destinati in attività formativa in corso sulla base degli avvisi ordinari della Direzione centrale laddove la partecipazione risulti funzionale al rafforzamento delle competenze del lavoratore o nella prospettiva di in possibile reinserimento lavorativo.
   Le attività formative prevedono una prima sperimentazione dello strumento del voucher formativo
b) attività di accoglienza e accompagnamento:
   si tratta delle attività specificamente rivolte ai destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga attraverso il sistema delle Province/Centri per l'impiego e con il supporto di strutture private accreditate sulla base del regolamento regionale emanato con DPReg 072/Pres del 20 marzo 2009. Tali attività si sostanziano nella definizione del patto di servizio, con l'accoglienza e l'accompagnamento del destinatario nella individuazione del percorso formativo e, ove necessario, nel bilancio delle competenze funzionale alla ricerca del posto di lavoro.

1.4.3 Monitoraggio

L'intera realizzazione del Piano anticrisi è oggetto di apposito monitoraggio periodico definito anche in base agli orientamenti derivanti dal livello nazionale. Tale attività di monitoraggio è relativa anche alla gestione del rapporto convenzionale tra l'INPS e l'Autorità di gestione.

1.5 Supporto finanziario al POR funzionale all'attuazione del Piano anticrisi

Con l'attuazione dell'accordo siglato il 12 febbraio 2009 tra Governo e Regioni/PA e del relativo Piano anticrisi da realizzare sul territorio regionale la struttura finanziaria del POR viene evidentemente sollecitata ad uno sforzo

rilevante, con particolare riguardo agli assi 1 – Adattabilità e 2 - Occupabilità. La Giunta regionale ha pertanto stabilito che le risorse disponibili per il 2009 e per il 2010 sul fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili al finanziamento comunitario di parte corrente (art. 9, c. 1, lett. d), art. 14, c. 2, art. 23 LR 7/99, art. 16, c. 14 LR 13/2000, abrogati da art. 77, c. 1, art. 19, c. 1 LR 21/2007), pari, rispettivamente, ad euro 4.197.674 e ad euro 10.000.000, vengano destinate al POR FSE 2007/2013 per rafforzare la disponibilità finanziaria dei richiamati assi 1 e 2 e consentire, in tal modo, un adeguato spazio di operatività degli assi medesimi anche al di fuori della attuazione del piano anticrisi. Tali risorse aggiuntive si affiancano a quelle relative all'annualità 2008, pari a euro 5.500.000, già nella disponibilità della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura.
L'insieme di dette risorse aggiuntive viene, per la gran parte, ricondotto agli assi 1 e 2 del POR, salvo una residuale destinazione all'asse 6 – Assistenza tecnica – necessaria per assicurare l'operatività di Sovvenzioni globali da porre in atto. Ai fini di trasparenza interna si riporta pertanto il quadro finanziario del POR aggiornato con l'allocazione delle risorse aggiuntive, con l'avvertenza che tale quadro finanziario non assume alcuna valenza di ufficialità, rimanendo vigente il piano finanziario del POR approvato con decisione comunitaria.

Asse	Disponibilità POR (a)	Risorse aggiuntive (b)	Disponibilità totale c = (a+b)
1 - Adattabilità	47.883.843	5.094.000	52.977.843
2 - Occupabilità	121.305.740	12.906.000	134.211.740
3 - Inclusione sociale	31.922.563	0	31.922.563
4 - Capitale umano	95.767.689	0	95.767.689
5 - Transnazionalità e interregionalità	9.576.767	0	9.576.767
6 - Assistenza tecnica	12.769.026	1.697.674	14.466.700
TOTALE	319.225.628	19.697.674	338.923.302

2. Le operazioni negli assi

2.1 Asse prioritario 1 – Adattabilità

L'asse 1 – Adattabilità costituisce lo strumento attraverso cui attuare la priorità strategica 1 del POR – Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e promuovere l'innovazione organizzativa nei contesti di impresa. I principali destinatari dell'asse sono pertanto i lavoratori occupati e le imprese. Una parte rilevante delle attività relative all'asse 1 si riferisce alla realizzazione del Piano anticrisi attuativo del richiamato accordo tra Governo e Regioni/PA del 12 febbraio 2009

2.1.1 Obiettivo specifico A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

L'attuazione dell'Obiettivo 3 del FSE nel periodo 2000/2006 ha evidenziato, complessivamente, una soddisfacente diffusione della formazione continua a favore dei lavoratori occupati. Riscontri formali ed informali avuti nell'ultima fase di tale programmazione hanno peraltro evidenziato una sorta di sovradimensionamento dell'offerta di formazione continua lamentata dalle imprese, in particolare in quanto derivante da fonti di finanziamento e modalità attuative diverse. Da un lato, infatti, si è avuta la promozione delle attività finanziate dall'Amministrazione regionale attraverso le risorse finanziarie dell'Obiettivo 3, della legge 236/93, art. 9, commi 3 e 7 e della legge 53/2000, art. 6, comma 4; dall'altro lato, quella finanziata dai fondi interprofessionali di cui alla

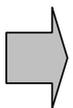
legge 388/2000 e successive modifiche e integrazioni attraverso l'azione delle parti sociali. Su tali basi ed a fronte di quanto previsto anche dal PPO 2008, la Regione e le Parti sociali sono giunte, il 22 ottobre 2008, alla sottoscrizione di un accordo per la programmazione e l'integrazione della formazione continua in Friuli Venezia Giulia i cui punti salienti sono i seguenti:

a) istituzione di un Tavolo di lavoro permanente per l'indirizzo e l'integrazione del sistema regionale di formazione continua, costituito dai firmatari dell'accordo;
b) realizzazione di un'attività di monitoraggio e valutazione del sistema regionale di formazione continua;
c) realizzazione di un Piano integrato di formazione continua che promuova il più ampio ricorso da parte del mondo del lavoro agli strumenti disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo, favorendo il ricorso all'utilizzo integrato di fondi afferenti alle competenze della Regione e di quelli relativi ai Fondi interprofessionali.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2009, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

a) confermino quanto già attuato nelle precedenti annualità in forma consolidata avendo cura di garantire processi di più marcata finalizzazione a target di utenza od a settori di intervento ritenuti prioritari - lavoratori in situazione di grave crisi occupazionale ex articolo 47 della LR 18/2005, dei lavoratori in CIG, dei lavoratori precari ed a tempo determinato;
b) avviino nuove fasi di sperimentazione in un'ottica di corrispondenza ai principi di innovazione che informano la realizzazione dell'intero POR;
c) assicurino la definizione di dispositivi atti a garantire l'utilizzo integrato delle diverse fonti di finanziamento della formazione continua;
d) garantiscano la capillare diffusione delle iniziative e delle loro modalità di attuazione nei riguardi delle imprese e dei lavoratori.

Inoltre, anche attraverso risorse finanziarie pubbliche diverse da quelle del POR, si intendono avviare sperimentazioni che coniughino semplificazione delle procedure, valorizzazione della domanda delle imprese, individualizzazione dei percorsi formativi, utilizzo di strumenti innovativi.

Pianificazione delle operazioni

2.1.1.a <u>Operazioni attuate attraverso il concerto tra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca</u>

Obiettivo operativo: ***a) Potenziare il sistema di formazione continua flessibile in un'ottica di integrazione e coordinamento con i fondi interprofessionali e con priorità di intervento verso le PMI***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni finalizzate a integrare le attività formative sostenute dal FSE con quelle promosse ed attuate dai Fondi interprofessionali (4)***.
Categoria di spesa: ***62***

1. Definizione di un Piano integrato di formazione continua che promuova il più ampio ricorso da parte del mondo del lavoro agli strumenti disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo, favorendo il ricorso all'utilizzo integrato di fondi afferenti alle competenze della Regione e di quelli relativi ai Fondi interprofessionali

<u>Finalità</u>

Sulla base di quanto previsto dall'accordo siglato dalla Regione e dalle Parti sociali il 22 ottobre 2008, si prevede di giungere alla definizione di un Piano integrato di formazione continua per il periodo 2009 – 2011 il quale delinei un quadro generale di intervento. L'obiettivo è di giungere alla predisposizione del Piano integrato entro il primo semestre del 2009

Obiettivo operativo: ***b) Sostenere l'adattabiltà dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati***,
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi di formazione individualizzata, attraverso forme organizzate flessibili per garantire il rafforzamento della qualificazione dei lavoratori (12)***.
Categoria di spesa: ***62***

2. Interventi formativi a favore degli apprendisti e dei tutori aziendali

Finalità

Il contratto di apprendistato è l'unico contratto di lavoro a contenuto formativo presente nel nostro ordinamento. I datori di lavoro hanno l'obbligo di assicurare la partecipazione dell'apprendista a percorsi di formazione formale (interna o esterna all'azienda). Il monte ore formativo annuo degli apprendisti dipende da tre varabili: età, titolo di studio, CCNL applicato. La LR 18/05 con gli articoli 61 e 62 pone l'accento sugli aspetti formativi del contratto di apprendistato, definisce lo strumento del Piano Formativo Individuale e valorizza la figura del tutore aziendale al fine di promuovere l'insegnamento pratico ed il processo di crescita personale dell'apprendista integrando l'azione formativa extra aziendale con gli apprendimenti (anche non formali) interni all'azienda. La L 845/78 stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la formazione professionale degli apprendisti rientra nella competenza delle Regioni. Con la presente linea di intervento si intende, in particolare, intervenire sull'apprendistato in diritto/dovere e sull'apprendistato professionalizzante.
Infine va sottolineato che l'articolo 50 del D. Lgls. 276/03 e l'articolo 61 della L.R. 18/05 prevedono la possibilità di conseguire un titolo di studio superiore (quale ad esempio il diploma di laurea o di master universitario) attraverso il contratto di apprendistato – cd *alto apprendistato.*

Attività

Le operazioni prevedono una durata tra 80 e 240 ore per gli apprendisti e di 16 ore per i tutori aziendali. Tutte le operazioni si concludono con una prova finale di verifica degli apprendimenti e con il rilascio di un attestato di frequenza. Per quanto riguarda l'alto apprendistato, le operazioni comprendono circa 400 ore all'anno.

Risorse finanziarie massime: apprendistato: euro 3.000.000 (2009); alto apprendistato: euro 450.000 (2009)

Obiettivo operativo: ***b) Sostenere l'adattabiltà dei lavoratori con particolare attenzione ai lavoratori anziani e meno qualificati***,
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole (5)***.
Categoria di spesa: ***62***

3. "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" a favore di occupati/e

Finalità

Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno di qualificazione dei lavoratori occupati nell'area dei servizi alla persona. In particolare, il settore socio assistenziale rileva la necessità di assicurare standard minimi di competenze e conoscenze a coloro che già hanno operato nel settore senza un percorso di formale qualificazione professionale. Proseguendo le esperienze della programmazione 2000/2006, a fronte del fabbisogno evidenziato dalle imprese interessate e dagli stessi operatori, si prevede la realizzazione di una serie di operazioni finalizzate al conseguimento di "competenze minime nei processi di assistenza alla persona", sulla base dell'ordinamento didattico vigente. La fase di programmazione operativa viene realizzata in raccordo con la Direzione centrale Salute e Protezione Sociale.

Attività

Le operazioni sono realizzate sulla base del relativo ordinamento didattico.

Risorse finanziarie massime: Euro 700.000 (2009)

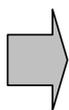
4. Qualificazione OSS di personale in possesso di competenze professionali nei processi di assistenza alla persona

Finalità
L'area dei servizi alla persona necessita di una elevazione della qualificazione del personale già occupato al fine di garantire al settore un adeguato standard professionale degli addetti. Si ritiene pertanto necessario avviare un piano di intervento di durata triennale per assicurare l'accesso alla qualifica di Operatore socio sanitario – OSS del personale occupato nel settore che è già in possesso di esperienze comprovate nel campo dell'assistenza e della cura alla persona grazie anche ad una precedente partecipazione ad attività formative che ha consentito l'acquisizione di competenze minime nei processi di assistenza alla persona**.** La fase di programmazione operativa viene realizzata in raccordo con la Direzione centrale Salute e Protezione Sociale, con la possibile individuazione di priorità di carattere territoriale o settoriale.
Attività
Per il conseguimento della qualifica di OSS, si prevede la realizzazione di percorsi formativi di misure compensative di diversa durata anche sulla base dei percorsi formativi sperimentati nell'ambito dell'iniziativa comunitaria EQUAL.
Risorse finanziarie massime: Euro 1.000.000 (2009)

5. Qualificazione degli operatori del sistema integrato di cui alla L.R. 6/2006 privi di titolo (profilo di educatore I^ infanzia, animatore sociale, educatore professionale, tecnico inserimento lavorativo, mediatore culturale)
Finalità
Sostenere adeguatamente i processi di qualificazione in servizio del personale socio – sanitario, socio – assistenziale e socio – educativo mediante la realizzazione di formazione continua in risposta alla crescente complessità dei ruoli che gli operatori sono chiamati ad assolvere per il soddisfacimento dei bisogni di salute e di benessere sociale della popolazione.
Attività
Percorsi formativi di misure compensative di diversa durata per il conseguimento delle qualifiche previste dalla normativa vigente.
Risorse finanziarie massime: Euro 300.000 (2009)

2.1.2 Obiettivo specifico B) – Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

L'elemento qualificante dell'offerta che si intende avviare riguarda l'attuazione dell'accordo siglato il 22 ottobre 2008 concernente interventi in materia di sicurezza a favore dei lavoratori e delle imprese: informazione, formazione non obbligatoria, prevenzione sui luoghi di lavoro, archivio dati e monitoraggio. Si ritiene di avviare, nel 2009, l'azione formativa nei riguardi delle aree prioritarie indicate nell'accordo attraverso una modalità sperimentale che prevede l'utilizzo del voucher formativo e la costituzione di un Catalogo dell'offerta costruito in stretto raccordo con le esigenze ed i fabbisogni dei settori produttivi individuati.

Pianificazione delle operazioni

2.1.2.a Operazioni attuate attraverso il concerto tra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca

Obiettivo operativo: ***b) Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa***
Declinazione operativa dell'azione: ***Iniziative a sostegno della salute e della sicurezza sul lavoro (13).***
Categoria di spesa: ***62***

6. Definizione ed attuazione di un Piano formativo in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro

Finalità

Il 22 ottobre 2008 la Regione e le Parti sociali hanno siglato un "Accordo per interventi in materia di sicurezza a favore dei lavoratori e delle imprese: informazione, formazione non obbligatoria, prevenzione sui luoghi di lavoro, archivio dati e monitoraggio".

Nel quadro del principio generale stabilito dall'accordo che prevede il coinvolgimento, nelle attività realizzate ai sensi dell'accordo medesimo, dei diversi soggetti che intervengono nel campo della formazione – Fondo sociale europeo, legge 236/93, Fondi paritetici interprofessionali -, si intende giungere alla definizione e attuazione di una Catalogo formativo, con una attenzione particolare alle seguenti direttrici:

a) promozione di iniziative rivolte allo sviluppo di attività di informazione e sensibilizzazione in materia di salute e sicurezza per lavoratori di imprese;
b) azioni di aggiornamento e formazione in materia di salute e sicurezza per lavoratori di imprese attraverso la progettazione di un catalogo di prototipi formativi;
c) prima sperimentazione del piano prioritariamente a favore dei settori edile, siderurgico, meccanico e legno.

Nella attuazione del Catalogo di cui alla lettera b) l'azione del Fondo sociale europeo, conformemente a quanto previsto dal POR, sarà rivolta in via prioritaria alle categorie meno coinvolte dai Fondi interprofessionali quali i lavoratori atipici e a tempo indeterminato, i lavoratori autonomi e gli imprenditori, i lavoratori over 45, i lavoratori stagionali.

Al fine poi di perseguire modalità attuative in grado di favorire la partecipazione dell'utenza e perseguire processi di semplificazione burocratica, si intendono realizzare le attività del Catalogo attraverso lo strumento del voucher formativo.

Non potrà in ogni caso essere riconducibile al menzionato Catalogo la formazione obbligatoria regolata dalla normativa vigente in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

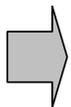
Attività

Si prevedono, in entrambe le fattispecie, percorsi formativi di carattere seminariale, di durata compresa fra 4 e 8 ore, e di carattere corsuale, di durata indicativa compresa tra 16 e 40 ore. Tutti i percorsi di carattere corsuale si concludono con una prova finale ed il rilascio di un attestato di frequenza. I percorsi di carattere seminariale possono prevedere il rilascio di una dichiarazione di frequenza da parte dell'ente di formazione.

Risorse finanziarie massime: Euro 1.000.000 (2009)

2.1.3 Obiettivo specifico C) – Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Rispetto ai possibili ambiti di intervento propri del presente obiettivo specifico, nell'annualità 2009 si intende concentrare l'attività sulla realizzazione del Piano anticrisi attuativo dell'accordo Governo – Regioni/PA del 12 febbraio 2009.

Pianificazione delle operazioni

2.1.3.a Operazioni attuate attraverso il concerto tra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca

Obiettivo operativo: **b) Tutelare i lavoratori maggiore rischio di espulsione dal mercato del lavoro con una attenzione particolare ai lavoratori dei settori /aree di crisi**
Declinazione operativa dell'azione: **Incentivazione alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (110) Misure di politica attiva del lavoro a favore di lavoratori colpiti da crisi occupazionale (111)**
Categoria di spesa: ***64***

7. Piano anticrisi in attuazione dell'accordo Governo/Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009

Finalità e attività

Con la presente linea di intervento i dà attuazione, a valere sull'asse 1, al Piano anticrisi attuativo dell'accordo del 12 febbraio 2009 soprarichiamato. Per quanto riguarda le finalità del Piano e le sue modalità attuative, si rinvia al paragrafo 1 del Capitolo 3 del presente documento.

Risorse finanziarie massime: Euro 7.075.000 (2009)

Quadro finanziario asse 1 - Adattabilità[2]

Anno	Disponibilità asse 1 (a)	Prenotazioni di spesa al marzo 2009 (b)	Disponibilità residua asse c = (a - b)	Previsione attuazione PPO 2009 (d)	Disponibilità residua asse 1 (e)
2007	7.236.656	7.236.656	0	0	0
2008	6.569.769	3.993.373	2.576.396	2.576.396	0
2009	9.502.864	0	9.502.864	9.502.864	0
2010	8.928.561	0	8.928.561	1.445.740	7.482.821
2011	6.772.964	0	6.772.964	0	6.772.964
2012	6.912.402	0	6.912.402	0	6.912.402
2013	7.054.627	0	7.054.627	0	7.054.627
Totale	52.977.843	11.230.029	41.747.814	13.525.000	28.222.814

2.2 *Asse prioritario 2 – Occupabilità*

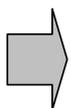
L'asse 2 – Occupabilità costituisce lo strumento attraverso cui attuare la priorità strategica 2 del POR – Promuovere e sostenere la crescita e il consolidamento occupazionale e rafforzare le pari opportunità di genere nell'accesso al lavoro, nelle differenze retributive e nello sviluppo di carriera e professionale -. Il suo intervento mira a perseguire una sostanziale crescita dei tassi di attività e di occupazione, in particolare delle donne e dei lavoratori over 50 e contrastare la disoccupazione dei giovani e di lavoratrici/lavoratori che rischiano la deriva verso la disoccupazione di lunga durata o che già si trovano in tale situazione.

Una parte rilevante delle attività relative all'asse 2 si riferisce alla realizzazione del Piano anticrisi attuativo del richiamato accordo tra Governo e Regioni/PA del 12 febbraio 2009.

2.2.1 Obiettivo specifico D) – Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro e Obiettivo specifico E) - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

[2] Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione, con la previsione della allocazione pro quota delle risorse aggiuntive derivanti dal fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili al finanziamento comunitario di parte corrente (art. 9, c. 1, lett. d), art. 14, c. 2, art. 23 LR 7/99, art. 16, c. 14 LR 13/2000, abrogati da art. 77, c. 1, art. 19, c. 1 LR 21/2007 . Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

Attraverso gli obiettivi specifici sopraindicati si realizza, a valere sull'asse 2, per l'annualità 2009, il Piano anticrisi attuativo del richiamato accordo del 12 febbraio 2009.

Pianificazione delle operazioni

2.2.1.a <u>Operazioni attuate attraverso il concerto tra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca</u>

Obiettivo operativo: **a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese** Declinazione operativa dell'azione: **Incentivazione alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro (112) Misure di politica attiva del lavoro a favore di lavoratori colpiti da crisi occupazionale (113)** Categoria di spesa: ***65 e 66***

8. Piano anticrisi in attuazione dell'accordo Governo/Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009

<u>Finalità e attività</u>

Con la presente linea di intervento i dà attuazione, a valere sull'asse 2, al Piano anticrisi attuativo dell'accordo del 12 febbraio 2009 soprarichiamato. Per quanto riguarda le finalità del Piano e le sue modalità attuative, si rinvia al paragrafo 1 del Capitolo 3 del presente documento.

<u>Risorse finanziarie massime</u>: Euro 17.925.000 (2009)

2.2.2 Obiettivo specifico D) – Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

L'attuazione dell'Obiettivo 3 del FSE nel periodo 2000/2006 ha assicurato una rilevante serie di interventi volti a rafforzare l'azione dei Centri per l'impiego presenti sul territorio regionale ed a rendere la loro azione coerente e rispondente alle attese derivanti dall'ampia riforma che ha interessato il mercato del lavoro.

Gli interventi a favore del sistema dei Centri per l'impiego prosegue, grazie anche ad un più elevato livello di personalizzazione delle attività connesso alla recente adozione dei Programmi operativi Provinciali – POP – che delineano le azioni complessivamente da sviluppare per condurre al più funzionale funzionamento dei Centri stessi.

In particolare si prevedono azioni miranti a consentire il sostegno del sistema dei servizi per il lavoro, allargato anche a soggetti privati, al Piano anticrisi di cui al richiamato accordo del 12 febbraio 2009.

Pianificazione delle operazioni

2.2.2.a <u>Operazioni attuate attraverso il concerto tra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca</u>

Obiettivo operativo***: a) Promuovere e potenziare la capacità di intervento e di governance dei servizi per il lavoro*** Declinazione operativa dell'azione: ***Misure di politica attiva del lavoro a favore di lavoratori colpiti da crisi occupazionale*** Categoria di spesa: **65**

9. Politiche del lavoro/Centri per l'impiego

Finalità

Attraverso una serie di interventi connessi al rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego e di soggetti privati accreditati ai sensi del regolamento regionale emanato con DPReg 072/Pres del 20 marzo 2009, si intende assicurare l'attuazione, all'interno del richiamato Piano anticrisi, di azioni di politica attiva di sostegno e accompagnamento dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga.

Attività

Le attività che si intendono sostenere sono le seguenti:

a) prosecuzione del Progetto per l'attivazione di una azione di supporto organizzativo e tecnico per la transizione alla funzione dell'Operatore unico presso i Centri per l'impiego. Sulla base dell'analisi realizzata dall'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale si intendono affidare alle Province, nella loro configurazione di Organismo intermedio, le risorse per sostenere l'attività di 31 esperti cui affidare le funzioni di operatore unico per un periodo di 24 mesi. Tali operatori sono chiamati al sostegno e accompagnamento dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga. Risorse finanziarie: euro 2.200.000 di cui euro 600.000 a valere sul Piano anticrisi per l'annualità 2009;
b) selezione di uno o più soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro, ai sensi del regolamento regionale emanato con DPReg 072/Pres del 20 marzo 2009 al fine di sostenere l'attuazione del Piano anticrisi. Risorse finanziarie: euro 1.950.000 di cui 500.000 a valere sul Piano anticrisi per l'annualità 2009;
c) supportare le competenti strutture centrali delle Province cui è demandato il fondamentale compito di governo del sistema dei Centri per l'impiego attraverso il sostegno all'attività di operatori per 24 mesi. Risorse finanziarie: euro 1.050.000 di cui euro 300.000 a valere sul Piano anticrisi per l'annualità 2009..

Risorse finanziarie massime: Euro 5.200.000 (2009 - 2011) di cui euro 1.400.000 a valere sul Piano anticrisi per l'annualità 2009, nell'ambito della quota complessiva di euro 17.952.000 ed euro 3.800.000 a valere sulle annualità 2010 e 2011.

2.2.3 Obiettivo specifico E) – Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Le azioni miranti a favorire politiche attive e preventive attraverso lo strumento formativo hanno costituito uno degli snodi centrali su cui si è sviluppata la programmazione del Fondo sociale europeo nel periodo 2000/2006. Si tratta di una priorità che viene confermata nel nuovo periodo 2007/2013, nella consapevolezza che l'attivazione al lavoro costituisce la più efficace modalità per contrastare i rischi di esclusione e marginalità sociale. Il livello di efficacia delle azioni deve peraltro tendere ad un continuo elevamento, attraverso modalità attuative che privilegino la personalizzazione del percorso, l'accompagnamento, la finalizzazione occupazionale.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2007/2008, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

a) siano strettamente finalizzate a sostenere la collocazione lavorativa anche attraverso il raccordo, nelle fasi progettuale e attuativa, tra ente attuatore e imprese;
b) favoriscano processi di personalizzazione dei percorsi formativi;
c) mirino a sostenere, in particolare, i processi di occupabilità dei soggetti a maggior rischio sul mercato del lavoro quali anziani, donne, migranti, giovani;
d) sostengano i processi di integrazione sociolavorativa dei migranti.

Nell'ambito del presente obiettivo specifico trovano attuazione le azioni rientranti nel Piano anticrisi. Si rinvia pertanto al paragrafo 1 del capitolo 3 ed al punto 2.1 del paragrafo 2 del capitolo 3.

Pianificazione delle operazioni

2.2.3.a Operazioni attuate attraverso il concerto tra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca

Obiettivo operativo: ***a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti (33).***
Categoria di spesa: ***66***

10. Qualificazione professionale e sostegno all'accesso al mercato del lavoro – Qualificazione di base abbreviata

Finalità

Il POR, nell'ambito della strategia delineata per il sostegno allo sviluppo delle risorse umane, mira prioritariamente ad un duplice obiettivo: elevare la qualificazione professionale della popolazione non occupata e favorire il suo accesso al mercato del lavoro, in un quadro di stretta coerenza con il fabbisogno emergente dal medesimo. Si prevede pertanto l'attivazione di operazioni finalizzate al conseguimento della qualifica professionale di secondo livello di cui alla decisone 85/368/CEE, corrispondente al livello 3 della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 23 aprile 2008, realizzati con riferimento a figure professionali corrispondenti alla domanda lavorativa delle imprese derivanti dal territorio. I percorsi formativi prevedono un congruo numero di ore dedicate allo stage in azienda; inoltre, nel quadro di un più ampio disegno volto a introdurre forme di personalizzazione e individualizzazione dei percorsi formativi, si prevede la possibilità di una partecipazione mirata dell'utenza ai percorsi formativi, sulla base di un preventivo accertamento delle competenze. Le operazioni si rivolgono a disoccupati e occupati a rischio di disoccupazione di età superiore ai 18 anni; non si richiede il possesso di uno specifico titolo di studio.

Attività

Le operazioni prevedono percorsi di durata medio lunga –400/800 ore – con significativi periodi di stage aziendale.

Risorse finanziarie massime: euro 3.800.000 (2009)

11. Qualificazione professionale e sostegno all'accesso al mercato del lavoro – Percorsi post diploma

Finalità

Il POR, nell'ambito della strategia delineata per il sostegno allo sviluppo delle risorse umane, mira prioritariamente ad un duplice obiettivo: elevare la qualificazione professionale della popolazione non occupata e favorire il suo accesso al mercato del lavoro, in un quadro di stretta coerenza con il fabbisogno emergente dal medesimo. Si prevede pertanto l'attivazione di operazioni finalizzate a rafforzare le competenze di disoccupati e non occupati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore attraverso percorsi attuati in raccordo con le imprese. I percorsi si articolano in formazione d'aula della durata di 300 ore ed un periodo di tirocinio in impresa di due mesi sostenuto da una indennità di partecipazione.

Attività

Le operazioni prevedono aula e tirocinio aziendale .

Risorse finanziarie massime: euro 4.000.000 (2009)

12. Qualificazione professionale nella figura di Operatorie socio – sanitario – OSS e animatore sociale (L.R. 6/2006)

Finalità

Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno nell'area dei servizi alla persona. In particolare i servizi socio sanitari, socio – assistenziali e socio – educativi confermano una rilevante capacità di assorbimento di soggetti in possesso della qualifica professionale di Operatore socio – sanitario e di animatore sociale. A fronte del fabbisogno manifestato dalle varie aree territoriali, si prevede la realizzazione di 12 operazioni secondo

la modalità a bando. Le operazioni, caratterizzate da una significativa fase di tirocinio, si concludono con un esame finale e con il rilascio dell'attestato di qualificazione di secondo livello.

Attività

Le operazioni sono realizzate sulla base delle specifiche indicazioni contenute nell'avviso e con una territorializzazione corrispondente alle indicazioni derivanti dalla Direzione centrale Salute e Protezione sociale oppure da parte delle imprese operanti nel settore.

Risorse finanziarie massime: Euro 2.000.000 (2009)

13. "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona"

Finalità

Il mercato del lavoro regionale evidenzia un crescente fabbisogno nell'area dei servizi alla persona. In particolare il settore socio assistenziale rileva la necessità di assicurare standard minimi di competenze e prestazioni a coloro che si avviano al lavoro od a coloro che già hanno operato nel settore senza un percorso di formale qualificazione professionale. Proseguendo le esperienze della programmazione 2000/2006, a fronte del fabbisogno rilevato a livello dei vari ambiti territoriali, si prevede la realizzazione di una serie di operazioni finalizzate al conseguimento di "competenze minime nei processi di assistenza alla persona", sulla base dell'ordinamento didattico vigente. La realizzazione dei suddetti percorsi formativi deve essere attuata tenuto conto anche dei fabbisogni rilevati dagli sportelli istituiti presso i Centri per l'impiego ed incaricati di gestire l'incrocio tra domanda e offerta relativamente al personale addetto all'assistenza familiare, nell'ambito del progetto "Professionisti/e in famiglia".

Attività

Le operazioni sono realizzate sulla base del relativo ordinamento didattico e con una territorializzazione corrispondente ai fabbisogni rilevati, in raccordo anche con la Direzione centrale Salute e Protezione sociale.

Risorse finanziarie massime: Euro 700.000 (2009)

14. Percorsi formativi individualizzati

Finalità

La specificità delle situazioni individuali delle persone ha condotto la Direzione centrale, negli ultimi anni, ad una sperimentazione, ormai a regime, per la definizione di percorsi formativi individuali, costruiti intorno alla situazione personale del destinatario relativamente alle sue competenze e conoscenze ed alle sue prospettive di ingresso o reingresso nel mondo del lavoro. Le operazioni, costituite da moduli formativi coerenti con il fabbisogno rilevato e desunti da altre operazioni formative in corso di realizzazione, vengono presentate secondo la modalità a sportello.

Attività

Si prevede la realizzazione di operazioni di varia durata con il rilascio finale di un attestato di frequenza e/o di qualifica.

Risorse finanziarie massime: Euro 200.000 (2009)

Obiettivo operativo: ***a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita (31).***
Categoria di spesa: ***66***

15. Work experience

Finalità

L'esperienza maturata nel periodo di programmazione 2000/2006 ha individuato la work experience, intesa come periodo di tirocinio formativo in impresa di disoccupati, come efficace strumento a sostegno dei processi di transizione al mercato del lavoro. Si tratta pertanto di una modalità attuativa che viene confermata e che in una fase di congiuntura negativa si rileva particolarmente opportuna a compensare la diminuzione della domanda di

lavoro in particolar modo verso i giovani alla prima esperienza occupazionale. In termini operativi si procederà con una articolazione funzionale alle diverse fattispecie di destinatari individuati secondo il titolo di studio e/o condizioni soggettive che ne rendono critico l'accesso al mercato del lavoro. Le operazioni vengono presentate secondo la modalità a bando o a sportello. Ad avvenuta approvazione delle operazioni, da parte della Direzione centrale, gli enti di formazione procedono alla fase di selezione dei destinatari, sulla base di procedure che garantiscano la trasparenza e la parità di accesso.

Attività

In relazione alla tipologia di destinatari, le work experience possono assumere una durata compresa tra i 6 ed i 12 mesi e si concludono con una verifica finale e con il rilascio di un attestato di frequenza.

Risorse finanziarie massime: Euro 3.000.000 (2009)

Obiettivo operativo: ***a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese***
Declinazione operativa dell'azione: ***Consolidamento e sviluppo di interventi sull'apprendimento della lingua italiana e indirizzati alla popolazione immigrata, al fine di aumentane la partecipazione al mercato del lavoro (42).***
Categoria di spesa: ***70***

16. Alfabetizzazione italiana, orientamento professionale e diritti e doveri di cittadinanza a favore di immigrati

Finalità

I processi di integrazione sociale e lavorativa della popolazione immigrata possono essere favoriti da una soddisfacente conoscenza della lingua italiana e dei diritti e doveri connessi alla cittadinanza. Si prevede pertanto la realizzazione di operazioni a ciò finalizzate, destinate ad immigrati di età superiore ai 16 anni, che conducano all'apprendimento della lingua italiana almeno al livello A2[3]. La selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello.

Attività

Si prevede la realizzazione di percorsi formativi di durata non superiore a 150 ore, con una prova finale ed il rilascio finale di un attestato di frequenza.

Risorse finanziarie massime: Euro 2.000.000 (2009)

Obiettivo operativo: ***a) Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti (33) .***
Categoria di spesa: ***65***

17. Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati

Finalità

L'istituzione pubblica, specie in un periodo di particolare difficoltà economica e occupazionale che ormai investe un'amplissima fetta del mercato mondiale, intende produrre uno sforzo al fine di sostenere i processi di ricollocazione e riqualificazione dei lavoratori. In particolare, con la presente linea di intervento, si intende agire nei riguardi dei lavoratori disoccupati, in mobilità o coinvolti da gravi crisi occupazionali di cui all'articolo 47 della LR 18/05.

La configurazione complessiva del Piano d'azione è la seguente:

a) attraverso apposita procedura pubblica l'AdG provvede alla selezione di quattro enti di formazione – uno per ambito provinciale – che diviene il soggetto attuatore degli interventi di formazione funzionali ai processi di ricollocazione occupazionale. In considerazione dell'attuale fase di crisi economica e dell'urgenza di rendere operativi dispositivi utili a contrastarla, si potrà transitoriamente prorogare l'attività dei quattro soggetti

---

[3] Secondo quanto previsto dal Portfolio Europeo delle Lingue riconosciuto dal Consiglio Europeo (http://culture.coe.fr/lang/eng/eedu2.4.html http://www.istruzione.it/argomenti/autonomia/documenti/certif esterna all.doc)

formativi che già hanno operato in tale contesto nell'ambito della programmazione 2000/2006 a seguito di apposita procedura pubblica di selezione;

b) al sistema dei Centri per l'impiego compete la funzione, fondamentale, di assicurare tutte le condizioni che facilitino il reinserimento lavorativo;

c) attraverso procedura pubblica si intende selezionare un soggetto accreditato per lo svolgimento dei servizi al lavoro, ai sensi dell'articolo 24 della LR 18/2005. Potrà essere valutata l'opportunità di giungere alla selezione di quattro soggetti ciascuno dei quali abilitato ad operare su un solo ambito provinciale. A tale soggetto è affidato un complesso servizio mirante, in particolare, a garantire l'incrocio fra domanda e offerta di lavoro sia nei riguardi dei lavoratori colpiti da grave crisi occupazionale di cui all'art. 47 della L.R. 18/2005. Sulla base dell'incrocio effettuato, il soggetto affidatario del servizio deve attivarsi immediatamente con l'ente formativo competente di cui alla lettera a) per la tempestiva erogazione della formazione funzionale alla collocazione lavorativa e caratterizzata da rilevanti elementi di personalizzazione. Tale servizio viene finanziato nell'ambito dell'asse 2 – Occupabilità, Obiettivo specifico D) – Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro – vedi linea di intervento n. 9. L'operatività della struttura o delle strutture selezionate potrà essere estesa a supporto delle attività di cui alla linea di intervento 19 dell'asse 3 – Inclusione sociale.

All'insieme di soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano d'azione è richiesto di intervenire anche, e soprattutto, in funzione anticipatoria, garantendo il servizio non solo in un'ottica di supporto nei confronti di una vacancy già manifestata ma anche su un piano preventivo che tenga conto dei processi di turn over aziendale.

Risorse finanziarie massime: Euro 1.000.000 (2009)

Obiettivo operativo: ***b) Favorire i processi di creazione di impresa e promuovere la cultura imprenditoriale***
Declinazione operativa dell'azione: ***Sostegno alla creazione di impresa o ad attività di lavoro autonomo attraverso i servizi reali e, ove opportuno, finanziari con priorità nei confronti dei giovani e delle donne e tra di esse, di quelle immigrate, delle aree urbane in difficoltà e di quelle rurali e di montagna (40).***
Categoria di spesa: ***68***

18. Sostegno a processi per la creazione d'impresa e promozione della cultura imprenditoriale

Finalità

Una delle risposte che il POR vuole dare alla priorità strategica del trasferimento della conoscenza a favore del mondo delle imprese passa attraverso il sostegno alle fasi di promozione della cultura imprenditoriale, creazione di nuova impresa e passaggio generazionale. Le operazioni rientrano in un più ampio piano di intervento che riprende, rinnovandola, l'esperienza maturata nella programmazione 2000/2006 grazie al progetto Imprenderò. Le operazioni saranno affidate nell'ambito delle procedure di gara di cui al decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

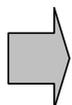
Attività

Le operazioni possono prevedere la realizzazione di percorsi di formazione imprenditoriale, supporti consulenziali e incentivi.

Risorse finanziarie massime: Euro 1.500.000 (2009 - 2011)

2.2.4 Obiettivo specifico F) – Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

L'effettivo superamento di stereotipi tuttora esistenti rispetto al posizionamento di uomini e donne all'interno del mercato del lavoro costituisce uno degli ostacoli per giungere ad effettive situazioni di parità. In tale ottica, nell'ambito del presente obiettivo specifico, si intende avviare una sperimentazione che vede il diretto coinvolgimento del mondo delle imprese.

Pianificazione delle operazioni

2.2.4.a Operazioni attuate attraverso il concerto tra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca

Obiettivo operativo: ***a) Rafforzare il sistema degli strumenti per l'accesso e l'utilizzo dei servizi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro*** Declinazione operativa dell'azione: ***Identificazione e attuazione di dispositivi a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, attraverso l'implementazione di "servizi di sollievo" utilizzabili da parte di tutte le lavoratrici ed i lavoratori a prescindere dalla loro condizione contrattuale (44) .***
Categoria di spesa: ***69***

19. Progetti sperimentali in azienda finalizzati ai processi di riorganizzazione degli orari di lavoro funzionali alla valorizzazione dell'approccio femminile e maschile al mercato del lavoro
Finalità
L'organizzazione del lavoro e la cultura aziendale sono stati prevalentemente strutturati in funzione di un mondo del lavoro occupato per la maggior parte da uomini. Si tratta di aspetti culturali ben presenti nei modelli organizzativi aziendali dove la valorizzazione della risorsa umana è assunta in termini neutri, non riconoscendosi alla risorsa uomo e alla risorsa donna diversità di approcci, motivazioni e tempi all'interno del mondo del lavoro. Al fine di favorire un sia pur graduale cambiamento, si intende avviare una sperimentazione attraverso l'individuazione di una serie di aziende presso le quali avviare specifici progetti innovativi.
Attività
Anche attraverso il supporto della rete regionale delle consigliere di parità, ci si propone l'attuazione di un progetto che prevede l'attuazione di progetti sperimentali presso aziende che manifestino la volontà di interagire relativamente a processi di riorganizzazione del lavoro che pongano in risalto e valorizzino i diversi approcci e posizionamenti sul mercato del lavoro delle risorse femminili e maschili. La sperimentazione si realizzerà in un arco temporale di ventiquattro mesi.
Risorse finanziarie massime: Euro 250.000 (2009)

Quadro finanziario asse 2 - Occupabilità[4]

Anno	Disponibilità asse 2 (a)	Prenotazioni di spesa al marzo 2009 (b)	Disponibilità residua asse c = (a – b)	Previsione attuazione PPO 2009 (d)	Disponibilità residua asse 2 (e) =
2007	18.332.862	18.332.862	0	0	0
2008	16.643.414	2.045.796	14.597.618	14.597.618	0
2009	24.074.583	0	24.074.583	24.074.583	0
2010	22.619.560	0	22.619.560	1.502.799	21.116.761
2011	17.158.176	0	17.158.176	0	17.158.176
2012	17.511.418	0	17.511.418	0	17.511.418
2013	17.871.727	0	17.871.727	0	17.871.727
Totale	134.211.740	20.378.658	113.833.082	40.175.000	73.658.082

[4] Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione con la previsione della allocazione pro quota delle risorse aggiuntive derivanti dal fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili al finanziamento comunitario di parte corrente (art. 9, c. 1, lett. d), art. 14, c. 2, art. 23 LR 7/99, art. 16, c. 14 LR 13/2000, abrogati da art. 77, c. 1, art. 19, c. 1 LR 21/2007 .. Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

2.3 *Asse prioritario 3 – Inclusione sociale*

L'esclusione sociale rappresenta, in via generale, espressione della compresenza di diversi elementi di rischio che portano a collocare o a mantenere determinati soggetti in posizione di svantaggio. Si tratta di situazioni che abbisognano di politiche di prevenzione e contrasto di carattere multidimensionale, con l'integrazione di interventi diversamente articolati rispetto alla pluralità di obiettivi da conseguire.

2.3.1 Obiettivo specifico G) – Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

La partecipazione al lavoro in condizioni di pari opportunità delle persone in condizioni di relativo svantaggio costituisce la modalità più efficace per consentire a ciascuno di affermare il proprio ruolo di individuo e di lavoratore riconosciuto all'interno del tessuto sociale.
Le esperienze maturate nel periodo 2000/2006 costituiscono patrimonio importante da cui partire nel nuovo periodo di programmazione, con la dovuta attenzione a quegli aspetti di miglioramento e di ampliamento e diversificazione necessari ad elevare l'efficacia e lo spettro delle attività finanziate.
Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2009, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

a) facilitino l'occupabilità dei soggetti svantaggiati attraverso interventi mirati e connessi anche a processi di autoimprenditorialità;
b) prevengano i rischi di marginalizzazione dei soggetti svantaggiati, in particolare sul versante del digital divide.

Pianificazione delle operazioni

2.3.1.a Operazioni attuate attraverso il concerto tra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca

Obiettivo operativo: ***a) sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate (55).***
Categoria di spesa: ***71***

20. Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province
Finalità
Le procedure di collocamento mirato dei disabili da parte delle Province/CPI possono accentuare il loro livello di efficacia laddove sostenute da percorsi formativi mirati a sostenere l'inserimento occupazionale. Si ritiene pertanto di attivare un dispositivo rientrante in quello previsto, nell'ambito dell'asse 2, dalla linea di intervento 17
Le attività di cui alla presente linea di intervento possono accompagnare e supportare le operazioni di cui alla successiva linea di intervento 21.
Attività
Si prevede la realizzazione di tutte le tipologie formative in funzione della specifica esigenza.
Risorse finanziarie massime: Euro 1.700.000 (2009 - 2010)

21. Voucher e incentivi finalizzati a favorire l'inserimento occupazionale mirato dei disabili da parte delle Province

Finalità

In sintonia con le azioni che le Province hanno ora la possibilità di mettere in campo grazie al nuovo regolamento sull'utilizzo dei Fondi provinciali, si ritiene di intervenire entro una serie di misure innovative in grado di facilitare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, sia fisica sia psichica. L'ordine di priorità sarà stabilito con riferimento ad un quadro complessivo che miri a evitare sovrapposizioni con le misure finanziate dalle Province con propri fondi ma, al contrario, privilegi un'ottica di integrazione e complementarietà. In particolare i principali ambiti di intervento possono essere individuati nei seguenti:

- l'accesso al lavoro;
- il reinserimento di lavoratori disabili fuoriusciti da aziende in crisi;
- l'assunzione di disabili;
- il sostegno della persona disabile all'interno del luogo di lavoro per garantire la permanenza al lavoro;
- l'autoimprenditorialità.

Attività

Si prevede di raggiungere tali obiettivi attraverso un articolato dispositivo di voucher e/o di incentivi gestito a livello provinciale. I dispositivi di attuazione delineeranno nel dettaglio le operazioni finanziabili; in via generale il voucher viene delineato quale buono per l'acquisizione di una serie di servizi predeterminati mentre gli incentivi costituiscono un contributo a favore dell'impresa che provvede all'assunzione del disabile.

Risorse finanziarie massime: Euro 3.500.000,00 (2009 - 2010)

Obiettivo operativo: ***a) sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)***
Declinazione operativa dell'azione: ***Incentivi per la creazione di impresa e per l'autoimpiego in settori inerenti i nuovi bacini d'impiego di soggetti in condizione di svantaggio, anche attraverso l'adozione di un sistema di "piccoli sussidi" (50).***
Categoria di spesa: ***71***

22. Piccoli sussidi a favore di soggetti svantaggiati

Finalità

Il progetto Piccoli Sussidi, già attivo nella programmazione 2000-2006 nell'ambito delle Sovvenzioni Globali, ha inteso sviluppare il settore dell'economia sociale valorizzandone la funzione di promozione all'integrazione lavorativa di categorie svantaggiate, migliorandone le capacità di intervento con l'ausilio di servizi reali di supporto alle organizzazioni del settore.

Sulla base anche dell'esperienza maturata, si ritiene di riproporre l'iniziativa, previa una attenta analisi delle possibili integrazioni e miglioramenti al precedente dispositivo.

Attività

Attualmente è in fase di studio la modalità attraverso la quale attuare un nuovo progetto Piccoli Sussidi.

Accanto alla erogazione di sovvenzioni (intese quali servizi alla persona o alla creazione di impresa/autoimpiego/regolarizzazione di lavoro sommerso), si ritiene comunque di perseguire, migliorandone gli effetti, finalità già presenti nella sperimentazione del precedente periodo di programmazione quali:

a) verificare le disponibilità del territorio (in tema di servizi/sovvenzioni/reti già attive);
b) declinare in servizi concreti offerti alle persone gli obiettivi delineati dalla Regione all'interno dell'Avviso di selezione dell'Organismo Intermedio – di seguito anche O.I.;
c) costruire o rafforzare la rete tra organismi pubblici competenti per territorio e per tipologia di intervento (ASS,Dip. Salute Mentale ,Servizi sociali comunali ,Min.Giustizia dipartimento Amministrazione penitenziaria…) e i soggetti proponenti (associazioni,coop appartenenenti al terzo settore) abilitati a presentare progetti.

Risorse finanziarie massime: euro 3.500.000 (fino al 2009- 2013)

Obiettivo operativo: ***a) sostenere l'integrazione socio-lavorativa della popolazione in condizione di svantaggio (in particolare di persone con diverse abilità)***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate (55).***
Categoria di spesa: ***71***

23. Formazione a favore di soggetti svantaggiati
Finalità
Le attività di formazione professionale costituiscono strumento prioritario per accompagnare la popolazione in condizioni di svantaggio rispetto all'accesso al mercato del lavoro. Ci si riferisce, in particolare, a categorie di destinatari quali detenuti ed ex detenuti, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, immigrati a partire dall'età di 16 anni. Si prevede pertanto la realizzazione di operazioni, anche per la qualificazione di primo o secondo livello, rivolte a figure professionali coerenti con i fabbisogni formativi individuati a livello regionale, anche secondo articolazioni territoriali su base provinciale; potranno essere inoltre essere attivate operazioni finalizzate a sostenere il recupero del *digital divide* da parte dell'utenza in condizioni di svantaggio. La selezione delle operazioni avviene secondo la modalità a sportello. Le azioni formative potranno essere sostenute da misure di accompagnamento finalizzate a facilitare l'accesso alla formazione da parte dei destinatari.
Attività
Si prevede la realizzazione di percorsi formativi di durata funzionale alla tipologia formativa prescelta – prioritariamente Qualificazione di base abbreviata e Formazione permanente per gruppi omogenei - con una prova finale ed il rilascio finale di un attestato di qualificazione professionale di primo o secondo livello ovvero di frequenza.
Risorse finanziarie massime: Euro 1.500.000 (2009)
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 1200 soggetti

2.3.1.b Operazioni attuate dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

24. Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle operazioni finanziate
Finalità
Le condizioni soggettive dell'utenza svantaggiata rende necessaria l'attivazione di una serie di dispositivi che ne facilitino l'accesso alle operazioni finanziate. Tali dispositivi, finanziati nell'ambito dell'asse 3 – Inclusione sociale, accompagnano la partecipazione dell'utenza in questione alle operazioni finanziate su tutti gli assi del Programma Operativo.
Attività
Si prevedono forme di docenza, tutoraggio e accompagnamento personalizzato, sostegno alle spese di trasporto per il raggiungimento della sede delle operazioni ed altri servizi di supporto.
Risorse finanziarie massime: euro 350.000 (2009)

Quadro finanziario asse 3 – Inclusione sociale[5]

[5] Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione. Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

Anno	Disponibilità asse 1 (a)	Prenotazioni di spesa al marzo 2009 (b)	Disponibilità residua asse 1 © =a - b	Previsione attuazione PPO 2009 (d)	Disponibilità residua asse 1 (e)
2007	4.824.437	2.483.282	2.341.155	2.341.155	0
2008	4.379.846		4.379.846	4.379.846	0
2009	4.467.443	0	4.467.443	3.828.999	638.444
2010	4.424.174	0	4.424.174	0	4.424.174
2011	4.515.310	0	4.515.310	0	4.515.310
2012	4.608.268	0	4.608.268	0	4.608.268
2013	4.703.085	0	4.703.085	0	4.703.085
Totale	31.922.563	2.483.282	29.439.281	10.550.000	18.889.281

2.4 *Asse prioritario 4 – Capitale umano*

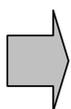
Il passaggio ad un sistema economico e sociale basato sulla conoscenza, la globalizzazione, il declino demografico impongono l'assunzione di una serie di interventi che, se non realizzati, rischiano di riportare ad un carattere strutturale gli elementi di criticità che questa fase di cambiamento determina. È quindi opportuno operare garantendo ai cittadini della regione l'acceso e la partecipazione ad una formazione di qualità e inclusiva con cui assicurare le competenze e le conoscenze necessarie ad affrontare le sfide derivanti dalla società della conoscenza ma, soprattutto, a coglierne le opportunità.

2.4.1 Obiettivo specifico H) – Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Attraverso questo obiettivo specifico si intendono sostenere i processi di riforma che toccano i sistemi dell'istruzione e della formazione, nell'ottica di assicurare una offerta formativa ed educativa di qualità in grado di garantire a tutti i cittadini, a prescindere dalle loro origini sociali e dal loro capitale culturale, uguali opportunità nell'acquisizione di saperi e competenze. Inoltre l'obiettivo specifico rappresenta il terreno su cui proseguire il processo di accreditamento degli organismi di formazione.

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2009, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, prevede la prosecuzione delle operazioni avviate nel 2008 e relative a:

a) dispositivi che, in un processo di messa a regime delle sperimentazioni in atto, definiscano un sistema regionale della certificazione delle competenze;
b) sperimentazioni avviate nell'ultimo scorcio della programmazione 2000/2006 in tema di "libretto formativo";
c) evoluzione e mantenimento del processo di accreditamento del sistema formativo regionale.

Pianificazione delle operazioni

2.4.1.a <u>Operazioni attuate dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura</u>

Obiettivo operativo***: a) sostenere i processi di riforma del sistema scolastico e della formazione professionale, nella finalità di rafforzare l'integrazione tra filiere formative e tessuto produttivo***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni di sistema per il perfezionamento dell'accreditamento degli organismi formativi (67).***
Categoria di spesa: ***72***

25. Supporto al processo di accreditamento degli enti di formazione

<u>Finalità</u>

Nell'ambito della programmazione 2000/2006 si è realizzato l'avvio e consolidamento del processo di accreditamento degli enti di formazione, secondo le modalità e tempistiche previste dal Programma Operativo di riferimento. Anche la programmazione del FSE 2007/2013 individua nel mantenimento e implementazione del sistema di accreditamento degli enti una delle priorità da perseguire. Sulla base di quanto previsto dal PPO 2008 si è proceduto ad avviare la procedura per la costituzione di una apposita task force di esperti, in possesso di professionalità non reperibili all'interno della Direzione centrale, che supporti l'attività della Direzione medesima. Tale procedura prevedeva che il funzionamento della task force avvenisse nel quadro di un rapporto convenzionale con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il supporto dell'ISFOL. Detto rapporto convenzionale è stato sottoscritto nei primi mesi del 2008 ma, a causa delle difficoltà evidenziate dal Ministero del lavoro nell'attivare la task force, la Direzione centrale ha provveduto a recedere dalla convenzione. Si prevede pertanto la presa in carico diretta, da parte dell'Autorità di gestione, delle procedure pubbliche finalizzate alla individuazione della task force di supporto all'Autorità di gestione stessa per il proseguimento del processo di accreditamento degli enti formativi.

<u>Attività</u>

Azioni di studio, analisi e supporto tecnico per il mantenimento e l'adattamento alle evoluzioni del sistema regionale di accreditamento degli organismi di formazione.

<u>Risorse finanziarie massime</u>: euro 700.000 (2009/2014)

Obiettivo operativo***: b) implementare un sistema per il riconoscimento e la certificazione dei saperi e delle competenze degli individui così come espressione di processi di apprendimento formali,non formali e informali***
Declinazione operativa dell'azione***: Interventi per la definizione di un sistema di certificazione e di riconoscimento delle competenze condiviso con le parti sociali e datoriali (65).***
Categoria di spesa***: 72***

26. Costituzione del Sistema regionale standard di competenze condiviso (SRCC)

<u>Finalità</u>

La Regione Friuli Venezia Giulia, in accordo con le linee strategiche definite a livello europeo ed a livello nazionale, intende proseguire nell'azione finalizzata alla costruzione di un Sistema regionale standard di competenze condiviso (SRCC). Tale lavoro assume come riferimento il sistema nazionale in via di elaborazione e allo stesso tempo intende valorizzare le specificità sociali e produttive del contesto regionale. L'SRCC costituisce il quadro di riferimento comune e condiviso tra i sistemi dell'educazione, della formazione e del sistema sociale e produttivo indispensabile per:

- progettare e attuare qualsiasi intervento formativo (dalla filiera della formazione iniziale al lifelong learning), secondo parametri di riferimento comuni (UC, unità capitalizzabile);
- favorire il passaggio dei cittadini tra le diverse filiere formative ed educative, in quanto l'attestazione delle competenze acquisite viene a costituire credito formativo riconosciuto;
- valutare e certificare le competenze acquisite dai cittadini (con modalità di tipo formale, informale o non-formale) secondo criteri e paramentri comuni che permettano la compilazione omogenea e "trasparente" del Libretto Formativo;
- attivare processi di orientamento e di assessment che permettano e facilitino l'interazione tra i diversi attori pubblici e privati per garantire il riconoscimento professionale delle competenze;
- attivare processi di analisi dei fabbisogni e di incrocio della domanda offerta di lavoro innovativi nei tempi e nei modi della loro realizzazione e fruizione dei risultati.

In questa prospettiva l'SRCC si configura come uno strumento che costituisce:

- base per l'attivazione di un'ampia gamma di servizi per i cittadini e per le imprese (di orientamento, assessment, formazione, ecc.);
- "linguaggio comune" indispensabile per collegare ed integrare (anche sul piano dei sistemi informativi) i contributi offerti dai diversi servizi regionali e territoriali a tale scopo deputati.

Attività

Per implementare il percorso sopra descritto è stata stipulata un'apposita convenzione fra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Ministero del Lavoro finalizzata a fornire alla Direzione centrale un sostegno esterno specialistico qualificato, individuato nell'Isfol, necessario anche per assicurare il raccordo con il quadro che si sta delineando a livello nazionale. Le azioni previste dalla convenzione per il periodo dal 2008 al 2014 sono le seguenti:

1. effettuare l'analisi e la ricognizione di tutte le azioni attivate in FVG relativamente al tema del riconoscimento e certificazione delle competenze (apprendistato, IFP, IFTS, Equal, sperimentazione libretto formativo, Borsa lavoro, ecc…).
2. predisporre in modo definitivo un documento di descrizione delle caratteristiche del SRCC finalizzato in particolare alla presentazione dello stesso alle Parti sociali.
3. garantire la conformità del modello utilizzato per il SRCC con il sistema degli standard nazionale in via di elaborazione.
4. avviare e supportare la realizzazione di un sistema informativo che supporti la repertoriazione degli standard elaborati (processi, prestazioni, unità capitalizzabili etc.) in una prospettiva di trasparenza e massima diffusione degli stessi sia nell'ambito del sistema regionale che verso gli altri sistemi regionali ed i livelli e "luoghi" regionali in cui sono affrontate le tematiche relative alla standardizzazione delle competenze ed alla costruzione di un quadro nazionale per il riconoscimento delle qualifiche.
5. elaborare specifiche "Linee Guida" per la predisposizione, nell'ottica del sistema Regionale per il Riconoscimento e Certificazione delle Competenze (SRCC), degli elaborati tecnici all'interno delle diverse filiere formative (analisi dei processi produttivi, individuazione delle prestazioni – chiave, componenti, elementari, elaborazione delle unità capitalizzabili, predisposizione delle unità formative).
6. analizzare e validare gli elaborati tecnici realizzati all'interno delle diverse filiere formative, e predisposti secondo la metodologia indicata nel documento SRCC.
7. facilitare la configurazione di un "linguaggio comune" indispensabile per garantire (anche sul piano dei sistemi informativi) l'integrazione delle attività di standardizzazione e regolamentazione degli interventi realizzati dai diversi servizi regionali e territoriali per i cittadini e le imprese.
8. portare a regime - valorizzando le esperienze nelle quali tale modello è stato adottato l'analisi e la sistematizzazione del repertorio degli standard avviato nell'ambito dell'apprendistato, al fine di farne il riferimento unico e condiviso per tutti gli interventi regionali finalizzati al riconoscimento ed alla certificazione delle competenze indipendentemente dalle modalità di acquisizione competenze, nonché per tutte le attività di formazione formale finalizzate allo sviluppo delle competenze.
9. contribuire alla definizione di un Sistema Regionale di certificazione – inteso come processo di attribuzione di valore sociale alle competenze acquisite - coerente con quello nazionale in via di elaborazione, e capace di garantire ai singoli cittadini:
   - la spendibilità delle certificazioni nell'ambito dei sistemi di formazione ed istruzione e dei servizi di incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
   - l'equità del sistema di valutazione delle competenze intese come risultati di processi di apprendimento realizzabili in contesti formali, non formali ed informali;
10. Facilitare la leggibilità delle certificazioni rispetto agli altri sistemi regionali in ambito nazionale ed europeo, anche attraverso un adeguato sistema di registrazione e descrizione delle competenze acquisite.

Per la definizione e la costruzione del sistema sopra descritto appare necessario costituire un Tavolo unico regionale, formato dagli attori istituzionali e dal partenariato economico e sociale che, tenendo conto del contesto nazionale ed europeo, operi nella direzione di:

- coinvolgere i diversi soggetti nel rispetto delle specificità di ciascuno e dei singoli luoghi di confronto già esistenti, o che si costituiranno, per governare il raccordo tra sistemi o parti di esso;
- ricondurre ad un quadro comune le riflessioni ed il percorso realizzato in regione in diversi ambiti ed in diversi settori, a partire dalle Intese con le Parti sociali.

Risorse finanziarie massime: euro 315.000 (2009/2014)

Obiettivo operativo: ***c) consolidare ed ampliare le funzioni dell'orientamento e qualificare il sistema dell'istruzione e della formazione rafforzandone il legame con il territorio ed il mondo del lavoro***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi intesi a rafforzare il sistema regionale dell'orientamento.***
Categoria di spesa**: 72**

27. Mantenimento e sviluppo del sistema integrato regionale per l'orientamento scolastico- formativo e professionale.

Finalità
Nell'ambito del precedente periodo di programmazione FSE 2000-2006, in materia di orientamento si è sviluppata una rilevante attività di elaborazione progettuale, di sperimentazione e di messa in opera di servizi per l'orientamento nuovi e articolati, al fine di rendere concreti gli obiettivi europei di cittadinanza attiva, di innalzamento dei livelli di istruzione di base, di contrasto alla dispersione scolastica e formativa, di potenziamento del life long learning e di rimozione degli ostacoli sociali e individuali per un accesso equo e trasparente alle opportunità di studio e lavoro presenti nel territorio, locale, nazionale ed europeo. La specificità e il valore dell'intervento realizzato sono consistiti, in particolare, nell'aver operato con i Centri regionali di orientamento, potenziando i servizi erogati direttamente alle persone e sperimentando azioni innovative e trasversali a favore dei diversi sistemi.
Nell'attuale periodo di programmazione è opportuno dare continuità a quelle linee di servizio, tra quelle già sperimentate e collaudate, che hanno dimostrato una maggiore efficacia sia rispetto alla domanda orientativa delle persone sia rispetto alle esigenze di integrazione e coerenza tra sistemi.
Attività
Le attività da sviluppare con specifici progetti relativi alle finalità sopra descritte sono:
a) rafforzamento dei Centri di orientamento regionali (COR) nelle funzioni di accoglienza e informazione (sportelli), nella gestione di azioni laboratoriali e di tutoraggio, nella promozione di interventi orientativi integrati nella fascia del diritto –dovere di istruzione e formazione e nel supporto orientativo agli utenti del sistema regionale di formazione continua.
b) mantenimento, con nuovo assetto organizzativo, del *"Centro risorse regionale per l'orientamento*", funzionale alla gestione continuativa di una serie di attività quali la gestione del sistema informativo regionale sulle opportunità di studio e formazione in regione e del portale regionale dell'orientamento, la gestione di "*SIDDIF FVG – Sistema informativo sul Diritto-Dovere di Istruzione Formazione in FVG*", l'implementazione dei progetti a regia regionale gestiti in collaborazione con il sistema scolastico, la formazione professionale e l'Università.

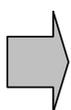
Risorse finanziarie massime: euro 800.000,00 (2009/2011)

2.4.2 Obiettivo specifico I) – Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Nella programmazione 2000/2006 si è assistito al progressivo rafforzamento dei dispositivi finalizzati ad assicurare l'accesso alla formazione dell'intera fascia della popolazione in età attiva, con un'offerta ampia in grado di corrisponde a fabbisogni comunque connessi al rafforzamento degli elementi di occupabilità. Il nuovo periodo, nell'ambito dell'obiettivo specifico I, conferma tale finalità con un avvio che potrà inizialmente seguire i passati modelli con il progressivo inserimento di nuove modalità derivanti anche dagli avanzamenti delle azioni realizzate a valere sull'obiettivo specifico H.
Attraverso il presente obiettivo specifico si intende inoltre intervenire nell'ampliamento di partecipazione all'istruzione e formazione da parte della platea di soggetti più deboli.
Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2009, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

a) sviluppino, con progressivi elementi di innovazione organizzativa, attuativa e di strumentazione utilizzata, un'offerta formativa a favore della popolazione in età attiva in grado di:
   - fornire l'aggiornamento delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro e/o il recupero di quelle non conseguite nell'istruzione e formazione;
   - promuovere e strutturare un'offerta formativa inclusiva anche di bisogni ed esigenze di autorealizzazione, socialità e cittadinanza;

b) assicurino il recupero di conoscenze e competenze di soggetti in difficoltà per situazioni di abbandono scolastico o formativo;
c) perseguano modalità di attuazione innovative finalizzate anche alla semplificazione delle procedure per tutti gli attori coinvolti.

Pianificazione delle operazioni

2.4.2.a <u>Operazioni attuate attraverso il concerto tra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca</u>

Obiettivo operativo***: a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher (71).***
Categoria di spesa: ***73***

28. Voucher formativi a sostegno della partecipazione a master post universitari
<u>Finalità</u>
Si intende proseguire nell'azione ampiamente sperimentata nelle ultime annualità della programmazione del FSE 2000/2006 relativa al sostegno alla partecipazione a master post universitari attraverso l'erogazione di voucher funzionali all'abbattimento delle tasse di iscrizione.
<u>Attività</u>
Erogazione del voucher sulla base di accordi definiti con le istituzioni titolari dei master.
<u>Risorse finanziarie massime</u>: Euro 600.000 (2009)
<u>Risultato atteso</u>
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 150 soggetti.

29. Voucher formativi a sostegno della partecipazione a scuole di specializzazione post laurea
<u>Finalità</u>
Si intende avviare un'azione relativa al sostegno alla partecipazione alle scuole di specializzazione post laurea – con esclusione di quelle afferenti l'area medica – delle università regionali, anche nella forma interateneo, attraverso l'erogazione di voucher funzionali all'abbattimento delle tasse di iscrizione.
<u>Attività</u>
Erogazione del voucher sulla base di accordi definite con le istituzioni titolari delle scuole di specializzazione.
<u>Risorse finanziarie massime</u>: Euro 600.000 (2009)
<u>Risultato atteso</u>
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 250 soggetti

30. Ridefinizione del Catalogo regionale della formazione permanente
<u>Finalità</u>

Il Catalogo regionale della Formazione permanente ha costituito uno strumento di particolare rilevanza per la promozione e realizzazione , sul territorio regionale, dei processi di life long learning; la bontà dei risultati raggiunti è chiaramente desumibile dalla tabella riassuntiva dei dati conseguiti che si riporta:

Risorse finanziarie utilizzate	Utenti femmine	Utenti maschi	Totale utenti	Costo per utente	N° corsi realizzati	Allievi medi per corso	Costo ora/allievo medio su 60 ore
25.800.000	25.470	20.150	45.620	566	2845	16	9,44

L'analisi attenta dei risultati conseguiti e la contestualizzazione del Catalogo all'interno della complessiva offerta del sistema formativo regionale determina l'esigenza di procedere ad una revisione del Catalogo funzionale a migliorarne i livelli qualitativi e di impatto.
Si ritiene pertanto di avviare, nei primi mesi dell'anno 2009, una procedura per la ricostituzione del Catalogo.
Al fine di perseguire percorsi di snellimento e semplificazione amministrativa, si ritiene che la fase attuativa del catalogo avverrà attraverso lo strumento del voucher formativo.
Un ruolo rilevante nei confronti dell'utenza potrà essere svolto dal sistema dei Centri di orientamento che potrà supportare e accompagnare gli interessati nella scelta del percorso formativo da seguire.

31. Catalogo interregionale dell'alta formazione

Finalità

Nell'aprile 2005 le Regioni Veneto (capofila), Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con il quale hanno sancito di avviare un progetto interregionale per il riconoscimento reciproco di voucher[6] per l'alta formazione[7] e concordare modalità e procedure relativamente alla erogazione dei voucher, all'offerta formativa, alla domanda individuale, all'allargamento della rete interregionale, alla promozione delle iniziative ed al loro monitoraggio.
Il Catalogo è attualmente operativo con la partecipazione effettiva delle Regioni Veneto, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Sicilia e Sardegna.
A seguito di una attenta analisi dei punti di forza e di debolezza del progetto interregionale, la Direzione centrale ha formalizzato l'intenzione di aderire al progetto medesimo; in particolare, nell'assumere tale decisione, si sono considerati i seguenti punti di forza:

1. si favorisce la domanda dell'utenza cui si fornisce un ampio ventaglio di opportunità formative in un ambito, quello dell'alta formazione, cruciale per il più ampio processo di valorizzazione delle risorse umane;
2. si valorizza il sistema formativo regionale che verrebbe a beneficiare di un rilevante campo di intervento, anche in un contesto di confronto con altri sistemi formativi regionali.

Tempi di attuazione

Le procedure di selezione dei percorsi da inserire nel Catalogo e di selezione dei partecipanti potrebbero iniziare a partire dai prossimi mesi di maggio/giugno.

Risorse finanziarie massime: Euro 1.500.000,00 (2009)

---

[6] Ai fini del progetto, per "voucher" si intende un contributo economico erogato dalla Regione per sostenere la partecipazione di una persona avente titolo ad un percorso di formazione facente parte del catalogo. Ciascuna amministrazione regionale indica all'interno del bando i requisiti necessari per inoltrare la richiesta.

[7] Ai fini del progetto, per "alta formazione" si intendono percorsi rientranti nelle seguenti tipologie:

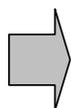
- master universitari;
- master non universitari;
- corsi di specializzazione, professionalizzazione e riqualificazione.

Il riferimento alle suddette tipologie è di carattere generale; ogni Amministrazione può ricondurle al proprio quadro di riferimento delle tipologie formative.

Obiettivo operativo: ***a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro (70).***
Categoria di spesa: ***73***

32. Formazione permanente degli operatori socio – sanitari, socio – assistenziali, socio – educativi
Finalità
Sostenere adeguatamente l'aggiornamento professionale del personale socio – sanitario, socio – assistenziale, socio – educativo mediante la realizzazione di idonei interventi di formazione permanente a domanda individuale in risposta alla crescente complessità dei ruoli che gli operatori sono chiamati ad assolvere per il soddisfacimento dei bisogni di salute e benessere sociale della popolazione,
Attività
Azioni formative di durata compresa tra 20 e 80 ore per aggiornamento tematico e sviluppo delle competenze sulla base delle esigenze manifestate dagli operatori e dal territorio.
Risorse finanziarie: Euro 500.000 (2009)
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 1000 soggetti

Obiettivo operativo: ***a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro (70).***
Categoria di spesa: ***73***

33. Aggiornamento professionale di carattere specialistico per laureati
Finalità
Il rapido progredire del livello di competenze previste all'interno del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle aree di alta professionalità, rende necessario un aggiornamento dei saperi finalizzato a facilitare l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro. Si prevede pertanto la realizzazione di operazioni di carattere specialistico, di breve durata, rivolte a disoccupati ed occupati in possesso del diploma di laurea – laurea triennale, laurea specialistica, laurea del vecchio ordinamento.
Attività
Realizzazione di percorsi formativi di breve durata – indicativamente tra 40 e 80 ore – di carattere specialistico, con la valorizzazione di forme associative tra diversi soggetti proponenti (università, centri di ricerca, imprese, organismi formativi)
Risorse finanziarie massime: Euro 1.500.000 (2009)
Risultato atteso: con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 2.600 soggetti.

2.4.2.b Operazioni attuate dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

Obiettivo operativo: ***a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher (71).***
Categoria di spesa: ***73***

34. Attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente
Finalità
I processi di life long learning hanno trovato, nella programmazione 2000/2006, un valido ed efficace strumento nel Catalogo regionale della formazione professionale. Nell'accompagnare fasi di rivisitazione del Catalogo – vedi prossima operazione 32 - si ritiene di prevedere una fase di attuazione del Catalogo nella sua attuale configurazione – vedi www.formazione.regione.fvg.it.
Attività
Realizzazione dei percorsi formativi previsti dal Catalogo
Risorse finanziarie massime: Euro 4.000.000 (2009)
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 11.000 soggetti.

Obiettivo operativo: ***a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale***
Declinazione operativa dell'azione: ***Percorsi formativi di seconda chance - anche attraverso l'integrazione dell'offerta scolastica e della formazione professionale - per quei segmenti della popolazione adulta per i quali le competenze possedute non costituiscono una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa (72).***
Categoria di spesa: ***73***

35. Percorsi rivolti ad utenza adulta per l'acquisizione di attestazioni di carattere trasversale o professionalizzante
Finalità
Al fine di contrastare la dispersione scolastica che caratterizza anche i percorsi scolasti rivolti agli adulti, favorire l'integrazione dei sistemi formativi, rafforzare le competenze professionalizzanti degli studenti iscritti ai Centri territoriali permanenti o ai percorsi serali attivati dagli Istituti secondari superiori, si ritiene di continuare a promuovere specifiche iniziative integrate rivolte a tali utenti e finalizzate anche all'acquisizione di competenze e attestazioni di natura sia trasversale (alfabetizzazione informatica e multimediale, organizzazione aziendale, sistemi di qualità, ecc…), sia professionalizzante.
Attività
Percorsi formativi integrati con i percorsi scolastici promossi dai centri territoriali permanenti e quelli serali promossi dagli Istituti scolastici superiori.
Risorse finanziarie massime: Euro 500.000 (2009)
Risultato atteso
Con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 150 soggetti.

Obiettivo operativo: ***b) rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione***
Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro (70).***
Categoria di spesa: ***73***

36. Percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale - IFP

Finalità

Nell'ambito dei percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale – IFP, si ritiene di sostenere le operazioni che, avviate in ambito scolastico, trovano integrazione nel sistema regionale della formazione professionale. In coerenza con quanto indicato dal POR, si interviene al fine di ampliare la partecipazione all'istruzione e formazione. Pertanto, i percorsi, i cui allievi sono iscritti presso un Istituto Professionale di Stato o presso un Istituto Tecnico, sono integrati dalla formazione professionale regionale al fine di sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione e i processi di scelta degli studenti e di fornire un'adeguata preparazione professionalizzante. I destinatari di tali corsi sono allievi iscritti ad un Istituto scolastico (IPS o ITS), che hanno aderito a questa specifica attività formativa prevista nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto scolastico in argomento.

L'azione di sostegno del FSE rispetto a questa tipologia di operazioni è completata attraverso la copertura dei costi relativi al trasporto degli allievi destinatari delle operazioni IFP ed in possesso di requisiti predeterminati dalla Direzione centrale.

Attività

L'integrazione da parte del sistema regionale di formazione professionale, della durata indicativa complessiva nel triennio di 400-800 ore teorico-pratiche, alle quali possono essere aggiunte attività di stage da realizzare anche al termine dell'anno scolastico, sono progettati mediante compensazione del curriculum scolastico entro la percentuale consentita dalla normativa vigente. I percorsi integrati/interati sono finalizzati al conseguimento di una qualifica riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al II livello europeo, e/o all'acquisizione di crediti formativi da spendere in successivi percorsi di formazione professionale; essi sono progettati ed erogati secondo le modalità pedagogiche e di organizzazione metodologica previste dalle Linee Guida (aprile 2005) della Direzione centrale, in modo tale da garantire la coerenza tra il curriculum scolastico e le competenze in uscita della figura professionale di riferimento. Le attività di cui al presente documento fanno riferimento all'anno formativo 2008/2009.

Risorse finanziarie massime: Euro 1.500.000,00

Risultato atteso: con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 1200 soggetti

37. Azioni extracurriculari di arricchimento dei percorsi scolastici

Finalità

Nel quadro delle azioni rivolte a favorire le fasce di utenza giovane in un'ottica di acquisizione e sviluppo di competenze legate alle nuove tecnologie e, più in generale, a contenuti di carattere prettamente professionalizzante", si ritiene di promuovere iniziative mirate caratterizzate da forme di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici. In considerazione delle esigenze derivanti dal calendario scolastico, le operazioni relative all'anno scolastico 2008/2009 sono state selezionate sulla base dell'avviso approvato con DGR n. 1055 del 5 giugno 2008. Con il presente documento si procede inoltre alla pianificazione delle operazioni relative al 2009/2010

Attività

Le attività si sostanziano in percorsi formativi rivolti agli studenti frequentanti percorsi di istruzione secondaria superiore finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti legate alle nuove tecnologie.

Risorse finanziarie massime: Euro 2.400.000 di cui 1.200.000 (2009) e 1.200.000 (2010)

Risultato atteso: con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 4500 studenti

Obiettivo operativo***: b) rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione***

Declinazione operativa dell'azione: ***Misure di sostegno e accompagnamento (109).***

Categoria di spesa: ***73***

38. Percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale – IFP. Sostegno alle spese di trasporto e accompagnamento degli allievi

Finalità

Nell'ambito dei percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale – IFP si ritengono di sostenere le operazioni finalizzate a facilitare la partecipazione alle attività formative e relative alle spese sostenute per il trasporto e l'accompagnamento.

Risorse finanziarie massime: Euro 500.000 (2008/2009)

Obiettivo operativo***: a) Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale***

Declinazione operativa dell'azione: ***Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro (70).***

Categoria di spesa: ***73***

39. Tirocini estivi per studenti della scuola secondaria di secondo grado

Finalità

Una prima presa di contatto dei giovani con ambienti lavorativi attraverso un approccio meramente formativo e di acquisizione di conoscenze può costituire un efficace supporto alla crescita personale e favorire un corretto contatto con le realtà lavorativa. In via sperimentale ed attraverso il raccordo fra scuole, enti di formazione e imprese, si intende favorire la realizzazione di tirocini estivi di breve durata 4/6 settimane nei riguardi di studenti meritevoli che abbiano concluso la quarta classe delle scuole secondarie di secondo grado.

L'attivazione dei percorsi viene preceduta da una serie di accordi che coinvolgono la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, le imprese, le associazioni datoriali, le scuole, gli enti locali.

Attività

Si prevede la realizzazione di tirocini della durata compresa tra 4 e 6 settimane nel periodo delle vacanze estive. La partecipazione prevede il sostegno alle spese di vitto e alloggio ed una indennità di partecipazione**.**

Risorse finanziarie massime: Euro 100.000,00 (2009)

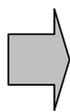
Risultato atteso: con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 100 soggetti

2.4.3 Obiettivo specifico L) – Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

L'attuazione di questo obiettivo specifico assume un ruolo altamente strategico nel quadro dello sviluppo economico e sociale del territorio regionale. Il sostegno all'avvicinamento ed alla valorizzazione delle relazioni tra tessuto produttivo e università e centri di ricerca costituisce elemento portante nell'ottica di rendere la regione ambiente innovativo e competitivo sotto l'aspetto economico e della coesione sociale. Gli interventi saranno accomunati dal comune denominatore dell'ulteriore sviluppo di reti di relazioni informative e formative che comprendano il mondo della ricerca ampiamente inteso, il mondo delle imprese ed il mondo dell'istruzione/formazione .

Sulla base di queste premesse e riflessioni, il PPO 2009, nell'ambito dell'obiettivo specifico in questione, intende pianificare l'attuazione di operazioni che:

a) sviluppino il raccordo ricerca/impresa;
b) contribuiscano ad elevare la partecipazione ai percorsi di alta formazione, in particolare in ambito tecnico scientifico;
c) sostengano e rafforzino l'attivazione di poli d'eccellenza e di distretti tecnologici.

Pianificazione delle operazioni

2.4.3.a Operazioni attuate attraverso il concerto tra la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura e la Direzione centrale lavoro, università e ricerca

Obiettivo operativo: ***a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni a supporto di forme di integrazione tra scuola, formazione ed impresa, attraverso il rafforzamento e la diffusione di Poli formativi (75).***
Categoria di spesa: ***74***

40. Polo formativo di eccellenza nel settore dell'economia del mare

Finalità

L'Amministrazione regionale ha individuato nell'area dell'economia del mare un ambito privilegiato per lo sviluppo economico della regione, entro cui fare confluire, in forma integrata ed in un'ottica di distretto tecnologico, azioni legate alla ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, le politiche attive per il lavoro, la formazione e lo sviluppo delle risorse umane.
Secondo quanto previsto dal PPO 2008, sono stati predisposti gli atti relativi alla procedura di gara per l'affidamento di servizi connessi all'attivazione e gestione del Polo formativo all'interno del Distretto Tecnologico Navale e Nautico – DITENAVE – del Friuli Venezia Giulia.
La selezione delle offerte presentate non ha però consentito l'aggiudicazione del servizio.
Si ritiene di prevedere la riproposizione della procedura, valutata la rilevanza dell'operazione in funzione dello sviluppo di un settore strategico per l'economia regionale quale quello del mare. Anche a seguito di una serie di riflessioni interne alla struttura, la procedura si articolerà nella individuazione, a mezzo di avviso pubblico, di un soggetto erogatore della formazione; attraverso l'azione congiunta della Direzione centrale istruzione, formazione, e cultura, della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale e degli organi di DITENAVE si provvede alla periodica determinazione dei fabbisogni formativi, all'affidamento della progettazione formativa al soggetto erogatore della formazione, alla valutazione della suddetta progettazione formativa e alla valutazione dei risultati delle attività. Tale procedura potrà rientrare in quella di cui alla linea di intervento 43 relativa ai Percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore.

Attività

I principali contenuti delle attività del polo complessivamente inteso sono i seguenti:
a) promozione e diffusione, presso le imprese interessate e i potenziali destinatari, delle attività del Polo formativo – da realizzare anche nell'ambito del Piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo FSE 2007/2013 – vedi Capitolo 2, paragrafo 2;
b) progettazione periodica delle attività formative sulla base di una precedente analisi dei fabbisogni;
c) realizzazione delle attività formative sulla base della progettazione di cui alla lettera b);
d) monitoraggio e analisi valutativa delle realizzazioni e dei risultati;

Risorse finanziarie massime: Euro 4.000.000 (2009 - 2011)
Risultato atteso: non quantificabile al momento

Obiettivo operativo: ***a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni di informazione, orientamento e incentivi per favorire l'istruzione e la formazione a carattere tecnico – scientifico con particolare riferimento a quella superiore (universitaria e non) (78).***
Categoria di spesa: ***74***

41. Promozione degli studi tecnico-scientifici

Finalità

Negli ultimi anni è stato riscontrato uno scarso o quantomeno non sufficiente accesso dei giovani ai percorsi universitari dell'area tecnico – scientifica. Si ritiene opportuno promuovere le opportunità connesse alla partecipazione a tali percorsi di studio – in termini di possibilità di accesso al mercato del lavoro e di accrescimento personale – già nelle fasi che precedono l'iscrizione all'università. In particolare si mira alla realizzazione di una serie di incontri presso le sedi scolastiche e visite presso sedi e laboratori universitari, con primi approcci pratici di carattere elementare, degli studenti del terzo e quarto anno degli istituti scolastici superiori della regione. Inoltre, in via sperimentale, le operazioni possono essere estese anche ad allievi frequentanti il terzo anno delle scuole medie inferiori .

Attività

Ciclo di incontri e visite a laboratori con esercitazioni pratiche di carattere elementare

Risorse finanziarie massime: Euro 200.000,00 (2009)

Risultato atteso: non quantificabile al momento

Obiettivo operativo***: a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici***

Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese) (80).***

Categoria di spesa: ***74***

42. Miglioramento delle risorse umane nel settore delle ricerca e dello sviluppo tecnologico

Finalità

Nell'ambito della programmazione 2000/2006 è stato realizzato il Progetto D4. Con esso, in particolare, si sono sviluppati interventi di incentivazione alla ricerca ed all'innovazione tecnologica grazie alla attribuzione, attraverso le dovute forme ad evidenza pubblica, di assegni di ricerca connessi a progetti raccordati con lo sviluppo tecnologico delle aziende del territorio, di borse di formazione per la specializzazione presso imprese ed enti di ricerca, di contributi per la realizzazione di tesi di laurea sperimentali in impresa,

Attraverso una fase di rivisitazione dell'esperienza maturata si intende proseguire ed implementare le azioni di quella esperienza che si sono rilevate più efficaci sotto il profilo delle ricadute occupazionali e di ritorno per il sistema produttivo, integrandole però con una attenzione specifica all'inserimento lavorativo dei dottorati di ricerca anche in ambiti non necessariamente accademici e al rientro di ricercatori italiani dall'estero. In quest'ultimo caso si tratta di incentivare ricercatori italiani al momento residenti in altri Paesi a rientrare per prestare il proprio servizio nell'ambito di progetti di ricerca/studio promossi e condotti da centri di ricerca e/o delle Università del Friuli Venezia Giulia.

Nel complesso grazie all'insieme di queste attività, realizzate attraverso lo strumento della Sovvenzione globale e con l'individuazione di un Organismo intermedio nonché attraverso eventuali forme di gestione diretta, si vogliono rafforzare le conoscenze e competenze delle risorse umane nel settore della ricerca e promuovere e consolidare i rapporti tra università, strutture di ricerca ed imprese; tutto ciò al fine di produrre un valore aggiunto per l'intera comunità regionale, contribuendo a sostenere i processi di innovazione che il sistema imprese della regione sta affrontando per uscire in tempi rapidi e con rinnovato vigore dall'attuale crisi .

Attività

Le principali attività dell'Organismo intermedio sono inquadrabili, oltrechè nella gestione complessiva della Sovvenzione globale, nell'animazione territoriale, nella attivazioni di assegni di ricerca, borse di formazione e altri strumenti utili a favorire il miglioramento professionale degli operatori della ricerca, in un quadro generale di riferimento orientato a favorire il trasferimento della ricerca alle imprese, in particolare PMI. Una parte delle attività potrà essere realizzata in forma diretta dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura.

Risorse finanziarie massime: Euro 5.500.000 (2009 - 2013)

Risultato atteso: con l'attuazione delle operazioni si prevede il coinvolgimento di circa 500 soggetti

2.5.3.b Operazioni attuate dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

Obiettivo operativo***: a) contribuire alla creazione e allo sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell'ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici***
Declinazione operativa dell'azione: ***Azioni a supporto di forme di integrazione tra scuola, formazione ed impresa, attraverso il rafforzamento e la diffusione di Poli formativi (75).***
Categoria di spesa: ***74***

43. Percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore
Finalità
L'articolo 1 comma 631 della Legge 296/06 prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico scientifica. Il decreto legge 7/07 convertito con modificazioni dalla L. 40/07 ,articolo 13, comma 2 prevede nell'ambito della citata riorganizzazione la configurazione dei cosiddetti Istituti tecnico superiori. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/01/08 stabilisce le linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori e rimanda ad un successivo decreto l'indicazione delle figure di riferimento nazionale dei percorsi e le modalità di espletamento delle prove finali. Lo stesso DPCM sottolinea inoltre come la riorganizzazione preveda anche un'offerta formativa riferita ai percorsi IFTS la quale è stata negli ultimi anni garantita da 4 Poli regionali individuati a seguito di uno specifico Avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3049/05. L'incarico di tali soggetti tuttavia termina il 31/12/2008, con l'obbligo di concludere i soli percorsi avviati entro tale data.
L'annualità 2009 assume pertanto i caratteri della transitorietà in attesa del definitivo completamento a livello nazionale del quadro normativo e regolamentare relativo alla costituzione degli IFTS. Di conseguenza si prevede, sulla base dell'esperienza maturata nel triennio precedente dai Poli IFTS, di riconfermare, da un lato, un'offerta formativa IFTS, articolata in 4 Poli regionali, nei medesimi settori produttivi - Ict, Industria meccanica, Industria del legno e del mobile, Economia del mare – in quanto ritenuti strategici nelle politiche di sviluppo economico della regione e,dall'altro, di attivare a livello tecnico e politico dei processi di verifica della fattibilità e sostenibilità relativamente alla costituzione degli Istituti tecnici superiori. La procedura di riconferma dei 4 Poli regionali, attraverso le previste procedura ad evidenza pubblica potrà prevedere un'estensione della competenza dei poli a altre filiere formative diverse da quelle IFTS.
Attività Percorsi formativi di istruzione e formazione tecnico superiore.
Risorse finanziarie massime: Euro 1.250.00.000 (2009)
Risultato atteso: Con l'attuazione delle operazioni si prevede la promozione di 7/8 percorsi IFTS ed il coinvolgimento di circa 150 allievi.

Quadro finanziario asse 4 – Capitale umano[8]

Anno	Disponibilità asse 4 (a)	Prenotazioni di spesa al marzo 2009 (b)	Disponibilità residua asse 4 © =a - b	Previsione attuazione PPO 2009 (d)	Disponibilità residua asse 4 (e)
2007	14.473.312	14.473.312	0	0	0
2008	13.139.537	5.738.024	7.401.513	7.401.513	0
2009	13.402.328	0	13.402.328	13.402.328	0
2010	13.272.521	0	13.272.521	5.661.159	7.611.362
2011	13.545.929	0	13.545.929	0	13.545.929
2012	13.824.804	0	13.824.804	0	13.824.804
2013	14.109.258	0	14.109.258	0	14.109.258
Totale	95.767.689	20.211.336	75.556.353	26.465.000	49.091.353

====================================

2.5 Operazioni di carattere trasversale sugli assi 1, 2, 3, 4

Con il 2009 si intende avviare un'operazione di carattere trasversale con l'affidamento *"in house"* all'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale di una serie di attività coerenti con le funzioni ad essa affidate dalla normativa regionale vigente. In particolare tali attività riguardano:

a) monitoraggio qualitativo delle operazioni realizzate;
b) determinazione periodica dei fabbisogni formativi con riferimento alle diverse tipologie formative ed ai diversi target di utenza;
c) progettazione di iniziative finalizzate alla promozione e diffusione sul territorio regionale di tematiche quali lo sviluppo della cultura della legalità e la lotta al lavoro sommerso ed irregolare, la riduzione del fenomeno del precariato laddove assume caratteristiche di cronicità, la promozione del lavoro accessorio in quanto funzionale alla riduzione del lavoro sommerso e quale strumento per ampliare l'occupazione tra i giovani ed i lavoratori anziani. Le iniziative finalizzate alla promozione e diffusione di tali tematiche, realizzabili attraverso varie modalità, sono attuate nell'ambito del Piano di comunicazione per l'informazione e la pubblicità relative al Programma Operativo FSE 2007/2013 – vedi Capitolo 2, paragrafo 2.

==================================

[8] Il presente quadro finanziario viene definito ai soli fini di organizzazione della programmazione. Il Programma Operativo non prevede una articolazione delle risorse a livello di singola annualità dell'asse. L'individuazione delle risorse finanziarie per obiettivo specifico deriva dalla attribuzione indicativa delle risorse alle categorie di spesa di cui al Programma Operativo che non assume comunque alcuna valenza vincolante.

Quadro finanziario complessivo derivante dal PPO 2009

Asse	Disponibilità complessiva 2007/2013 (a)	Prenotazioni di spesa al marzo 2009 (b) (b)	Disponibilità residua ©	Previsione attuazione PPO 2009 (d)	Disponibilità residua (e)
1. Adattabilità	52.977.843	11.230.029	41.747.814	13.325.000	28.422.814
2. Occupabilità	134.211.740	20.378.658	113.833.082	40.175.000	73.658.082
3. Inclusione sociale	31.922.563	2.483.282	29.439.281	10.550.000	18.889.281
4. Capitale umano	95.767.689	20.211.336	75.556.353	26.465.000	49.091.353
Totale	314.879.835	54.303.305	260.576.530	90.515.000	170.061.530

==================================

Capitolo 4 - Attuazione dell’asse 5 – Transnazionalità e interregionalità

Attraverso l’asse 5 ci si propone di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di accordi su basi interregionali e transnazionali per l’attivazione di percorsi e reti di cooperazione a livello comunitario, nell’ambito delle politiche per la formazione, il lavoro e l’innovazione. Nell’attivazione delle operazioni si terrà in debito conto il principio della concentrazione degli interventi, privilegiando una serie ristretta di ambiti tra i quali certamente vanno considerati il sistema dei servizi per l’impiego, le pari opportunità, la ricerca e l’innovazione, l’inclusione sociale, processi di mobilità legati allo scambio di esperienze ed all’acquisizione di competenze, i processi di certificazione delle competenze conseguite nei sistemi di istruzione/formazione.

I contenuti dell’asse 5 costituiscono una novità rispetto alle attività normalmente realizzate con il sostegno del FSE. Nel corso del 2008 l’Autorità di gestione ha inteso porre le basi per l’effettivo avvio delle procedure che potranno condurre al finanziamento di operazioni relative alle aree di concentrazione sopraindicate. In particolare l’azione svolta dall’Autorità di gestione può essere sintetizzata nel modo seguente.

4.1 Invito alla presentazione di idee progettuali

Nel maggio 2008 l’Autorità di gestione ha avviato una procedura informale di invito alla presentazione di idee progettuali nei confronti di una serie di testimoni privilegiati del territorio. Tale invito non ha costituito ad alcun titolo una procedura pubblica di selezione di progetti e, conseguentemente, non ha prodotto una graduatoria: le idee progettuali presentate non vincolano in alcun modo l’Autorità di Gestione alla loro attuazione.
L’invito ha previsto la presentazione di idee progettuali rientranti nei seguenti ambiti tematici:

a) iniziative di mobilità volte a favorire la crescita di persone (ricercatori, studenti e occupati) in possesso di titoli di studio e qualifiche medio alte da attuare attraverso la cooperazione tra istituzioni formative, centri di ricerca e di trasferimento tecnologico e associazioni di categoria;
b) percorsi formativi con soggetti stranieri rispetto a tematiche relative prioritariamente l'area tecnico-scientifica, il turismo sostenibile, l'ambiente e la formazione imprenditoriale;
c) azioni rivolte alla condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche in materia di gestione di inclusione sociale, invecchiamento attivo e inserimento della popolazione migrante;
d) azioni volte a promuovere le pari opportunità con particolare riferimento ai processi di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
e) potenziamento dei rapporti del sistema dei servizi per l'impiego attraverso lo scambio di buone prassi e le esperienze sviluppate in altri contesti territoriali.

Tra le idee progettuali presentate si segnalano le seguenti:

a) iniziative di mobilità volte a favorire la crescita di persone (ricercatori, studenti e occupati) in possesso di titoli di studio e qualifiche medio alte da attuare attraverso la cooperazione tra istituzioni formative, centri di ricerca e di trasferimento tecnologico e associazioni di categoria);
b) work experience da realizzare presso enti pubblici comunitari, rivolte a laureati, diplomati IFTS, laureandi, diplomati di istituti tecnici e occupati. In quest'ultimo caso l'impresa di partenza cofinanzierebbe l'iniziativa di mobilita;
c) integrazione delle borse ERASMUS e LEONARDO, attualmente molto ridotte e che da sole non sono sufficienti a mantenere il borsista all'estero;
d) work experience di studenti e disoccupati all'estero e di stranieri in Italia, creando coppie di tirocinanti che svolgono anche un periodo di tirocinio congiunto presso un ente/impresa/associazione. Un'esperienza già sviluppata nel quadro del PIC Interreg IIIA Italia-Slovenia che ha favorito la creazione di reti tra enti di formazione, imprese e l'aumento della consapevolezza nei tirocinanti che la WE è uno strumento attuativo delle politiche europee per l'occupazione;
e) sostegno alla mobilità dei ricercatori europei finanziando dei periodi di stage in imprese locali finalizzati alla realizzazione di un progetto di ricerca; creazione di una rete di servizi integrati di accoglienza volti a potenziare la capacità di attrazione internazionale dei centri di ricerca anche mediante l'istituzione di un Ufficio unico di accoglienza per studenti e ricercatori stranieri;
f) percorsi formativi con soggetti stranieri rispetto a tematiche relative prioritariamente l'area tecnico scientifica, il turismo sostenibile, l'ambiente;
g) diffusione della mentalità imprenditoriale/manageriale all'interno della comunità scientifica per incentivare la mentalità dell'imprenditore innovatore e formare *innovation manager* all'interno delle aziende che operino da catalizzatori e animatori dell'innovazione.
h) azioni rivolte alla condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche in materia di gestione di inclusione sociale, invecchiamento attivo e inserimento della popolazione migrante;
i) azioni rivolte a promuovere le pari opportunità e combattere la discriminazione di genere.

4.2 Progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani"

La Regione, con deliberazione n. 1053 del 5 giugno 2008, ha aderito al progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani.Il progetto nasce da un'esperienza pilota realizzata durante la scorsa programmazione presso la Procura di Bolzano e volta al miglioramento organizzativo e dei processi lavorativi della Procura stessa.
Il progetto interregionale attuale, amplia il proprio oggetto rivolgendosi, in linea generale agli Uffici giudiziari.
Attualmente gli uffici giudiziari selezionati nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il budget massimo disponibile come da deliberazione della Giunta regionale n. 1376 del 10.07.2008 sono:

UFFICIO	PRIORITA’	TOTALE MAGISTRATI	FINANZIAMENTO PREVISTO
Procura della Repubblica di Trieste	1	10	Euro 200.000,00
Ufficio del giudice di pace di Trieste	2	15	Euro 75.000,00
Tribunale ordinario di Trieste	1	24	Euro 300.000.,00
TOTALE			**Euro 575.000,00 IVA esclusa**

E’ in fase di valutazione la proposta di adesione al progetto del Tribunale ordinario di Trieste.
Le finalità del progetto sono prioritariamente le seguenti:

a) fornire all’Ufficio giudiziario interessato una struttura organizzativa moderna rendendo più semplici e trasparenti i processi organizzativi interni;
b) consentire all’Ufficio di ottimizzare la qualità dei servizi forniti ai cittadini, avvicinando in tal modo la cittadinanza agli Uffici giudiziari e migliorando l’immagine pubblica del sistema giustizia.

Le linee di intervento previste sono le seguenti:

a) analisi e riorganizzazione dell’ufficio giudiziario al fine di migliorarne l’efficienza operativa e l’efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni
b) analisi dell’utilizzo delle tecnologie ed adozione e utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo.
c) costruzione della carta dei servizi
d) accompagnamento alla certificazione di qualità ISO 9001:2000 *(eventuale. I 2 uffici selezionati, non sembrano interessati).*
e) costruzione del bilancio sociale
f) comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale:realizzazione e gestione sito web,rapporti con i media,organizzazione convegno finale.

Alla sperimentazione partecipano quasi tutte le Regioni italiane.
La Commissione Europea, cui è stato sottoposto il quesito di ammissibilità del progetto,ha ritenuto lo stesso “ di notevole interesse e grande potenzialità” e finanziabile nell’ambito della Programmazione del Fondo Sociale Europeo,obiettivo2- 2007/2013, sull’asse “Transnazionalità e interregionalità”.

4.3 Adesione alla rete transnazionale ESF Co. Net. – Fondo Sociale Europeo Cooperation Network

Con deliberazione della Giunta regionale n. 997 del 29 maggio 2008 la Regione ha aderito alla rete ESF Co. Net., protocollo di cooperazione tra Autorità di gestione, loro Organismi Intermedi e Autorità centrali del Fondo Sociale Europeo
Le Amministrazioni che hanno aderito alla rete sono le seguenti: Austria, Finlandia, Aland Islands, Germania, Irlanda del Nord, Lituania, Malta, Slovenia, Belgio, Polonia, Romania, Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano, Regione Marche, Regione Molise, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Siciliana, Regione autonoma Valle d’Aosta, Regione Lombardia.
La segreteria è curata dalla Provincia autonoma di Trento con il supporto dell’Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo. Il network beneficia inoltre, per alcune sue attività, della collaborazione e supporto dell’ OECD – Organisation for Economic Co-operation and Development -, sede locale di Trento.
Le parti firmatarie hanno concordato di collaborare allo scopo di accompagnare e favorire la realizzazione dei programmi FSE, in modo da migliorare complessivamente le prestazioni nei rispettivi Stati Membri e Regioni e, in particolare, di effettuare scambi multilaterali di esperienze, conoscenze, analisi e valutazioni nei settori tematici del FSE e di collaborare nella identificazione e nello scambio di buone pratiche.

La partecipazione ai lavori proposti dal citato protocollo costituisce inoltre occasione per la realizzazione di operazioni/attività all'interno dell'Asse prioritario 5 – Transnazionalità e interregionalità del Programma Operativo.

4.4 Sviluppo dell'asse 5

Sulla base del lavoro svolto nel 2008, l'Autorità di gestione intende giungere, nel 2009, all'adozione delle procedure di bando per la selezione delle operazioni, tenuto conto anche delle indicazioni derivanti dalla chiamata di idee di cui al paragrafo 5.1 e della rete di rapporti derivante ESF Co. Net.

Trieste, marzo 2009

Annesso 1

SINTESI PPO 2009

Asse	Obiettivo specifico	N° ordine	Operazione	Risorse	Periodo
Operazioni attuate di concerto fra DCIFC e DCLUR					
1 - Adattabilità	A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	1	Definizione di un Piano integrato di formazione continua che promuova il più ampio ricorso da parte del mondo del lavoro agli strumenti disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo, favorendo il ricorso all'utilizzo integrato di fondi afferenti alle competenze della Regione e di quelli relativi ai Fondi interprofessionali	0,00	2009
"	"	2	Interventi formativi a favore degli apprendisti e dei tutori aziendali (e alto apprendiStato)	3.450.000,00	2009
"	"	3	"Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" a favore di occupati	700.000,00	2009
"	"	4	Qualificazione OSS di personale in possesso di competenze professionali nei processi di assistenza alla persona	1.000.000,00	2009
"	"	5	Qualificazione degli operatori del sistema integrato di cui alla L.R. 6/2006 privi di titolo (profilo di educatore I^ infanzia, animatore sociale, educatore professionale, tecnico inserimento lavorativo, mediatore culturale)	300.000,00	2009
"	B) – Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	6	Definizione ed attuazione di un Piano formativo in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro	1.000.000,00	2009
"	C) – Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	7	Piano anticrisi in attuazione dell'accordo Governo/Conferenza delle regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009	7.075.000,00	2009
			TOTALE ASSE 1	**13.525.000,00**	

Disponibilità asse 1	Attuazione 2008 + previsione 2009	Disponibilità residua asse 1	% residua
52.977.843,00	24.755.029,00	28.222.814,00	53,3

Asse	Obiettivo specifico	N° ordine	Operazione	Risorse	Periodo
Operazioni attuate di concerto fra DCIFC e DCLUR					
2 - Occupabilità	D) – Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro E) – Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	8	Piano anticrisi in attuazione dell'accordo Governo/Conferenza delle regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2009	17.925.000,00	2009
"	D) – Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	9	Politiche del lavoro/Centri per l'impiego	3.800.000,00	2010/11
"	E) – Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	10	Qualificazione professionale e sostegno all'accesso al mercato del lavoro – Qualificazione di base abbreviata	3.800.000,00	2009
"	"	11	Qualificazione professionale e sostegno all'accesso al mercato del lavoro – Percorsi post diploma	4.000.000,00	2009
"	"	12	Qualificazione professionale nella figura di Operatorie socio – sanitario – OSS e animatore sociale (L.R. 6/2006)	2.000.000,00	2009
"	"	13	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona	700.000,00	2009
"	"	14	Percorsi formativi individualizzati	200.000,00	2009
"	"	15	Work experience	3.000.000,00	2009
"	"	16	Alfabetizzazione italiana, orientamento professionale e diritti e doveri di cittadinanza a favore di immigrati	2.000.000,00	2009
"	"	17	Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati	1.000.000,00	2009
"	"	18	Sostegno a processi per la creazione d'impresa e promozione della cultura imprenditoriale	1.500.000,00	2009/2011

“	F) – Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e ridurre la disparità di genere	19	Progetti sperimentali in azienda finalizzati ai processi di riorganizzazione degli orari di lavoro funzionali alla valorizzazione dell’approccio femminile e maschile al mercato del lavoro	250.000,00	2009
			TOTALE ASSE 2	**40.175.000,00**	

Disponibilità asse 2	Attuazione 2008 + previsione 2009	Disponibilità residua asse 2	% residua
134.211.740,00	60.553.658,00	73.658.082,00	54,9

Asse	Obiettivo specifico	N° ordine	Operazione	Risorse	Periodo
Operazioni attuate di concerto fra DCIFC e DCLUR					
3 - Inclusione sociale	G) – Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	20	Formazione finalizzata a sostenere il collocamento mirato dei disabili da parte delle Province	1.700.000,00	2009/10
"	"	21	Voucher e incentivi finalizzati a favorire l’inserimento occupazionale mirato dei disabili da parte delle Province	3.500.000,00	2009/10
"	"	22	Piccoli sussidi a favore di soggetti svantaggiati	3.500.000,00	2009/13
"	"	23	Formazione a favore di soggetti svantaggiati	1.500.000,00	2009
Operazioni attuate dalla DCIFC					
"	"	24	Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle operazioni finanziate	350.000,00	2009
			TOTALE ASSE 3	10.550.000,00	

Disponibilità asse 3	Attuazione 2008 + previsione 2009	Disponibilità residua asse 3	% residua
31.922.563,00	13.033.282,00	18.889.281,00	59,2

Asse	Obiettivo specifico	N° ordine	Operazione	Risorse	Periodo
Operazioni attuate dalla DCIFC					
4 - Capitale umano	H) – Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	25	Supporto al processo di accreditamento degli enti di formazione	700.000,00	2009/14
"	"	26	Costituzione del Sistema regionale standard di competenze condiviso (SRCC)	315.000,00	2009/14
"	"	27	Mantenimento e sviluppo del sistema integrato regionale per l'orientamento scolastico - formativo e professionale	800.000,00	2009/11
Operazioni attuate di concerto fra DCIFC e DCLUR					
“	I) – Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	28	Voucher formativi a sostegno della partecipazione a master post universitari	600.000,00	2009
"	"	29	Voucher formativi a sostegno della partecipazione a scuole di specializzazione post laurea	600.000,00	2009
"	"	30	Ridefinizione del Catalogo regionale della formazione permanente	0,00	2009
"	"	31	Catalogo interregionale dell'alta formazione	1.500.000,00	2009
"	"	32	Formazione permanente degli operatori socio – sanitari, socio – assistenziali, socio – educativi	500.000,00	2009
"	"	33	Aggiornamento professionale di carattere specialistico per laureati	1.500.000,00	2009
Operazioni attuate dalla DCIFC					

"	I) – Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	34	Attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente	4.000.000,00	2009
"	"	35	Percorsi rivolti ad utenza adulta per l'acquisizione di attestazioni di carattere trasversale o professionalizzante	500.000,00	2009
"	"	36	Percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale - IFP	1.500.000,00	2009
"	"	37	Azioni extracurriculari di arricchimento dei percorsi scolastici	2.400.000,00	2009/10
"	"	38	Percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale – IFP. Sostegno alle spese di trasporto e accompagnamento degli allievi	500.000,00	2009
"	"	39	Tirocini estivi per studenti della scuola secondaria di secondo grado	100.000,00	2009
Operazioni attuate di concerto fra DCIFC e DCLUR					
"	L) – Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	40	Polo formativo di eccellenza nel settore dell'economia del mare	4.000.000,00	2009/11
"	"	41	Promozione degli studi tecnico-scientifici	200.000,00	2009
"	"	42	Miglioramento delle risorse umane nel settore delle ricerca e dello sviluppo tecnologico	5.500.000,00	2009/13
Operazioni attuate dalla DCIFC					
"	L) – Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	43	Percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore	1.250.000,00	2009
			TOTALE ASSE 4	**26.365.000,00**	

Disponibilità asse 4	**Attuazione 2008 + previsione 2009**	**Disponibilità residua asse 4**	**% residua**
95.767.688,00	46.676.336,00	49.091.353,00	51,4

Operazioni trasversali		Beneficiario	Asse
Monitoraggio qualitativo delle operazioni, analisi fabbisogni formativi, progetatzione promozione interventi di diffusione su aree tematiche specifiche		Agenzia regionale lavoro e formazione professionale	1, 2, 3, 4

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_926_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 926
POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 - Approvazione scheda attività 3.1.B interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto. Implementazione progetto SEC (Safe and efficient cargo).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la deliberazione n. 1097 del 12 giugno 2008 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni per l'attività 3.1.b "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto";
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008);
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008;
VISTO l'ordine di servizio n. 4 del 25 marzo 2009 e 5 del 27 marzo 2009 agli atti presso il Servizio logistica e trasporto merci con cui si è provveduto a definire l'organizzazione interna relativamente all'individuazione del responsabile dell'istruttoria/gestione e monitoraggio e del responsabile dei controlli di I livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 58 lett. B) del RECE 1083/2006 e dall'art. 13 del RECE 1828/2006;
CONSIDERATI gli esiti positivi dell'istruttoria con la quale si è verificata la rispondenza dell'operazione ai requisiti generali di ammissibilità formale, ai requisiti generali di ammissibilità e ai criteri di ammissibilità;
CONSIDERATO che l'implementazione dell'attività 3.1.b è riconducibile ad un'unica operazione e che pertanto non risulta necessario procedere alla ponderazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'attività 3.1.b al fine di addivenire, tramite l'attribuzione dei punteggi, ad una graduatoria delle operazioni prioritarie;
RITENUTO comunque opportuno procedere ad una verifica della rispondenza dell'unica operazione

prioritaria identificata all'interno dell'Attività 3.1.b ai criteri di valutazione stessi;
CONSIDERATO inoltre che l'operazione da realizzare, in forza della convenzione in essere tra Amministrazione regionale e INSIEL S.p.a. (POS n. 30 del 13 ottobre 2008), rientra tra quelle affidabili direttamente ad INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A., soggetto in house providing dell'Amministrazione regionale in quanto:
a) di proprietà interamente dell'Amministrazione regionale;
b) l'Amministrazione esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
c) essa svolge la sue attività a favore dell'Amministrazione stessa;
RITENUTO comunque opportuno provvedere con atto aggiuntivo alla citata convenzione POS 30 dd. 13.10.2008 a disciplinare i rapporti tra INSIEL e Amministrazione regionale per quanto concerne in particolare l'implementazione dell'operazione prioritaria;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla mobilità, energia ed infrastrutture di trasporto di concerto con il Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la scheda di attività allegata e parte integrante della presente deliberazione (allegato 1) relativa all' Attività 3.1.b. "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto";
2. di approvare l'elenco delle operazioni prioritarie, ed il relativo costo indicativo, così come dettagliato in allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;
3. di autorizzare l'implementazione dell'operazione di cui all'allegato 2) a condizione che:
a. la stessa risponda ai criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma (di cui alla DGR 1097/2008) e che tale verifica venga svolta dalla Struttura regionale attuatrice competente prima di procedere all'impegno delle relative risorse;
b. sia stipulato un apposito atto aggiuntivo alla convenzione POS n. 30 del 13 ottobre 2008 stipulata tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. avente ad oggetto le specifiche modalità operative per l'implementazione dell'operazione da finanziarsi a valere sul POR FESR 2007 - 2013;
4. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_926_2_SCHEDA ATTIVITA'

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 926 DEL 24 APRILE 2009

ATTIVITA' 3.1.B)
INTERVENTI IMMATERIALI NELL'AMBITO DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

DIREZIONE CENTRALE MOBILITA', ENERGIA E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

SERVIZIO LOGISTICA E TRASPORTO MERCI

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Asse di appartenenza	*Asse 3 – Accessibilità*
A.2: Obiettivo specifico	*Migliorare l'accessibilità del sistema regionale*
A.3: Obiettivo operativo	*3.1 – Migliorare il sistema della mobilità della regione*
A.4: Attività	*3.1.b – Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto*
A.5: Linea di intervento	*3.1.b.1– Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto*
A.6: Fondo Strutturale	*FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*

A.7: Temi prioritari associati

Codice	*Temi prioritari*
12	*Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)*

A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale

Obiettivo specifico	
6.1.3	*Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche: migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili*
Classificazione CPT	
19	*Altri trasporti*

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

L'attività 3.1.b) prevede la realizzazione di iniziative che si collocano nell'ambito degli interventi a favore dei "trasporti intelligenti" e che, in particolare, sono finalizzate a

migliorare i servizi funzionali all'intermodalità, favorendo la creazione di una piattaforma logistica integrata, come elemento strategico di miglioramento dell'efficienza degli scambi con i mercati del Centro ed Est Europa.

Nello specifico, si intende proseguire nell'implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo) già avviato per conto della Regione. Tale intervento si pone l'obiettivo di integrare e razionalizzare i flussi merci marittimi e terrestri attraverso l'informatizzazione delle pratiche navi e la tracciabilità dei mezzi pesanti.
Il progetto ha lo scopo principale di favorire il collegamento tra le istituzioni e gli operatori del settore e di creare un sistema di integrazione e coordinamento dei nodi logistici regionali che promuova il sistema dei trasporti e della logistica e che permetta di supportare la razionalizzazione dei flussi merci marittimi e terrestri attraverso:

- un sistema automatico di gestione, monitoraggio, tracciabilità di carichi e mezzi e un sistema di sicurezza per il controllo accessi veicolari e pedonali delle aree portuali e logistiche;
- l'informatizzazione e la gestione per via telematica delle pratiche e dei documenti scambiati fra gli attori della logistica;
- i servizi informativi di infomobilità su stato e disponibilità delle infrastrutture;
- l'attività di verifica, controllo e gestione del transito e della sosta del trasporto merci pericolose;
- un centro di controllo del sistema logistico regionale che permetta e sia di ausilio ai processi decisionali e di pianificazione, che consenta elaborazioni statistiche, storiche e le necessarie valutazioni dei dati rilevati.

B.2. Categorie di beneficiari

Regione.

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale.

ATTUAZIONE

C.1 – Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
- DECE del C(2007) 5717 del 20.11.2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;
- Direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Normativa nazionale

- DPR n. 196 del 03.10.08 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato su GURI n. 294 del 17.12.08;
- D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE"(testo come aggiornato per ultimo dal D.Lgs. 152 del 11.09.2008);
- Legge 04.08.2006, n. 248 – articolo 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" successivamente modificata con L.296/2006 e con D.L.97/2008 convertito con L.129/2008.

Normativa regionale

- Legge regionale n. 7/2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007);
- Legge regionale n.7 del 20.03.2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14.12.2007;
- Regolamento attuativo del POR approvato con DGR n. 1427 del 21.07.08 e emanato con Decreto 238/Pres del 13.09.08, pubblicato sul BUR n. 40 del 01.10.08;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1097/2008, con cui si prende atto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in dd. 23.05.08 per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR FESR FVG 2007/2013, nonché successive deliberazioni.

C.2 – Strutture regionali 3ealizzat responsabili delle attività

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto – Servizio logistica e trasporto merci.

C.3 – Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni prioritarie
La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con il Presidente della Regione. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo
In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede di progetto, che vengono approvate con Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013 per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Predisposizione e stipula di una convenzione tra la Struttura regionale attuatrice e INSIEL S.p.A.
La Struttura regionale attuatrice predispone una bozza di convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e INSIEL S.p.A. in ordine alla realizzazione dell'attività 3.1.b), da stipularsi tra la Struttura stessa e INSIEL S.p.A.
La bozza di convenzione viene approvata con Delibera della Giunta Regionale e pubblicata sul BUR. Successivamente si procede con la stipula della convenzione tra la Struttura regionale attuatrice e INSIEL S.p.A.

Fase 4: Realizzazione delle operazioni
INSIEL S.p.A. dà corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e termini in essi previsti.

Fase 5: Liquidazione del saldo
A conclusione delle acquisizioni, la Struttura regionale attuatrice approva la conformità dei beni e/o servizi alle specifiche definite nella convenzione stipulata con INSIEL S.p.A. e predispone il quadro economico finale dell'operazione. Sulla base dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio.

C.4 – Criteri di selezione delle operazioni:

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. A) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in requisiti generali di ammissibilità formale e requisiti generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR, se pertinenti, in considerazione della tipologia di operazione e macroprocesso, e criteri di ammissibilità specifici e criteri di valutazione.

Requisiti generali di ammissibilità formale

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda di finanziamento;
- ammissibilità del proponente;
- completa compilazione della scheda progetto;
- completa documentazione da allegare alla scheda-progetto;
- dichiarazione di impegno nel caso sia richiesto un cofinanziamento del proponente;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della compatibilità ambientale;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e dell'obbligo di produzione dei dati afferenti gli indicatori di risultato.

Requisiti generali di ammissibilità

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n.70/2001 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30.12.2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 01.04.2008;
- rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria – SIC, Zone Speciali di Conservazione – ZSC e Zone di Protezione Speciale – ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- rispetto degli obblighi di vincolo di destinazione, di mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio;
- divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31.12.2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività.

Criteri di ammissibilità specifici

- interventi di miglioramento dell'accessibilita' dei poli intermodali e alle reti TEN-T.

Criteri di valutazione

- domanda di trasporto incrementale soddisfatta;
- diminuzione dell'incidentalita';
- qualifica (idoneità, esperienza, capacità 6ealizzativi) dei richiedenti;
- importanza/rilevanza del progetto richiesto (rispetto alla situazione esistente nel sistema logistico regionale) in riferimento a:
  - il conseguimento degli obiettivi di efficienza, attrattività e sostenibilità del sistema logistico regionale;
  - l'inserimento di strategie, tecnologie e concetti innovativi per il conseguimento degli obiettivi progettuali;
- idoneità degli strumenti e dei metodi per la realizzazione del progetto;
- adeguatezza dei finanziamenti di incentivazione richiesti riguardo le rispettive risorse umane, attrezzature tecniche, spese di viaggio, materiali di consumo, servizi esterni;
- prevista diffusione dei risultati attraverso seminari informativi, conferenze e azioni di marketing a livello regionale, nazionale e internazionale;
- grado di cantierabilità delle opere;
- valutazione del grado di impatto prodotto, in particolare nelle seguenti aree:
  - condivisione dei dati tra operatori e con utenti;
  - condivisione dei dati tra gli operatori e tra operatori e utenti delle infrastrutture logistiche;
  - gestione dei documenti per via telematica, in particolare le pratiche doganali, con riferimento alla normativa europea recentemente aggiornata;
  - servizi informativi sul traffico e su stato e disponibilità delle infrastrutture;
  - gestione e monitoraggio dei carichi di merci pericolose;
- ricadute del progetto sul sistema logistico regionale, attraverso azioni che mirino a realizzare i seguenti benefici:
  - riduzione dei costi di utilizzo e di gestione delle infrastrutture logistiche;
  - migliore qualità ed efficacia delle attività logistiche in regione (ad esempio, puntualità, riduzione dei tempi di percorso, migliore utilizzo di infrastrutture e mezzi);
  - maggiore accessibilità dei servizi logistici (ad esempio, visibilità di infrastrutture e servizi, semplificazione delle procedure);
  - sostenibilità ambientale delle attività logistiche (ad esempio, riduzione delle emissioni e della congestione del traffico);
  - maggiore sicurezza, in termini sia di "safety" (ad esempio, riduzione degli incidenti) sia di "security" (ad esempio, affidabilità dei controlli sui merci e mezzi in transito);
  - sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale comunitaria e nazionale;
  - adozione di standard promossi da organismi internazionali nell'ambito della logistica e dei trasporti.

C.5 – Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03.10.2008.

Azioni	Spese ammissibili
Attività 3.1.b)	- *acquisizione di beni*[1] - *acquisizione di servizi*[2] - *IVA* [3]

NOTE:

- Nota 1): a titolo esemplificativo, la voce di spesa potrà comprendere l'acquisto di attrezzature informatiche, hardware e software, di strumentazioni funzionali all'attività nonché la loro personalizzazione, installazione ecc…
- Nota 2): a titolo esemplificativo, la voce di spesa potrà comprendere la progettazione, realizzazione, sviluppo, configurazione, integrazione, personalizzazione ed avviamento di software e, ove reputate ammissibili, la realizzazione di seminari e conferenze, le spese per pubblicazioni, la realizzazione di materiale informativo, l'attività di informazione attraverso i media, ecc..
- Nota 3): Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.

C.6 – Intensità d'aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	Nessun regime di aiuto

C.7 – Indicatori

- ***Indicatori di Programma***

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Traffico merce monitorata/traffico merce totale (trasporto combinato "autostrada del mare")	%	0	80

Indicatori di realizzazione	Unità di misura		Valore atteso
Software realizzati	n.	-	1

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

- ***Indicatori CORE IGRUE***

Codice indicatore	Indicatori CORE	Unità di misura
670	Numero studi o progettazioni	n.
798	Giornate/uomo prestate	n.

- ***Indicatori occupazionali IGRUE***

Codice indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura
682	giornate/uomo complessivamente attivate	n.
771	giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	n.

- ***Indicatori di risultato QSN***

Codice indicatore	Indicatori di risultato QSN
53	Accessibilità media

- ***Indicatori ambientali***

Codice indicatore	Indicatori ambientali	Unità di misura
-	-	-

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_926_3_ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE

Allegato 2)

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 926 DEL 24 APRILE 2009

POR 2007 – 2013
Obiettivo competitività e occupazione
Elenco operazioni prioritarie

Asse	Obiettivo operativo	Attività	Operazione prioritaria	Importo indicativo	Struttura regionale attuatrice
3	3.1	3.1.b	Implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo)	€ 5.000.000,00	Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto – Servizio logistica e trasporto merci

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_943_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 943. (Estratto)

Comune di Verzegnis: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 53 del 27.11.2008, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2124 del 14.10.2008 in merito alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di VERZEGNIS, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 53 del 27.11.2008;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 53 del 27.11.2008, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di Verzegnis;
3. (omissis).

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_944_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 944. (Estratto)

Comune di Tarvisio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 3 del 02.02.2009, di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1635 del 6.8.2008 in merito alla variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale del comune di TARVISIO, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 3 del 2.2.2009;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 3 del 2.2.2009, di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tarvisio;
3. (omissis).

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_DGR_977_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2009, n. 977

Rideterminazione delle disponibilità finanziarie relative alle "Domande di aiuto/pagamento" di adesione dall'annualità 2008 alla "Misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR) ed in particolare le disposizioni relative alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" (di seguito denominata misura 214);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 20 dicembre 2007, n. 32 ed il Programma operativo di gestione 2008 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3301 dd. 28 ottobre 2007 con i quali sono stati attribuiti finanziamenti integrativi al PSR;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;
VISTO il decreto n. 520 del 20 marzo 2008 del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie/Autorità di gestione del PSR avente per oggetto "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" di adesione dall'annualità 2008 alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", modificato con decreti n. 784 dd. 29 aprile 2008, n. 1363 dd. 25 giugno 2008, n. 1177 dd 13 giugno 2008 e n. 1453 dd. 7 luglio 2008
ATTESO che la dotazione finanziaria complessiva per il primo bando della misura 214, determinato con il decreto 520/2008 dell'Autorità di gestione, ammonta ad € 15.000.000,00 e che conseguentemente le risorse finanziarie per singola annualità ammontano ad € 3.000.000,00;
ATTESO che, sulla base dei dati informatizzati delle istanze di adesione alla misura 214 - pagamenti agroambientali presentate nell'anno 2008 e delle superfici ed UBA impegnate, determinate preventivamente al completamento dell'istruttoria delle domande, l'entità del fabbisogno finanziario richiesto risulta stimato in € 3.586.636,60;
RILEVATO pertanto che il fabbisogno finanziario richiesto è superiore alla disponibilità finanziaria stabilita e che pertanto dovrebbero attivarsi i criteri di selezione delle domande previste nel capitolo "Norme procedurali" della Scheda della misura 214 "Pagamento agroambientali" contenuta nell'allegato D al Regolamento;
ATTESO che lo sforamento finanziario può essere soddisfatto con le disponibilità finanziarie ancora disponibili sulla misura 214;
CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dai criteri di selezione delle domande nel capitolo "Norme procedurali" della scheda della misura 214 "Pagamento agroambientali" contenuta nell'allegato D al Regolamento, la graduatoria dovrebbe tener conto delle domande agroambientali comprese in progetti integrati approvati e dichiarati finanziabili;
CONSIDERATO che la graduatoria dei progetti integrati sarà approvata entro il termine di centoventi giorni dalla chiusura del bando, ai sensi dell'art. 9, p.to 10 del Regolamento, e ciò comporta un indubbio allungamento dei tempi di formulazione della graduatoria delle domande di misura 214;
RITENUTO pertanto utile, al fine dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, non attivare le procedure di selezione delle domande, incrementando la disponibilità finanziaria del bando dell'Autorità di Gestione n. 520/2008;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con DPReg. 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modifiche;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. La disponibilità finanziaria complessiva del bando dell'Autorità di Gestione n. 520 del 20 marzo 2008 per la misura 214 è rideterminta in euro 18.000.000,00 e, conseguentemente, le risorse finanziarie per l'annualità 2008 ammontano ad € 3.600.000,00.
2. Tutte le domande di adesione alla misura 214 - pagamenti agroambientali presentate nell'anno 2008 sono considerate finanziabili, fatta salvo l'esito dell'istruttoria.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

09_19_1_ADC_AMB LLPP PN EUROVIDEO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie e di rettifica di atto ricognitivo.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/25/IPD/2903, emesso in data 29.01.2009, è stato concesso alla ditta Eurovideo S.p.A. (IPD/2903), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2018, moduli max 0,013 (l/s. 1,3) d'acqua, per un consumo annuale non superiore a mc 70, da un pozzo al foglio 4, mappale 166, del comune censuario di Casarsa della Delizia, per uso potabile ed igienico e assimilati.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/317/IPD/936, emesso in data 02.04.2009, è stato concesso alla ditta Arredamenti M.I.R.E. S.p.A. (IPD/936), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 01.04.2014, moduli max 0,01 (l/s. 1,0) d'acqua da un pozzo al foglio 38, mappale 351, del comune censuario di Prata di Pordenone, per uso igienico ed assimilati a servizio dell'impianto antincendio dello stabilimento di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/290/IPD/1743, emesso in data 30.03.2009, è stato concesso alla ditta Pizza Group S.r.l. (IPD/1743), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2019, moduli max 0,042 (l/s. 4,2) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 900, da un pozzo al foglio 4, mappale 1156, del comune censuario di San Vito al Tagliamento, per uso igienico ed assimilati a servizio dell'immobile ove la Ditta esercita la propria attività di produzione di macchine per pizzerie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/218/IPD/2796, emesso in data 12.03.2009, è stato concesso al Comune di Fiume Veneto (IPD/2796), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2023, moduli max 0,025 (l/s. 2,50) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 14.000, da un pozzo al foglio 8, mappale 879, del medesimo comune censuario, per uso di consumo umano a servizio del P.R.P.C. denominato "SO-TECNO".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/246/IPD/420_1, emesso in data 18.03.2009, è stato concesso alla ditta Intersider Acciai S.p.A. (IPD/420_1), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2035, moduli max 0,15 (l/s. 15,0) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 2.000, da un pozzo al foglio 17, mappale 74, del comune censuario di Chions, per uso igienico ed assimilati a servizio dell'impianto antincendio dello stabilimento dove svolge la propria attività la Società del gruppo denominata Lavorazioni Inox S.p.A.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/249/IPD/2846, emesso in data 19.03.2009, è stato concesso, in solido, alle ditte Impresa Polese S.p.a., Rosset Silvano e Dersut Caffè S.p.A. (IPD/2846), il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2018, moduli max 0,010 (l/s. 1,00) d'acqua, per un consumo annuale massimo di mc 200, da due pozzi al foglio 20/B, mappale 423, del comune censuario di San Vito al Tagliamento, per uso di consumo umano a servizio delle attività commerciali del condominio "Residenza Castello".

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/425/IPD/1361_

1, emesso in data 24.04.2009, è stato assentito alla ditta MT ecoservice S.r.l. (IPD/1361_1) il subentro alla ditta TPM Service S.r.l. nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2013, moduli max 0,03 (l/s. 3,0) d'acqua ad uso igienico ed assimilati da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_19_1_ADC_AMB LLPP PN TELECOM_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di riconoscimento di derivazioni d'acqua assentito alla ditta Telecom Italia Spa (IPD/1310,1311,1312,1314).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/411/IPD/VARIE, emesso in data 21.04.2009, è stato riconosciuto, alla Ditta Telecom Italia spa, il diritto di continuare a derivare, ad uso igienico ed assimilati:
- mod. max. 0,0075 d'acqua dal pozzo a) ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 8 mappale 527 del Comune di Fiume Veneto (PN) - IPD/1310;
- mod. max. 0,0069 d'acqua dal pozzo b) ubicato sul terreno distinto al catasto al foglio 24A mappale 618 del Comune di Zoppola (PN) - IPD/1311;
- mod. max. 0,0075 d'acqua dal pozzo c) ubicato sul terreno distinto al catasto al foglio 6 mappale 1499 del Comune di Casarsa della Delizia (PN) - IPD/1312;
- mod. max. 0,0069 d'acqua dal pozzo d) ubicato sul terreno distinto al catasto al foglio 20 allegato B mappale 226 del Comune di San Vito al Tagliamento (PN) - 1314;

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_19_1_ADC_AMB LLPP UD 04-26 TOLMEZZO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua del Comune di Tolmezzo.

Il Comune di Tolmezzo ha chiesto in data 08.11.2007 la variante alla concessione, assentita con decreto n.LL.PP.1359 dd.05.10.2007, per derivare mod.0.0405 di acqua dalla sorgente Mignezza alla quota di m 490 m.s.l. , in Comune di Tolmezzo, per l'approvvigionamento idrico delle frazioni di Imponzo e Cadunea.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 03.06.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Tolmezzo.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 13.05.2009 e pertanto fino al 27.05.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 29 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_19_1_ADC_AMB LLPP UD 04-28 BBB_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della LR 3 luglio 2002, n. 16 "Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale".

Nei termini e nelle modalità di cui agli art. 25 e 26 della L.R. 3.7.2002 n. 16 sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua pubblica.

Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 13 maggio 2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopracitata, entro e non oltre il 3 giugno 2009

Udine, 28 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_19_1_ADC_AMB LLPP UD 04-28 BBB_2_ALL1

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
3942	BBB snc di Bisiani Vittorio & C.	02084900303	Aquileia	13	p.c. 555/5	0,01 (1 l/sec)	servizi igienici, pulizie
4074	Altran Ariella – Bar trattoria	LTRRLL61R55H629U	Ruda	7	p.c. 232/4 Sub 8	0,025 (2,5 l/sec)	servizi igienici, pulizie varie
4103	Salon G. di Betto Ornella	BTTRLL58D41C556C	Cervignano del Friuli, CC Cervignano d.F.	7	p.c. 649/10 sub.2	0,0183 (1,833 l/sec)	servizi esercizio parrucchiere e servizi igienici
4145	Malaman Andrea	MLMNDR60E10L424L	Villa Vicentina	4	p.c.97/2	0,01 (1 l/sec)	laboratorio odontotecnico
4159	Ponta Emanuela	PNTMNL61R41D962G	Cervignano del Friuli	19	p.c. 380/24	0,01 (1 l/sec)	igienico-sanitario
4160	Adelchi Cecchini di Giancarlo Cecchini & s.a.s.	00677870305	Cervignano del Friuli	4	p.c. 522/1	0,01 (1 l/sec)	igienico-sanitario
4161	Anita Orgnani	RGNNLD53E46L483D	Cervignano del Friuli	17	p.c. 79/3-4-6	0,01 (1 l/sec)	igienico-sanitario
4172	Capocasale Elisabetta	CPCLBT65T54G284B	Cervignano del Friuli	17	p.c. 204/3	0,01 (1 l/sec)	igienico sanitario
4453	Bianchin Roberta	BNCRRT65H48C556B	Cervignano del Friuli, pozzo n.1	1	p.c. 258/4	0,01 (1 l/sec)	zootecnico
4453	Bianchin Roberta	BNCRRT65H48C556B	Cervignano del Friuli, pozzo n.2	1	p.c. 258/4	0,006 (0,6 l/sec)	preparazione trattamenti fitosanitari
4522	Cudini Gino az. agr.	CDNGNI44D17L686T	Varmo	14	17-18	0,160 (16,0 l/sec)	irriguo, pompa mobile 16,66 l/sec
4522	Cudini Gino az. agr.	CDNGNI44D17L686T	Varmo	14	32-33	0,160 (16,0 l/sec)	irriguo, pompa mobile 16,66 l/sec
4564	D'Andreis Luigi az. agr.	DNDLGU43C30L686N	Varmo	7	209	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4564	D'Andreis Luigi az. agr.	DNDLGU43C30L686N	Varmo	16	26	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4564	D'Andreis Luigi az. agr.	DNDLGU43C30L686N	Varmo	7	54	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4589	Cassin Dante az. agr.	CSSDNT38A26C817T	Varmo	9	15	0,166 (16,66 l/sec)	uso irriguo, pompa mobile
4601	Iacuzzo Vanda az. agr.	CZZVND50P69A553J	Santa Maria La Longa	19	132	0,40 (40 l/sec)	irriguo
4628	Della Savia Franco az. agr.	DLLFNC36T18A810S	Bertiolo	21	74	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
4628	Della Savia Franco az. agr.	DLLFNC36T18A810S	Bertiolo	17	257	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
4638	Fantin Elsa az. agr.	FNTLSE29D52A553T	Cervignano del Friuli, C.C. Strassoldo	3	p.c. 470/1	0,133 (13,33 l/sec)	irriguo, pompa mobile
4639	Dal Sasso Adriano az. agr.	DLSDRN37M08A954K	Carlino	21	11	0,0015 (0,15 l/sec)	zootecnico

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
4640	Azienda agricola Savanelli ss	02313910305	Rivignano	30	38	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4640	Azienda agricola Savanelli ss	02313910305	Rivignano	30	71	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4641	Azienda agricola Savanelli ss	02313910305	Teor	3	288	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4641	Azienda agricola Savanelli ss	02313910305	Teor	3	499 (ex 82)	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4641	Azienda agricola Savanelli ss	02313910305	Teor	3	489 (ex 82)	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4642	Del Zotto Giuseppe az. agr.	DLZGPP56T21L686T	Varmo	10	319	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
4642	Del Zotto Giuseppe az. agr.	DLZGPP56T21L686T	Varmo	11	285	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
4642	Del Zotto Giuseppe az. agr.	DLZGPP56T21L686T	Varmo	9	93	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
4642	Del Zotto Giuseppe az. agr.	DLZGPP56T21L686T	Varmo	19	82	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
4642	Del Zotto Giuseppe az. agr.	DLZGPP56T21L686T	Varmo	9	239	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
4642	Del Zotto Giuseppe az. agr.	DLZGPP56T21L686T	Varmo	9	249	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
4643	Del Zotto Angela e Marino ss	0621890300	Codroipo	86	55	0,66 (66 l/sec)	irriguo, pompa mobile, portata 66 l/sec
4643	Del Zotto Angela e Marino ss	0621890300	Codroipo	95	97	0,66 (66 l/sec)	irriguo, pompa mobile, portata 66 l/sec
4643	Del Zotto Angela e Marino ss	0621890300	Codroipo	86	48	0,66 (66 l/sec)	irriguo, pompa mobile, portata 66 l/sec
4643	Del Zotto Angela e Marino ss	0621890300	Codroipo	76	69	0,66 (66 l/sec)	irriguo, pompa mobile, portata 66 l/sec
4644	Az. agr. Del Zotto Esterina	DLZSRN21B65C8170	Camino al Tagliamento	85	135	0,16 (16 l/sec)	irriguo
4644	Az. agr. Del Zotto Esterina	DLZSRN21B65C8170	Camino al Tagliamento	84	142	0,16 (16 l/sec)	irriguo
4644	Az. agr. Del Zotto Esterina	DLZSRN21B65C8170	Camino al Tagliamento	84	297	0,16 (16 l/sec)	irriguo
4644	Az. agr. Del Zotto Esterina	DLZSRN21B65C8170	Camino al Tagliamento	84	222	0,16 (16 l/sec)	irriguo
4645	Az. agr. Del Zotto Esterina	DLZSRN21B65C8170	Varmo	1	42	0,16 (16 l/sec)	irriguo
4646	Cecilia D'Ambrosio az. agr.	DMBCCL35P52C327M	Castions di Strada	20	435	0,10 (10 l/sec)	irriguo
4646	Cecilia D'Ambrosio az. agr.	DMBCCL35P52C327M	Castions di Strada	12	198-337	0,10 (10 l/sec)	irriguo
4647	Luca D'Ambrosio az. agr.	DMBLCU62R09L483G	Castions di Strada	23	91	0,23 (23 l/sec)	irriguo
4648	Isidoro De Michieli az. agr.	DMCSDR40E24L686O	Varmo	11	168	0,25 (25 l/sec)	irriguo

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
4648	Isidoro De Michieli az. agr.	DMCSDR40E24L686O	Varmo	11	205	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4648	Isidoro De Michieli az. agr.	DMCSDR40E24L686O	Varmo	11	172	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4650	Mario Romeo De Monte az. agr.	DMNMRM44T10L686T	Varmo	19	20	0,16 (16 l/sec)	irriguo
4650	Mario Romeo De Monte az. agr.	DMNMRM44T10L686T	Varmo	19	309	0,16 (16 l/sec)	irriguo
4651	Enea Domini az. agr.	DMNNEE47B11L039O	Talmassons	23	4	0,16 (16 l/sec)	irriguo
4651	Enea Domini az. agr.	DMNNEE47B11L039O	Talmassons	36	150	0,16 (16 l/sec)	irriguo
4651	Enea Domini az. agr.	DMNNEE47B11L039O	Talmassons	18	233	0,16 (16 l/sec)	irriguo
4654	D'Andreis Luigi az. agr.	DNDLGU43C30L686N	Varmo	7	54	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4654	D'Andreis Luigi az. agr.	DNDLGU43C30L686N	Varmo	16	26	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4654	D'Andreis Luigi az. agr.	DNDLGU43C30L686N	Varmo	7	209	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4655	Osiride Donda az. agr.	DNDSRD37616A346Q	Cervignano del Friuli, pozzo n.2	4	p.c. 169/4	0,013 (1,3 l/sec)	trattamenti fitosanitari e usi connessi all'attività di cantina
4655	Osiride Donda az. agr.	DNDSRD37616A346Q	Cervignano del Friuli, pozzo n.1	4	p.c. 169/4	0,01 (1,0 l/sec)	trattamenti fitosanitari e usi connessi all'attività di cantina
4655	Osiride Donda az. agr.	DNDSRD37616A346Q	Cervignano del Friuli, pozzo n.3	4	p.c. 169/4	0,013 (1,3 l/sec)	trattamenti fitosanitari e usi connessi all'attività di cantina
4656	Edino Dean az. agr.	DNEDNE30C15H787B	Fiumicello, pozzo n.2	11	p.c. 140/9	0,16 (16 l/sec)	irriguo
4656	Edino Dean az. agr.	DNEDNE30C15H787B	Fiumicello, pozzo n.1	8	p.c. 1851/428	0,16 (6 l/sec)	irriguo
4656	Edino Dean az. agr.	DNEDNE30C15H787B	Fiumicello, pozzo n.3	11	p.c. 140/9	0,03 (3 l/sec)	irriguo
4657	Deana Gian Lauro az. agr.	DNEGLR49M12L039E	Talmassons	19	63	0,15 (15 l/sec)	irriguo
4657	Deana Gian Lauro az. agr.	DNEGLR49M12L039E	Talmassons	19	29	0,15 (15 l/sec)	irriguo
4657	Deana Gian Lauro az. agr.	DNEGLR49M12L039E	Talmassons	19	103	0,15 (15 l/sec)	irriguo
4660	Massimo Deana az. agr.	DNEMSM66A27L483L	Talmassons	19	643	0,33 (33 l/sec)	irriguo
4660	Massimo Deana az. agr.	DNEMSM66A27L483L	Talmassons	28	23	0,33 (33 l/sec)	irriguo
4660	Massimo Deana az. agr.	DNEMSM66A27L483L	Talmassons	28	60	0,33 (33 l/sec)	irriguo
4660	Massimo Deana az. agr.	DNEMSM66A27L483L	Talmassons	19	104	0,33 (33 l/sec)	irriguo
4661	Dean Primo (SUBENTRA	1118210309	Fiumicello	8	p.c. 1851/129	0,01 (1 l/sec)	irriguo

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
	DEAN STEFANO)						
4662	Vittorio Deana az. agr.	DNEVTR34R27L039Z	Talmassons	26	72	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4662	Vittorio Deana az. agr.	DNEVTR34R27L039Z	Talmassons	19	522	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4662	Vittorio Deana az. agr.	DNEVTR34R27L039Z	Talmassons	28	47	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4663	D'Angela Luca az. agr.	DNGLCU78D01I403X	Camino al Tagliamento	102	35	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4663	D'Angela Luca az. agr.	DNGLCU78D01I403X	Camino al Tagliamento	73	61	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4663	D'Angela Luca az. agr.	DNGLCU78D01I403X	Camino al Tagliamento	92	181	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4663	D'Angela Luca az. agr.	DNGLCU78D01I403X	Camino al Tagliamento	73	(demanio)	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4663	D'Angela Luca az. agr.	DNGLCU78D01I403X	Camino al Tagliamento	73	158	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4663	D'Angela Luca az. agr.	DNGLCU78D01I403X	Camino al Tagliamento	92	51	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4663	D'Angela Luca az. agr.	DNGLCU78D01I403X	Camino al Tagliamento	84	14	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4664	Polesello Paola az. agr.	PLSPLA62M67L483I	Varmo	15	(demanio)	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4664	Polesello Paola az. agr.	PLSPLA62M67L483I	Varmo	3	136	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4664	Polesello Paola az. agr.	PLSPLA62M67L483I	Varmo	3	129	0,30 (30 l/sec)	irriguo
4666	Danielis Luciano az. agr	DNLLCN54R27G284V	Santa Maria La Longa	13	37	0,33 (33 l/sec)	irriguo
4669	Dri Michele	DRIMHL70E03G284O	Porpetto	4	152	0,01 (1 l/sec)	zootecnico
4670	Dri Maria	DRIMRA42S58G891O	Varmo	23	234	0,33 (33 l/sec)	irriguo
4672	Da Ros Giosuè	DRSGSI50R26F999A	Osoppo	3	430	0,011 (1,1 l/sec)	zootecnico
4685	Rocco Giovanni az. agr.	RCCGNN39H12H352N	Rivignano	5	21	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
4978	Tonizzo Adriano az. agr.	TNZDRN64A27C817W	Varmo	14	54	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4978	Tonizzo Adriano az. agr.	TNZDRN64A27C817W	Varmo	17	87	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4978	Tonizzo Adriano az. agr.	TNZDRN64A27C817W	Varmo	8	32	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4978	Tonizzo Adriano az. agr.	TNZDRN64A27C817W	Varmo	8	33	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4978	Tonizzo Adriano az. agr.	TNZDRN64A27C817W	Varmo	22	291	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4978	Tonizzo Adriano az. agr.	TNZDRN64A27C817W	Varmo	17	93	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4978	Tonizzo Adriano az. agr.	TNZDRN64A27C817W	Varmo	22	281	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4978	Tonizzo Adriano az. agr.	TNZDRN64A27C817W	Varmo	8	34	0,25 (25 l/sec)	irriguo

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
4979	Piazza Lamberto az. agr.	PZZLBR39B26L483R	Castions di Strada	11	182	0,20 (20 l/sec)	irriguo
4983	Piazza Silvana az. agr.	PZZSVN54B56I040K	Rivignano	19	17	0,18 (18 l/sec)	irriguo
4983	Piazza Silvana az. agr.	PZZSVN54B56I040K	Rivignano	28	23	0,18 (18 l/sec)	irriguo
4987	Rodaro Paolo az. agr.	RDRPLA53B07G284V	Campolongo al Torre	8	p.c. 256/1	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4988	Rodaro Paolo az. agr.	RDRPLA53B07G284V	Ruda	8	p.c. 324	0,25 (25 l/sec)	irriguo
4989	Rodaro Romeo	RDRRMO62C05G284B	Bagnaria Arsa	7	p.c.193	0,016 (1,6 l/sec)	zootecnico
4989	Rodaro Romeo	RDRRMO62C05G284B	Bagnaria Arsa	10	p.c.48	0,33 (33 l/sec)	irriguo
4989	Rodaro Romeo	RDRRMO62C05G284B	Bagnaria Arsa	7	p.c.37	0,33 (33 l/sec)	irriguo
4989	Rodaro Romeo	RDRRMO62C05G284B	Bagnaria Arsa	7	p.c.20/12	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5002	Rossato Adriano az. agr.	RSSDRN39T25L947E	Cervignano del Friuli, C.C. Scodavacca	9	p.c. 69/2	0,016 (1,6 l/sec)	operazioni di cantina
5003	Rossato Adriano az. agr.	RSSDRN39T25L947E	Villa Vicentina	10	279	0,20 (20 l/sec)	irriguo
5004	Rossi Giovanni	RSSGNN31A17D962J	Osoppo	13	577	0,01 (1 l/sec)	irriguo
5006	Rover Adriano	RVRDRN39R02B598C	Aquileia	6	p.c. 935/1	0,01 (1 l/sec)	attività di cantina
5007	Rovere Gianni	RVRGNN63D08G284S	Bicinicco	3	52	0,006 (0,6 l/sec)	irriguo
5014	Scaini Elisa az. agr.	SCNLSE33C58C817J	Camino al Tagliamento	92	68	0,16 (16 l/sec)	irriguo
5014	Scaini Elisa az. agr.	SCNLSE33C58C817J	Camino al Tagliamento	92	93	0,16 (16 l/sec)	irriguo
5014	Scaini Elisa az. agr.	SCNLSE33C58C817J	Camino al Tagliamento	83	373-374	0,16 (16 l/sec)	irriguo
5031	Sandrini Luigi Lorenzo az. agr.	SNDLLR62L03L483X	Fiumicello	23	p.c. 1099/4	0,015 (1,5 l/sec)	irriguo
5047	Serafini Carletto	SRFCLT46M19A855D	Palmanova	15	88	0,20 (20 l/sec)	irriguo
5050	Sorato Franca	SRTFNC53P55C556M	Cervignano del Friuli	4	p.c .892/5	0,11 (11 l/sec)	zootecnico
5055	Giuliano Stocco	STCGLN74L27G284B	Castions di Strada	12	197	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5055	Giuliano Stocco	STCGLN74L27G284B	Castions di Strada	12	245	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5058	Stafuzza Duilio az. agr.	STFDLU34M19A346S	Fiumicello	8	p.c. 1851/280	0,05 (5 l/sec)	irriguo
5059	La Mel di Pozzar Sabina	PZZSBN70R49D627N	Fiumicello	11	p.c.1851/307	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5061	Sturma Marco az. agr.	STRMRC70A16B041X	Artegna	7	11	0,03 (3 l/sec)	irriguo
5062	Savonitti Tito Italo az. agr.	SVNTTL41H05A448N	Artegna	9	492	0,0083 (0,83 l/sec)	zootecnico

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
5065	Tubaro Bruno az. agr.	TBRBRN37P10L483V	Codroipo	64	239	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5065	Tubaro Bruno az. agr.	TBRBRN37P10L483V	Codroipo	64	304	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5065	Tubaro Bruno az. agr.	TBRBRN37P10L483V	Codroipo	64	314	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5065	Tubaro Bruno az. agr.	TBRBRN37P10L483V	Codroipo	65	77	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5065	Tubaro Bruno az. agr.	TBRBRN37P10L483V	Codroipo	64	342	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5067	Tubaro Loris az. agr.	TBRLRS65M27C817A	Codroipo	64	317	0,50 (50 l/sec)	irriguo
5067	Tubaro Loris az. agr.	TBRLRS65M27C817A	Codroipo	64	50	0,50 (50 l/sec)	irriguo
5067	Tubaro Loris az. agr.	TBRLRS65M27C817A	Codroipo	64	339	0,50 (50 l/sec)	irriguo
5067	Tubaro Loris az. agr.	TBRLRS65M27C817A	Codroipo	53	108	0,50 (50 l/sec)	irriguo
5067	Tubaro Loris az. agr.	TBRLRS65M27C817A	Codroipo	64	306	0,50 (50 l/sec)	irriguo
5070	Tubaro Stefano az. agr.	TBRSFN65P16C817P	Codroipo	64	243	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5070	Tubaro Stefano az. agr.	TBRSFN65P16C817P	Codroipo	64	315	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5070	Tubaro Stefano az. agr.	TBRSFN65P16C817P	Codroipo	64	354	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5070	Tubaro Stefano az. agr.	TBRSFN65P16C817P	Codroipo	65	83	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5070	Tubaro Stefano az. agr.	TBRSFN65P16C817P	Codroipo	55	54	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5070	Tubaro Stefano az. agr.	TBRSFN65P16C817P	Codroipo	65	65	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5233	Di Luca Giuliano	DLCGLN55R27H352L	Rivignano	19	27	0,02 (2 l/sec)	igienico-sanitario
5235	Paron Armando & C. snc	02269820300	Rivignano	17	21	0,02 (2 l/sec)	igienico-sanitario
5236	Del Regno Armando, Camping Collina	DLRRND33B18D718G	Forni Avoltri, sorgente Cresadicio	27	123/180/274	0,05 (5 l/sec)	igienico-sanitario
5243	Degano Cesare	DGNCSR68D28C817Y	Rivignano	17	281	0,02 (2 l/sec)	autolavaggio
5244	Sottocorona Luigia e Lisotti Ileana, couso	STTLGU43H49E738G LSTLNI51S58G888V	Forni Avoltri, rio non censito	31	81	0,05 (0,5 l/sec)	igienico sanitario
5256	Pirrioni Enzo az. agr.	PRRNZE61R15C758T	Cividale del Friuli	9	10	0,10 (10 l/sec)	irriguo
5261	Plozzer Enzo	PLZNZE40A07C327C	Castions di Strada	13	212	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5261	Plozzer Enzo	PLZNZE40A07C327C	Castions di Strada	19	54	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5261	Plozzer Enzo	PLZNZE40A07C327C	Gonars	13	244	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5261	Plozzer Enzo	PLZNZE40A07C327C	Castions di Strada	19	101	0,33 (33 l/sec)	irriguo

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
5261	Plozzer Enzo	PLZNZE40A07C327C	Castions di Strada	9	122	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5261	Plozzer Enzo	PLZNZE40A07C327C	Castions di Strada	19	47	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5261	Plozzer Enzo	PLZNZE40A07C327C	Gonars	12	62-175	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5261	Plozzer Enzo	PLZNZE40A07C327C	Castions di Strada	9	281	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5262	Franz Gisella	FRNGLL45R43D962J	Lestizza	3	188	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5264	Piu Adriano	PIUDRN67H15G284C	Gonars	15	68	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5265	Piu Adriano, Candotto Giovanni, Piu Vittorio Elia, Minin Gino, Ciani Elda, Tubaro Petronilla.	PIUDRN67H15G284C CNDGNN26T27E083Y PIUVTR57S28L483L	Gonars	16	27	0,25 (25 l/sec)	irriguo, couso, una pompa mobile 25 l/sec
5265		MNNGNI38A23E083A CNILDE27E47E083R TBRPRN35A46L686K					
5268	Zanone Mauro	ZNNMRA62H22C758E	Cividale del Friuli	11	542	0,024 (2,4 l/sec)	zootecnico
5269	Exe Spa	01856920309	Trivignano Udinese	6	14	0,02 (2 l/sec)	servizi igienici discarica e lavaggio automezzi
5275	Petean Ivan az. agr.	PTVVNI71A02G284N	Ruda	11	p.c. 456/15	0,05 (5 l/sec)	igienico sanitario
5368	Della Savia Giuseppe az. agr.	DLLGPP43M09A810O	Bertiolo	13	119	0,20 (20 l/sec)	irriguo
5375	Giuseppin Nadia az. agr.	GSPNDA52C48B483U	Bertiolo	15	35	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5464	la Vetroartigiana sas	01748960307	Cervignano del Friuli, C.C. Strassoldo	9	96/7	0,05 (5 l/sec)	servizi igienici, pulizie, secondario: ciclo produttivo
5575	Az.agr. Gazzola Andrea, Campeotto Carla, Gazzola Enrico s.s.	01429980301	Teor	1	310	0,016 (1,6 l/sec)	zootecnico
5583 5875	Marcegaglia spa	01331020204	San Giorgio di Nogaro	2B	16	0,069 (6,9 l/sec)	raffreddamento altoforno e servizi igienici stabilim prelievo totale usi industriali 395.000 mc/anno
5583 5875	Marcegaglia spa	01331020204	San Giorgio di Nogaro	2B	16	0,18 (18 l/sec)	raffreddamento impianto di laminazione, prelievo totale usi industriali 395.000 mc/anno

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
5590	Bortolussi Ferruccio	BRTFRC22A09L686U	Varmo	12	125	0,18 (18 l/sec)	irriguo
5625	Sacconato Arcangelo az. agr.	SCCRNG42M11I373R	Forni di Sopra	11	58	0,01 (1 l/sec)	edifici isolati in zona montana
5633	Capitanio Nadia az. agr.	CPTNDA62R63L483X	Pavia di Udine	20	48	0,117 (11,66 l/sec)	irriguo
5649	Comune di Magnano in Riviera	00471000307	Magnano in Riviera	5	908	0,06 (6 l/sec)	irrigazione campo sportivo
5653	Salumificio F.lli Uanetto & C. - snc	01102130307	Castions di Strada	1	84	0,035 (3,5 l/sec)	alimentazione celle frigorifere
5653	Salumificio F.lli Uanetto & C. - snc	01102130307	Castions di Strada	1	84	0,10 (10 l/sec)	alimentazione celle frigorifere
5656	Ristorante Napoleone srl	01323950301	Castions di Strada	1	326	0,025 (2,5 l/sec)	igenico sanitario, consumi umani
5657	Salumificio F.lli Uanetto & C. - snc	01102130307	Castions di Strada	1	84	0,1 (10 l/sec)	igenico sanitario
5659	Aziende Agricole Friulane Banear S.c.a.	01588750305	Treppo Grande	8	330	0,07 (7 l/sec)	irriguo
5660	Società Agricola Milocco Giuliana e Tartaro Emanuele ss	01548160306	Bicinicco	11	330	0,15 (15 l/sec)	irriguo
5661	Cencig Aldo az. agr.	CNCLDA49E19C758D	Cividale del Friuli	23	176	0,4 (4 l/sec)	irriguo
5662	Società Benedetti Paolo & C.	00283090306	Palazzolo dello Stella	14	387	0,0083 (0,83 l/sec)	igienico sanitario
5663	Zuttion Dario az. agr.	ZTTDRA59H30D627R	Fiumicello	13	p.c. 894/11	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5664	Zuttion Dario az. agr.	ZTTDRA59H30D627R	Aquileia	11	p.c. 1006/2	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5665	Driutti Renato az. agr.	DRTRNT59P03A810R	Bertiolo	14	115	0,22 (22 l/sec)	irriguo
5665	Driutti Renato az. agr.	DRTRNT59P03A810R	Bertiolo	9	417	0,22 (22 l/sec)	irriguo
5665	Driutti Renato az. agr.	DRTRNT59P03A810R	Bertiolo	13	208	0,22 (22 l/sec)	irriguo
5665	Driutti Renato az. agr.	DRTRNT59P03A810R	Bertiolo	13	81	0,22 (22 l/sec)	irriguo
5669	Vecar Due s.p.a.	01853480307	Pradamano	12/a	106	0,06 (6 l/sec)	servizi igienici, pulizie, potabile
5672	Comune di Mortegliano	80006650305	Mortegliano	10	250	0,105 (10,5 l/sec)	irrigazione attrezzature sportive
5672	Comune di Mortegliano	80006650305	Mortegliano	12	127	0,105 (10,5 l/sec)	irrigazione attrezzature

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
							sportive
5672	Comune di Mortegliano	80006650305	Mortegliano	15	226	0,105 (10,5 l/sec)	irrigazione attrezzature sportive
5697	Az. Agr. Codarini Domenico, Rinaldo e Di Giusto Maria Grazia ss	00685310302	Castions di Strada	17	111	0,38 (38 l/sec)	irriguo
5775	Deana Massimo	DNEMSM66A27L483L	Talmassons	29	281	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5775	Deana Massimo	DNEMSM66A27L483L	Talmassons	28	216	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5775	Deana Massimo	DNEMSM66A27L483L	Talmassons	26	101	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5796	Cassin Dante az. agr.	CSSDNT38A26C817T	Codroipo	89	2	0,166 (16,66 l/sec)	uso irriguo, pompa mobile
5796	Cassin Dante az. agr.	CSSDNT38A26C817T	Codroipo	79	6	0,166 (16,66 l/sec)	uso irriguo, pompa mobile
5798	Del Zotto Giuseppe az. agr.	DLZGPP56T21L686T	Varmo	19	177	0,01 (1 l/sec)	zootecnico
5799	Del Zotto Angela e Marino ss	0621890300	Codroipo	86	46	0,02 (2 l/sec)	zootecnico
5805	Danielis Luciano az. agr	DNLLCN54R27G284V	Santa Maria La Longa	12	199	0,03 (3 l/sec)	zootecnico
6037	Marcegaglia spa	01331020204	San Giorgio di Nogaro	2B	16	0,033 (3,3 l/sec)	servizi igienici e potabile palazzina uffici e abitazione custode
6039	Società Semplice Agricola Il Vecchio Granaio	02459320301	Ruda, CC Perteole	3	p.c. 285/6	0,40 (40 l/sec)	irriguo, due pompe mobili portata totale moduli 0,80 (80 l/sec)
6039	Società Semplice Agricola Il Vecchio Granaio	02459320301	Ruda, CC Perteole	7	p.c.170/10	0,40 (40 l/sec)	irriguo, due pompe mobili portata totale moduli 0,80 (80 l/sec)
6039	Società Semplice Agricola Il Vecchio Granaio	02459320301	Ruda, CC Perteole	3	p.c.169/83	0,40 (40 l/sec)	irriguo, due pompe mobili portata totale moduli 0,80 (80 l/sec)
6040	SOM spa	00991520305	Codroipo	24	12	0,02 (2 l/sec)	uso potabile, servizi igienici, autolavaggio
6041	Dominici Olena az. agr.	DMNLNO53C69L483L	Bertiolo	14	52 - 53	0,24 (24 l/sec)	irriguo, pompa mobile 24 l/sec
6042	Esposito Luigi ind.	SPSLGU67B03F389G	Camino al Tagliamento	74	248	0,0083 (0,83 l/sec)	distributore carburanti servizi igienici, autolavaggio

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
6049	Az.agr. Gazzola Andrea, Campeotto Carla, Gazzola Enrico s.s.	01429980301	Teor	1	311	0,30 (30 l/sec)	irriguo, pompa mobile
6049	Az.agr. Gazzola Andrea, Campeotto Carla, Gazzola Enrico s.s.	01429980301	Teor	1	186	0,30 (30 l/sec)	irriguo, pompa mobile
6049	Az.agr. Gazzola Andrea, Campeotto Carla, Gazzola Enrico s.s.	01429980301	Teor	1	191	0,30 (30 l/sec)	irriguo, pompa mobile
6049	Az.agr. Gazzola Andrea, Campeotto Carla, Gazzola Enrico s.s.	01429980301	Teor	3	108	0,30 (30 l/sec)	irriguo, pompa mobile
6049	Az.agr. Gazzola Andrea, Campeotto Carla, Gazzola Enrico s.s.	01429980301	Teor	1	194	0,30 (30 l/sec)	irriguo, pompa mobile
6053	Giuseppin Nadia az. agr.	GSPNDA52C48B483U	Rivignano	9	60	0,25 (25 l/sec)	irriguo

Udine, 28 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

09_19_1_ADC_AMB LLPP_1_ RICERCHE GEOTERMICHE AGRITUR

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche (L 9.12.1986 n. 896).

Richiedente: AGRITUR S.r.l.
Denominazione: Green Village Resort
Data di presentazione dell'istanza: 21 aprile 2009
Provincia: UDINE
Comune: LIGNANO SABBIADORO
Superficie richiesta: kmq 0,03702

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. geol. Giorgio Lizzi

09_19_1_ADC_PIAN TERR MAJANO 14 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Majano. Variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale. Avviso di adozione.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Majano, con deliberazione consiliare n. 13 del 30 gennaio 2009, ha adottato la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_19_1_ADC_PIAN TERR SAN LORENZO ISONTINO 12 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Lorenzo Isontino. Avviso di adozione della variante generale n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di San Lorenzo Isontino, con deliberazione consiliare n. 2 del 23 marzo 2009, ha adottato la variante generale n. 12 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante generale n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

09_19_1_ADC_RIS AGR ISPTOL SEDIMI BOSCO SLENZA

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo

FIO 85 sub 3 - Viabilità forestale di servizio "Bosco Slenza" in Comune di Pontebba. Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1, commi 17 e 18 della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art.1, comma 20, della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 10/08/1987 al 10/04/1990 per complessivi mesi 33

COMUNE DI PONTEBBA

1.	Di Bernardo Antonella n. Gemona del Friuli 12/02/1967		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 21 mapp. 298 qualità: prato	mq	350
	Fg. 21 mapp. 300 qualità: prato	mq	180
	Superficie da acquisire	mq	530
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	716,61
2.	Di Gaspero Silvana n. Udine 17/04/1936		pr.1/2
	Filaferro Natalina n. Pontebba 02/12/1926		pr.1/2
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 21 mapp. 334 qualità: bosco alto	mq	440
	Superficie da acquisire	mq	440
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	684,16
3.	Del Ross Gianni n. Pontebba 12/11/1929		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 21 mapp. 394 qualità: prato	mq	120
	Fg. 21 mapp. 395 qualità: prato	mq	100
	Fg. 21 mapp. 397 qualità: prato	mq	70
	Superficie da acquisire	mq	290
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	392,11
4.	Del Ross Venerina n. Romania 21/09/1901		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 21 mapp. 290 qualità: prato	mq	100
	Fg. 21 mapp. 291 qualità: prato	mq	40
	Fg. 24 mapp. 292 qualità: prato	mq	110
	Superficie da acquisire	mq	250
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	338,02
5.	Di Marco Teresa n. Pontebba 08/07/1938		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 339 qualità: bosco alto	mq	230
	Fg.21 mapp. 341 qualità: bosco alto	mq	450
	Fg.21 mapp. 343 qualità: bosco alto	mq	220
	Fg.21 mapp. 345 qualità: bosco alto	mq	30
	Fg.21 mapp. 371 qualità: bosco alto	mq	30
	Fg.21 mapp. 372 qualità: bosco alto	mq	90
	Superficie da acquisire:	mq	1.050
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 310 qualità: prato	mq	50
	Fg.21 mapp. 243 qualità: prato	mq	160
	Fg.21 mapp. 245 qualità: prato	mq	130
	Fg.21 mapp. 246 qualità: prato	mq	160
	Fg.21 mapp. 248 qualità: prato	mq	150
	Fg.21 mapp. 187 qualità: prato	mq	360
	Superficie da acquisire:	mq	1.010
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	2.998,25

6.	Di Marco Teresio n. Udine 15/01/1920		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 20 mapp. 29 qualità: bosco alto	mq	320
	Fg. 20 mapp. 31 qualità: bosco alto	mq	20
	Superficie da acquisire:	mq	340
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	528,66
7.	Di Gaspero Ines n. Pontebba 09/11/1900		us.parz
	Grassi Alessandra n. Udine 26/08/1936		pr.1/3
	Peccol Elisabetta n. Udine 06/12/1960		pr.1/3
	Peccol Giuseppe n. Udine 16/08/1963		pr.1/3
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 254 qualità: prato	mq	110
	Fg.21 mapp. 256 qualità: prato	mq	220
	Fg.21 mapp. 258 qualità: prato	mq	160
	Superficie da acquisire:	mq	490
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	662,52
8.	Peccol Teresa n. Udine 10/11/1927		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 331 qualità: bosco alto	mq	30
	Fg.21 mapp. 332 qualità: bosco alto	mq	70
	Superficie da acquisire:	mq	100
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	155,49
9.	Rold Giacomo n. Santa Giustina (BL) 08/05/1924		proprietà
	Rold Maria n. Mel (BL) 07/09/1914		proprietà
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 306 qualità: prato	mq	160
	Fg.21 mapp. 303 qualità: prato	mq	60
	Superficie da acquisire:	mq	220
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	297,46
10.	Zanin Sinforosa n. Pontebba 19/11/1898		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 301 qualità: bosco alto	mq	400
	Superficie da acquisire:	mq	400
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	621,96
11.	Di Gaspero Giacinto n. Pontebba 16/02/1945		pr.1/5
	Di Gaspero Graziana n. Gemona del Friuli 02/11/1942		pr.1/5
	Di Gaspero Rita n. Pontebba 11/05/1938		pr.1/5
	Di Gaspero Teresa Maria n. Pontebba 22/04/1940		pr.1/5
	Di Gaspero Valentino n. Pontebba 25/02/1947		pr.1/5
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 327 qualità: bosco alto	mq	100
	Fg.21 mapp. 328 qualità: bosco alto	mq	70
	Superficie da acquisire:	mq	170
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 367 qualità: prato	mq	440
	Fg.21 mapp. 312 qualità: prato	mq	210
	Superficie da acquisire:	mq	650
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	1.143,19
12.	Del Ross Giancarla n. Udine 12/12/1965		pr.1/1
	Del Ross Gisella n. Pontebba 08/06/1921		usu.parz.
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 221 qualità: prato	mq	140
	Fg.21 mapp. 223 qualità: prato	mq	35
	Superficie da acquisire:	mq	175
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	236,61

N.	Descrizione		
13.	Cappellaro Aristide n. Pontebba 02/04/1924		pr.10/300
	Cappellaro Aurora n. Pontebba 07/05/1927		pr.10/300
	Cappellaro Giuseppe n. Pontebba 24/11/1929		pr.10/300
	Del Ross Alberto n. Romania 17/06/1921		pr.6/300
	Del Ross Antonietta n. Pontebba 01/01/1910		pr.6/300
	Del Ross Claudio n. Udine 11/06/1930		pr.45/300
	Del Ross Dionigi n. Romania 04/10/1906		pr.6/300
	Del Ross Ester n. n. Pontebba 06/12/1912		pr.45/300
	Del Ross Giancarla n. Udine 12/12/1965		pr.75/300
	Del Ross Gisella n. Pontebba 08/06/1921		us.parz.
	Del Ross Margherita n. Romania 28/06/1917		pr.30/300
	Del Ross Olivo fn. Romania 08/11/1914		pr.6/300
	Del Ross Vittorio n. Pontebba 01/12/1908		pr.6/300
	Filaferro Anna n. Pontebba 10/10/1903		us.parz.
	Furian Erminia n. Pontebba 18/10/1896		us.parz.
	Torri Franco Carlo n. Novi Ligure (AL) 30/06/1942		pr.45/300
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 385 qualità: prato	mq	15
	Fg.21 mapp. 386 qualità: prato	mq	10
	Superficie da acquisire:	mq	25
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	33,80
14.	Cappellaro Chiara n. Udine 20/03/1975		pr.1/3
	Cappellaro Franco n. Udine 01/02/1955		pr.1/3
	Martinotti Valentina n. Sartirana Lomellina (PV) 13/07/1925		pr.1/3
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 227 qualità: prato	mq	50
	Superficie da acquisire:	mq	50
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	67,61
15.	Buzzi Daniella n. Gemona del Friuli 21/04/1948		pr.1/6
	Buzzi Fabrizio n. Gemona del Friuli 26/07/1955		pr.1/6
	Buzzi Marco n. Gemona del Friuli 01/09/1952		pr.1/6
	Di Marco Erminia n. Pontebba 02/01/1921		pr.3/6
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 264 qualità: bosco alto	mq	150
	Superficie da acquisire:	mq	150
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	233,23
16.	Macor Luigino n. Pontebba 09/09/1938		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 382 qualità: bosco alto	mq	60
	Fg.21 mapp. 383 qualità: bosco alto	mq	80
	Superficie da acquisire:	mq	140
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 71 qualità: prato	mq	99
	Fg.21 mapp. 404 qualità: prato	mq	160
	Fg.21 mapp. 284 qualità: prato	mq	60
	Fg.21 mapp. 286 qualità: prato	mq	90
	Fg.21 mapp. 287 qualità: prato	mq	240
	Fg.24 mapp. 293 qualità: prato	mq	20
	Superficie da acquisire:	mq	669
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	1.122,23
17.	Peccol Natale n. Pontebba 26/12/1939		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 360 qualità: bosco alto	mq	720
	Superficie da acquisire:	mq	720
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 337 qualità: prato	mq	170
	Superficie da acquisire:	mq	170
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	1.349,39

18.	Nassimbeni Emilio n. Pontebba 03/11/1937		pr.1/2
	Peccol Angela n. Udine 14/06/1940		pr.1/2
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 384 qualità: prato	mq	10
	Superficie da acquisire:	mq	10
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	13,52
19.	Di Marco Livia n. Pontebba 27/06/1930		pr.1/3
	Di Marco Luigia n. Pontebba 29/11/1934		pr.1/3
	Di Marco Rosa n. Pontebba 03/09/1928		pr.1/3
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 225 qualità: prato	mq	80
	Superficie da acquisire:	mq	80
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	108,16
20.	Peccol Irma n. Pontebba 16/04/1927		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 353 qualità: bosco alto	mq	130
	Superficie da acquisire:	mq	130
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 314 qualità: prato	mq	80
	Fg.21 mapp. 316 qualità: prato	mq	40
	Fg.24 mapp. 294 qualità: prato	mq	30
	Fg.21 mapp. 293 qualità: prato	mq	170
	Fg.21 mapp. 295 qualità: prato	mq	60
	Superficie da acquisire:	mq	380
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	715,93
21.	Peccol Savina n. Pontebba 22/05/1924		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 358 qualità: bosco alto	mq	50
	Superficie da acquisire:	mq	50
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	77,75
22.	Della Mea Tullio Antonio n. Pontebba 02/08/1959		proprietà
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 351 qualità: prato	mq	100
	Fg.21 mapp. 269 qualità: prato	mq	30
	Superficie da acquisire:	mq	130
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	175,77
23.	Collina Valentina n. Pontebba 14/02/1914		us.parz.
	Macor Bianca n. Pontebba 22/12/1934		pr.1/4
	Macor Carla n. Udine 03/09/1940		pr.1/4
	Macor Diego n. Udine 21/07/1943		pr.1/4
	Macor Graziella n.Tavagnacco 12/08/1953		pr.1/4
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 308 qualità: prato	mq	90
	Superficie da acquisire:	mq	90
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	121,69
24.	Buzzi Armando n. Udine 10/12/1950		pr.9/12
	Cappellaro Loretta n. Pontebba 25/03/1924		pr.3/12
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 369 qualità: bosco alto	mq	360
	Superficie da acquisire:	mq	360
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	559,77
25.	Buzzi Anna Maria n. Pontebba 10/06/1940		pr.1/6
	Buzzi Fausto n. Pontebba 20/02/1934		pr.1/6
	Buzzi Norma n. Pontebba 30/11/1935		pr.1/6
	Buzzi Roberto n. Pontebba 15/09/1937		pr.1/6
	Di Marco Elisa n. Pontebba 19/11/1909		pr.2/6
	DESCRIZIONE CATASTALE		

	Fg.21 mapp. 304 qualità: prato	mq	70
	Superficie da acquisire:	mq	70
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	94,64
26.	Del Ross Alessandro n. Romania 15/04/1936		pr.1/8
	Del Ross Ernesto n. Romania 07/01/1906		pr.2/8
	Del Ross Onorio n. Romania 24/08/1904		pr.2/8
	Del Ross Quinto n. Romania 03/02/1902		pr.2/8
	Kerestes Vilma n. Romania 15/04/1906		pr.1/8
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 275 qualità: bosco alto	mq	50
	Superficie da acquisire:	mq	50
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 277 qualità: prato	mq	50
	Fg.21 mapp. 279 qualità: prato	mq	16
	Fg.21 mapp. 280 qualità: prato	mq	290
	Superficie da acquisire:	mq	356
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	559,09
27.	Cappellari Antonio n.Treviso 30/10/1948		proprietà
	Cappellari Teresita n. Casier (TV) 23/05/1945		proprietà
	Cappellaro Luisa n. Pontebba 30/06/1905		proprietà
	Soppelsa Maria Teresita n. Udine 27/05/1955		proprietà
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.20 mapp. 32 qualità: bosco alto	mq	80
	Superficie da acquisire:	mq	80
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	124,39
28.	Peccol Liviana n. Moggio Udinese 08/07/1948		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 231 qualità: prato	mq	70
	Superficie da acquisire:	mq	70
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	94,64
29.	Macor Carlo Cristiano n. Magenta (MI) 06/11/1966		pr.1/8
	Macor Lorena n. Magenta (MI) 29/12/1963		pr.1/8
	Macor Luigino n. Pontebba 09/09/1938		pr.2/8
	Macor Maria Rosa n. Pontebba 29/01/1946		pr.2/8
	Macor Tranquillo n. Pontebba 09/10/1925		pr.2/8
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 271 qualità: prato	mq	40
	Fg.21 mapp. 272 qualità: prato	mq	110
	Superficie da acquisire:	mq	150
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	202,82
30.	Gallizia Luciana n. Villa Slavina (TS) 01/11/1933		pr.1/3
	Gallizia Nerina n. Iugoslavia 21/04/1930		pr.1/3
	Perissinotto Anna n. Udine 09/04/1963		pr.1/3
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 229 qualità: prato	mq	30
	Superficie da acquisire:	mq	30
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	40,57
31.	Di Marco Carolina n. Pontebba 09/05/1937		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 356 qualità: bosco alto	mq	200
	Fg.21 mapp. 378 qualità: bosco alto	mq	80
	Fg.21 mapp. 379 qualità: bosco alto	mq	270
	Superficie da acquisire:	mq	550
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 348 qualità: prato	mq	10
	Fg.21 mapp. 361 qualità: prato	mq	10
	Fg.21 mapp. 390 qualità: prato	mq	40

	Fg.21 mapp. 406 qualità: prato	mq	50
	Superficie da acquisire:	mq	110
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	1.003,93
32.	Di Marco Tarcisio n. Pontebba 31/08/1929		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 235 qualità: prato	mq	170
	Fg.21 mapp. 237 qualità: prato	mq	160
	Fg.21 mapp. 238 qualità: prato	mq	210
	Fg.21 mapp. 240 qualità: prato	mq	290
	Fg.21 mapp. 259 qualità: prato	mq	3
	Fg.21 mapp. 260 qualità: prato	mq	250
	Superficie da acquisire:	mq	1.083
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	1.464,31
33.	Cappellaro Giacomo n. Pontebba 19/07/1929		proprietà
	Cappellaro Gianfranco n. Pontebba 20/08/1934		proprietà
	Missoni Elena n. Moggio Udinese 31/10/1923		proprietà
	Missoni Mario n. Moggio Udinese 25/12/1927		proprietà
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 266 qualità: prato	mq	380
	Superficie da acquisire:	mq	380
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	513,79
34.	Cappellaro Giacomo n. Pontebba 19/07/1929		pr.11/18
	Cappellaro Gianfranco n. Pontebba 20/08/1934		pr.7/18
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 233 qualità: prato	mq	30
	Superficie da acquisire:	mq	30
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	40,57
35.	Di Gaspero Evaristo n. Gemona del Friuli 22/12/1940		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 250 qualità: prato	mq	100
	Fg.21 mapp. 251 qualità: prato	mq	230
	Superficie da acquisire:	mq	330
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	446,19
36.	Di Gaspero Ettorina n. Artegna 07/03/1947		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 263 qualità: prato	mq	10
	Superficie da acquisire:	mq	10
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	13,52
37.	Del Ross Annalisa n. Udine 21/04/1967		proprietà
	Del Ross Franco n. Udine 15/05/1963		proprietà
	Del Ross Simona n. Massa 08/02/1970		proprietà
	Macor Angelina n. Pontebba 05/02/1935		proprietà
	Matiz Assunta n. Paluzza 27/11/1932		proprietà
	Ricci Natalina n. Massa 02/01/1936		proprietà
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 374 qualità: bosco alto	mq	20
	Fg.21 mapp. 375 qualità: bosco alto	mq	80
	Superficie da acquisire:	mq	100
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 349 qualità: prato	mq	130
	Fg.21 mapp. 346 qualità: prato	mq	600
	Fg.21 mapp. 318 qualità: prato	mq	150
	Fg.21 mapp. 366 qualità: prato	mq	1
	Fg.21 mapp. 322 qualità: prato	mq	50
	Superficie da acquisire:	mq	931
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	1.414,28

38.	Di Gaspero Luca n. Udine 24/05/1974		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 324 qualità: prato	mq	190
	Fg.21 mapp. 363 qualità: prato	mq	240
	Fg.21 mapp. 365 qualità: prato	mq	15
	Superficie da acquisire:	mq	445
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	601,68
39.	Macor Davide n. Torino 25/09/1967		pr.1/1
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 399 qualità: bosco alto	mq	30
	Fg.21 mapp. 401 qualità: bosco alto	mq	100
	Superficie da acquisire:	mq	130
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg.21 mapp. 402 qualità: prato	mq	10
	Fg.21 mapp. 403 qualità: prato	mq	70
	Fg.21 mapp. 362 qualità: prato	mq	20
	Fg.21 mapp. 72 qualità: prato	mq	80
	Fg.21 mapp. 392 qualità: prato	mq	120
	Superficie da acquisire:	mq	300
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	Euro	607,77

Si precisa, inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di svincolo gli aventi titolo potranno rivolgersi all'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo).
Tolmezzo, 24 aprile 2009

IL DIERTTORE DELL'ISPETTORATO:
dr. Enrico Marinelli

09_19_1_ADC_SEGR GEN UTMONF 07-8 GRADO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario CC di Grado n. 8/COMPL/07.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc. 989/1 e 989/2, mai prima d'ora censite nelle pubbliche tavole del C.C. di GRADO. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 13 maggio 2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

09_19_1_ADC_SEGR GEN UTMONF 07-11 GRADO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario CC di Grado n. 11/COMPL/07.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc. 987/1, 987/2, 987/3, 987/4, 338/47, 338/48, 338/49, 338/50, 338/51, 338/52, 338/53, 338/54, 338/55, 968/2, 968/7, 968/10, 968/11, 968/12 e 968/13, mai prima d'ora censite nelle pubbliche tavole del C.C. di GRADO. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 13 maggio 2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

09_19_1_ADC_SEGR GEN UTMONF 09-1 GRADO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario CC di Grado n. 1/COMPL/09.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 998/5, mai prima d'ora censita nelle pubbliche tavole del C.C. di GRADO. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 13 maggio 2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

09_19_1_ADC_SEGR GEN UTMONF 09-2 SAN CANZIAN D'ISONZO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario CC di San Canzian d'Isonzo n. 2/COMPL/09.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 1181/6, mai prima d'ora censite nelle pubbliche tavole del C.C. di SAN CANZIAN D'ISONZO. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 13 maggio 2009.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_19_3_GAR_COM CHIUSAFORTE ASTA VEICOLO MERCEDES UNIMOG_049

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di asta pubblica per la vendita di un autocarro tipo Mercedes Benz Unimog 1000 immatricolato nel 1988, targato UD568998.

IL TITOLARE DELLA POS. ORG. TECNICA E TECNICA MANUTENTIVA

RENDE NOTO

che con delibera G.C. n. 62 del 30.04.2009, esecutiva, è stata autorizzata la vendita di un autocarro tipo MERCEDES BENZ UNIMOG 1000, immatricolato nel 1988 targato UD568998.

L'asta sarà tenuta secondo le disposizioni di cui agli artt. 63 e segg. del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827 e succ. mod. ed int. e con il metodo di cui all'art. 73, lett. c), con offerte solo in aumento per multipli di €. 100,00.-, e con esclusione di quelle uguali o in ribasso, sul prezzo di Euro 12.000,00.- posto a base di gara.

Le buste contenenti l'offerta dovranno pervenire al COMUNE DI CHIUSAFORTE (UD) - PIAZZA PIERONI n.1 - 33010 CHIUSAFORTE (UD), improrogabilmente, e a pena di esclusione, entro le ore 12,00 (dodici) del giorno mercoledì 03 giugno 2009.

Si invitano gli interessati a prendere visione del bando di gara integrale presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Ufficio Protocollo (tel. 0433/52030 - fax 0433/52243 - e-mail: tecnico@com-chiusaforte.regione.fvg.it).

Chiusaforte, 4 maggio 2009

IL TITOLARE DELLA POS. ORG.
TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA:
p. ed. Adriano Ambrosino

09_19_3_GAR_DIR MOB ENER PROGETTO SONORA

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio Logistica e Trasporto Merci

Bando di gara per l'affidamento del servizio di consulenza ed assistenza tecnica al fine della redazione di uno studio per la comparazione delle priorità dei Piani nazionali d'investimento in tema di realizzazione di infrastrutture trasportistiche - Progetto di Cooperazione Transnazionale SoNorA (Wp 4) Programma Central Europe 2007-2013.

1. STAZIONE APPALTANTE: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Servizio Logistica e Trasporto Merci, Via Giulia, n. 75/1 - 34126 TRIESTE. Telefono +39 040 3774720 fax + 39 040 3774732, sito internet: http://www.regione.fvg.it; e-mail: s.merci@regione.fvg.it; massimiliano.angelotti@regione.fvg.it

2.PROCEDURA DI GARA: Procedura aperta ai sensi degli artt.3 c.37, 54, 55 ed 83 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n. 163 s.m.i.
3. LUOGO: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
4. DESCRIZIONE: Servizio di consulenza ed assistenza tecnica al fine della redazione di uno studio per la comparazione delle priorità dei piani nazionali d'investimento in tema di realizzazione di infrastrutture trasportistiche, con riferimento ai seguenti Stati: Italia, Austria e Slovenia, per l'esecuzione del Progetto di cooperazione transnazionale SoNorA (WP 4) a valere sul Programma Central Europe 2007-2013, nel quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è partner, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 ed il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio 5/07/2006.
5. IMPORTO DEL SERVIZIO: importo a base d'asta € 16.666,67 (euro sedicimilaseicentosessantasei/67) + I.V.A.
6. TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO: termine ultimo per la prestazione del servizio giorni 40 (quaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.
7. CONDIZIONI PARTICOLARI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO: l'assistenza tecnica e la redazione dello studio richiesto dal servizio in oggetto devono essere fornite in lingua italiana ed inglese.
8. DOCUMENTAZIONE: vedi punto 1. La documentazione di gara è inoltre scaricabile dal sito: www.regione.fvg.it, voce "Bandi e Avvisi della Regione".
9. TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: ore 13.00 del 3 giugno 2009.
10. INDIRIZZO DOVE DEVONO ESSERE TRASMESSE: vedi punto 1.
11. LINGUA IN CUI DEVONO ESSERE REDATTE LE OFFERTE: lingua italiana
12. PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALLA GARA: i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
13. DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE: prima seduta pubblica per l'apertura plichi contenenti la documentazione amministrativa il 04/062009 alle ore 10.30 presso la Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Piano 8° stanza 825 - Via Giulia, n. 75/1 - 34126 TRIESTE.
14. CAUZIONE: vedi disciplinare di gara e capitolato d'oneri.
15. FINANZIAMENTO E PAGAMENTO DEL SERVIZIO: la copertura finanziaria dell'appalto indetto con il presente bando è garantita con risorse del Programma Central Europe 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
I pagamenti saranno effettuati con le modalità previste dall'art. 7 del disciplinare di gara ed in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità.
16.SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: vedi disciplinare di gara e capitolato d'oneri.
17.CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE: vedi disciplinare di gara e capitolato d'oneri.
18.TERMINE DI VALIDITÀ DELLE OFERTE: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
19.VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante.
20.CRITERI CHE VERRANNO UTILIZZATI PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs 12.04.2006, n. 163, valutata secondo i parametri specificati nel disciplinare di gara.
21.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Mauro Zinnanti
Responsabile della procedura di gara: dott. Massimiliano Angelotti.
Trieste, 6 maggio 2009

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
LOGISTICA E TRASPORTO MERCI:
dott. Mauro Zinnanti

09_19_3_AVV_ASS INTERCOM AVT 1 PRPC ZONA ARTIGIANALE SAURIS_013

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Sauris (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata "Zona artigianale Sauris di Sopra".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visto l'art. 25 della legge regionale 23.02.2007 n. 5;
Visto l'art. 7, comma 7, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della legge regionale 23.02.2007 n. 5;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 25 del 22 aprile 2009 il Comune di Sauris ha adottato la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata "Zona artigianale Sauris di Sopra".
Successivamente alla presente pubblicazione la variante n. 1 Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata "Zona artigianale Sauris di Sopra" sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Sauris, 28 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
ing. Nazzareno Candotti

09_19_3_AVV_ASS INTERCOM AVT 21 PRGC SAURIS_012

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Sauris (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visto l'art. 63, comma 5, della L.R. 23/02/2007 n. 5;
Visto l'art. 17, commi 4 e 5, del Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008 n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 24 del 22 aprile 2009 il Comune di Sauris ha adottato la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Sauris, 28 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
ing. Nazzareno Candotti

09_19_3_AVV_COM ARTA TERME 8 PRGC_001

Comune di Arta Terme (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 19.03.2009, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 8 a Piano regolatore generale comunale, dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.
Arta Terme, 28 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
per. ind. ed. Manuel Sandri

09_19_3_AVV_COM ARTA TERME ESPROPRI LOTTO A E B_037

Comune di Arta Terme (UD) - Ufficio Espropri
Espropriazione immobili destinati alla realizzazione dei lavori di completamento e sistemazione parcheggio e piazza (Lotto A). Riqualificazione dei centri minori, borghi rurali e piazze (Lotto B) in Comune di Arta Terme.

AVVISO

Con ordinanza del responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Arta Terme n. 2846 del 20.04.2009 è stato ordinato il pagamento diretto delle indennità di esproprio accettate, dovute per l'esproprio di alcuni immobili necessari alla realizzazione dei lavori di completamento e sistemazione parcheggio e piazza (Lotto A). Riqualificazione dei centri minori, borghi rurali e piazze (Lotto B) - e precisamente:

COMUNE CENSUARIO DI ARTA TERME:
Foglio n. 32 particella n. 368 di mq. 820, Indennità: €. 9.604,25
a favore di: Cossetti Mercede nata ad Arta Terme il 16.05.1942, proprietaria per 1000/1000;
Arta Terme, 30 aprile 2009

IL RESPONSABILE:
p.i. Maurizio Bubisutti

09_19_3_AVV_COM ARTA TERME ESPROPRI SCUOLA RIVALPO 1_035

Comune di Arta Terme (UD) - Ufficio Espropri
Espropriazione immobili destinati alla realizzazione dei lavori di adeguamento antisismico e trasformazione d'uso della ex scuola elementare di Rivalpo da destinare ad attività culturali, ricreative e di interesse pubblico in Comune di Arta Terme.

AVVISO

Con ordinanza del responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Arta Terme n. 1527 del 26.02.2009 è stato ordinato il pagamento diretto delle indennità di esproprio accettate, dovute per l'esproprio di alcuni immobili necessari alla realizzazione dei lavori di adeguamento antisismico e trasformazione d'uso della ex scuola elementare di Rivalpo da destinare ad attività culturali, ricreative e di interesse pubblico - e precisamente:

COMUNE CENSUARIO DI ARTA TERME:
Foglio n. 42 particella n. 328 di mq. 1 e particella n. 329 di mq. 19
Indennità: €. 1,43 + €. 27,08
a favore di: De Lorenzi Rina nata ad Arta Terme il 17.03.1922, proprietaria per 1/1;
Foglio n. 42 particella n. 330 di mq. 10
Indennità: €. 176,00
a favore di: Verga Francesco nato a Catania il 21.02.1931, proprietario per ½ e
Bortolotti Francine Marie nata in Francia il 23.06.1944, proprietaria per ½;
Foglio n. 42 particella n. 333 di mq. 418
Indennità: €. 595,65
a favore di: Carandoni Lieta nata ad Arta Terme il 03.12.1932, proprietaria per 1/3,
Faleschini Laura nata ad Arta Terme il 08.10.1961, proprietaria per 1/3 e
Faleschini Rita nata ad Arta Terme il 11.10.1955, proprietaria per 1/3;
Foglio n. 42 particella n. 331 di mq. 1
Indennità: €. 17,60
a favore di: Faleschini Maria nata ad Arta Terme il 17.02.1920, proprietaria per 1/1;
Arta Terme, 30 aprile 2008

IL RESPONSABILE:
p.i. Maurizio Bubisutti

09_19_3_AVV_COM ARTA TERME ESPROPRI SCUOLA RIVALPO 2_036

Comune di Arta Terme (UD) - Ufficio Espropri

Espropriazione immobili destinati alla realizzazione dei lavori di adeguamento antisismico e trasformazione d'uso della ex scuola elementare di Rivalpo da destinare ad attività culturali, ricreative e di interesse pubblico in Comune di Arta Terme.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Per ogni effetti di legge ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

Che con decreto 2787 del 16.04.2009 è stata pronunciata a favore del Comune di Arta Terme, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori di adeguamento antisismico e trasformazione d'uso della ex scuola elementare di Rivalpo da destinare ad attività culturali, ricreative e di interesse pubblico - e precisamente:

COMUNE CENSUARIO DI ARTA TERME:

1) Foglio 42, Mappale 328, di are 0,01, Superficie espropriata mq. 1, indennità corrisposta €. 1,43
Foglio 42, Mappale 329, di are 0,19, Superficie espropriata mq. 19, indennità corrisposta €. 27,08;
Ditta:
De Lorenzi Rina nata ad Arta Terme il 17.03.1922, proprietaria per 1/1.
2) Foglio 42, Mappale 330, di are 0,10, Superficie espropriata mq. 10, indennità corrisposta €. 176,00;
Ditta:
Verga Francesco nato a Catania il 21.02.1939, proprietario per 500/1000;
Bortolotti Francine Marie nata in Francia il 23.06.1944, proprietario per 500/1000.
3) Foglio 42, Mappale 333, di are 4,18, Superficie espropriata mq. 418, indennità corrisposta €. 595,65;
Ditta:
Carandoni Lieta nata ad Arta Terme il 03.12.1932, proprietaria per 1/3;
Faleschini Laura nata ad Arta Terme il 08.10.1961, proprietaria per 1/3;
Faleschini Rita nata ad Arta Terme il 11.10.1955, proprietaria per 1/3;.
4) Foglio 42, Mappale 331, di are 0,01, Superficie espropriata mq. 1, indennità corrisposta €. 17,60;
Ditta:
Faleschini Maria nata ad Arta Terme il 17.02.1920, proprietaria per 1/1.

Contro il decreto sopra citato è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.
Arta Terme, 30 aprile 2009

IL RESPONSABILE:
p.i. Maurizio Bubisutti

09_19_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 39 - 40 - 42 PRGC E PAC C.14 1 E C.14 2_008

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione variante n. 39 al PRGC Area PRPC "Gaia", adozione variante n. 40 al PRGC, adozione variante n. 42 al PRGC e adozione PAC ambiti C1.14 n.1 e C1.14 n.2.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 2, della LR n. 5/2007 e art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n. 089/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha approvato con Delibera consiliare n. 19 del 05/03/2009 la Variante n. 39 al PRGC (area PRPC "GAIA"); ha adottato con Delibera Consiliare n. 17 del 05/03/2009 la Variante n. 40 al PRGC ai sensi dell'art. 63, della LR n. 5/2007 e art. n. 17 del DPReg. 20/03/2008, n. 086/Pres; ha adottato con Delibera Consiliare n. 34 del 06/04/2009 la Variante n. 42 al PRGC ai sensi dell'art. 63, della LR n. 5/2007 e art. n. 17 del DPReg. 20/03/2008, n. 086/Pres. (area ex "PONY"); ha adottato con Delibera Consiliare n. 28 del 25/03/2009 il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata degli ambiti residenziali C1.14 n. 1 e C1.14 n. 2 denominato "Sile".
Ai sensi della LR n. 5/2007 e s.m.i. nonché del DPReg. n°086/Pres./2008, le delibere di adozione, divenute esecutive, con i relativi elaborati, verranno depositate presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti al PRGC e dal PAC potranno presentare opposizioni.
La variante n. 39 al PRGC entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Azzano Decimo, 17 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

09_19_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO 32 PRGC_005

Comune di Camino al Tagliamento (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1

Visto l'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 21 aprile 2009, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la Variante n. 32 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Camino al Tagliamento, 24 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1:
per. ed. Cesare Muzzatti

09_19_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 55 PAC CAROSELLO_004

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di approvazione relativo al Piano attuativo comunale d'iniziativa privata n. 55 denominato "Carosello".

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art. 4 comma 7 della L.R. 12/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27.11.2008, esecutiva il 27.11.2008, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata n. 55 denominato "Carosello".
Ai sensi dell'art. 25, comma 7, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano Attuativo comunale entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bur del presente avviso
Campoformido, 28 aprile 2009

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

09_19_3_AVV_COM CASSACCO 7 PRPC ZONE A_021

Comune di Cassacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 Piano regolatore particolareggiato d'iniziativa pubblica delle "zone A" del PRGC.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n. 17 del 21.04.2009, esecutiva, è stata adottata la variante n. 7 al Piano Regolatore Particolareggiato d'Iniziativa Pubblica delle "zona A" del P.R.G.C. disposta ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e degli artt.7 e 16 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;
- che, successivamente alla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale, la documentazione della variante al Piano Regolatore Particolareggiato sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Cassacco, 29 aprile 2009

IL SINDACO:
Vannes Assaloni

09_19_3_AVV_COM CASSACCO 38 PRGC_019

Comune di Cassacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 38 Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n. 15 del 21.04.2009, esecutiva, è stata adottata la variante n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale disposta ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. 23.02.2007 n. 5 e degli artt.16 e 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;
- che, successivamente alla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale, la documentazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Cassacco, 29 aprile 2009

IL SINDACO:
Vannes Assaloni

09_19_3_AVV_COM CASSACCO 39 PRGC_020

Comune di Cassacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 39 Pia-

no regolatore generale comunale.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n. 16 del 21.04.2009, esecutiva, è stata adottata la variante n. 39 al Piano Regolatore Generale Comunale disposta ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. 23.02.2007 n. 5 e degli artt.16 e 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;
- che, successivamente alla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale, la documentazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Cassacco, 29 aprile 2009

IL SINDACO:
Vannes Assaloni

09_19_3_AVV_COM CODROIPO 1 BIS PRPC ZOMPICCHIA_038

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1BIS al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Zompicchia e del provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 09.04.09, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 1BIS al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Zompicchia - Cortina, sono state presentate n. 1 osservazioni e n. 0 opposizioni ed ha approvato la Variante congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS della stessa, ai sensi della L.R. 16/2008.

Codroipo, 10 aprile 2009

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_19_3_AVV_COM CODROIPO 2 PRPC GORICIZZA_039

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Goricizza Completamento e del provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.100 del 09.04.09, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Goricizza - Completamento, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS della stessa, ai sensi della L.R. 16/2008.

Codroipo, 10 aprile 2009

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_19_3_AVV_COM CODROIPO 2 PRPC POZZO_040

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Pozzo e del provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.101 del 09.04.09, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Pozzo, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS della stessa, ai sensi della L.R. 16/2008.
Codroipo, 10 aprile 2009

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_19_3_AVV_COM CODROIPO 3 PRPC BIAUZZO_041

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Biauzzo e del provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.102 del 09.04.09, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Biauzzo, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS della stessa, ai sensi della L.R. 16/2008.
Codroipo, 10 aprile 2009

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_19_3_AVV_COM CODROIPO 3 PRPC LONCA_042

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca e del provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.103 del 09.04.09, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante congiuntamen-

te al provvedimento di non assoggettabilità a VAS della stessa, ai sensi della L.R. 16/2008.
Codroipo, 10 aprile 2009

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_19_3_AVV_COM CODROIPO 4 PRPC PASSARIANO_046

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Passariano e del provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 09.04.09, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Passariano, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS dello stesso, ai sensi della L.R. 16/2008.
Codroipo, 10 aprile 2009

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_19_3_AVV_COM CODROIPO 5 PRPC ZOMPICCHIA_043

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Zompicchia Completamento e del provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.104 del 09.04.09, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 5 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Zompicchia Completamento, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS della stessa, ai sensi della L.R. 16/2008.
Codroipo, 10 aprile 2009

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_19_3_AVV_COM CODROIPO 7 PDR ZONA A_044

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione variante n. 7 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - Isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Est) e del provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.105 del 09.04.09, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n.7 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Est)., sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS della stessa, ai sensi della L.R. 16/2008.
Codroipo, 10 aprile 2009

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_19_3_AVV_COM CODROIPO 8 PDR ZONA A_045

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione variante n. 8 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - Isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Ovest) e del provvedimento di non assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.106 del 09.04.09, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n.8 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Ovest)., sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS della stessa, ai sensi della L.R. 16/2008.
Codroipo, 10 aprile 2009

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

09_19_3_AVV_COM CORDENONS 2 PRPC GOETTA_015

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica "Goetta" e contestuale adozione del Comparto n. 3.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e la L.R. 12/08;
Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della Parte 1^ "Urbanistica" della L.R. 5/2007;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consigliare n. 5 del 17.01.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 55 del 30.03.2009, esecutiva nei termini di legge, è stata adottata la variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica "Goetta" e contestuale adozione del Comparto n. 3 .
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata

di trenta giorni effettivi, dal 13.05.2009 al 24.06.2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cordenons, 29 aprile 2009

IL RESPONSABILE:
geom. Roberto Piccin

09_19_3_AVV_COM DIGNANO 14 PRGC_011

Comune di Dignano (UD)
Avviso di approvazione variante n. 14 al PRGC, per la realizzazione dei lavori di adeguamento di intersezioni connessi con la viabilità stradale di interesse regionale, incrocio tra la SR 463 la SP 62 e una strada comunale a Carpacco.

Con deliberazione consiliare n. 20 del 24.03.2009, rilevato che, non sono state presentate nei termini, osservazioni e/o opposizioni in ordine alla variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale, è stata approvata la variante stessa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 11 e 17 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.
Della suddetta approvazione ne viene data comunicazione ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.
Dignano, 28 aprile 2009

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

09_19_3_AVV_COM FANNA DECR 1774 ESPROPRI_030

Comune di Fanna (PN)
Estratto del decreto di esproprio n. 1774 dell'8 aprile 2009 - Lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati in Comune di Fanna (PN).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
VISTA la delibera n. 74 del 22/06/06, immediatamente eseguibile, della Giunta Comunale di Fanna con la quale viene adottato il progetto definitivo dei lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica dei rughi Mizza, Manarin, Riziol e scoli minori al fine di ridurre il rischio di allagamenti dei centri abitati attraversati;

(omissis)

CHE il suddetto progetto definitivo è stato successivamente approvato dal Commissario Delegato Gianfranco MORETTON in data 07/07/2006, facendo proprie le prescrizioni e osservazioni richiamate nel verbale della Conferenza di Servizi e venivano fissati i termini per l'inizio e l'ultimazione delle espropriazioni, decorrenti dalla data di approvazione di detto progetto;
CHE con l'approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata al pubblica utilità dell'opera in parola;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Fanna, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati,

di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel Comune di Fanna (PN), e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI FANNA (Provincia di Pordenone)
1) Ditta catastale:
MION Giacomo nato a Trecastagni (CT) il 18/12/1911 c.f. MNI GCM 11T18 L355O prop. 2/4
PIGHIN Enrichetta nata a Fanna (PN) il 17/03/1953 c.f. PGH NCH 53C57 D487B prop. 1/4
PIGHIN Maria Rosa nata a Fanna (PN) il 19/01/1951 c.f. PGH MRS 51A59 D487M prop. 1/4

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie espropriata mq.	Indennità di esproprio depositata
3	1081	30	30	€. 36,00

2) Ditta catastale:
PIGHIN Maria Rosa nata a Fanna (PN) il 19/01/1951 c.f. PGH MRS 51A59 D487M prop. 1/2
PARASILITI Sebastiano nato a Tortorici (ME) il 26/07/1969 c.f. PRS SST 69L26 L308H prop. ½

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie espropriata mq.	Indennità di esproprio depositata
3	1082	15	15	€. 18,00

3) Ditta catastale:
DI BON Alessandra nata a Maniago (PN) il 09/06/1980 c.f. DBN LSN 80H49 E889V prop. 1/2
PERIN Devis nato a Maniago (PN) il 26/02/1977 c.f. PRN DVS 77B26 E889I prop. 1/2

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie espropriata mq.	Indennità di esproprio depositata
3	1084	100	100	€. 120,00

4) Ditta catastale:
MANARIN Giuseppe nato a Fanna (PN) il 16/01/1922 c.f. MNR GPP 22A16 D487U prop. 1/3
MANARIN Pietro nato a Fanna (PN) il 21/10/1909 c.f. MNR PTR 09R21 D487M prop. 1/3
MANARIN Sante nato a Fanna (PN) il 08/07/1911 c.f. MNR SNT 11L08 D487B prop. 1/3

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie espropriata mq.	Indennità di esproprio depositata
2	831	35	35	€. 42,00

5) Ditta catastale:
MANARIN Elisabetta nata a Fanna (PN) il 08/06/1930 c.f. MNR LBT 30H48 D487X prop. 2/12
MANARIN Leonardo nato in Stati Uniti d'America il 03/01/1943 c.f. MNR LRD 43A03 Z404U prop. 3/12
MANARIN Leonardo nato a Fanna (PN) il 07/07/1943 c.f. MNR LRD 43L07 D487B prop. 2/12
MANARIN Rose Mary nata in Stati Uniti d'America il 27/09/1947 c.f. MNR RMR 47P67 Z404U prop. 3/12
MANARIN Teresina nata a Fanna (PN) il 17/02/1934 c.f. MNR TSN 34B57 D487X prop. 2/12

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie espropriata mq.	indennità di esproprio depositata
2	833	40	40	€. 48,00

6) Ditta catastale:
ZANGRANDO Walter nato a San Quirino (PN) il 25/12/1947 c.f. ZNG WTR 47T25 I136T prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie espropriata mq.	Indennità di esproprio depositata
5	1868	2	2	€. 60,00

7) Ditta catastale:
DE MARCO Claudio Bruno nato in Stati Uniti d'America il 04/01/1949 c.f. DMR CDB 49A04 Z404E prop. 1/2
DE SPIRT Aldina nata a Fanna (PN) il 19/09/1920 c.f. DSP LDN 20P59 D487A prop. 1/2

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie espropriata mq.	indennità di esproprio depositata	Indennità di esproprio liquidata
5	1869	2	2	€. 60,00	€ 6,00

8) Ditta catastale:
ZANETTI Luigi nato in Paesi Bassi il 15/12/1923 c.f. ZNT LGU 23T15 Z126S prop. 1000/1000

Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie espropriata mq.	indennità di esproprio liquidata
5	1870 1872	50 65	50 65	€. 1.872,25

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Domenico Vizzari

09_19_3_AVV_COM GRADO 10 PRGC_025

Comune di Grado (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 10 al PRGC: modifica artt.11.7, 18, 31.1 e 27.2 delle NTA in materia di volumi una tantum, destinazioni d'uso commerciali, artigianali e servizi balneari.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione del 20 marzo 2008, n. 086/Pres: Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 01-04-2009, esecutiva il 27.04.2009, è stata approvata la variante n. 10 al P.R.G.C.: Modifica artt. 11.7 - 18 - 31.1 e 27.2 delle norme tecniche di attuazione in materia di volumi una tantum. Destinazioni d'uso commerciali, artigianali, direzionali e servizi balneari.
Grado, 30 aprile 2009

IL DIRIGENTE:
arch. Alessandro Deluisa

09_19_3_AVV_COM MARANO LAGUNARE CLASSIFICAZIONE HOTEL JOLANDA_047

Comune di Marano Lagunare (UD)

Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel Jolanda".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO

Vista la L.R. 16 gennaio 2002 n. 2,

RENDE NOTO

che, con determinazione n. 168 del 24 aprile 2009, è stata riclassificata in "tre stelle" la struttura ricettiva turistica alberghiera denominata "Hotel Jolanda" sita in Marano Lagunare, via Udine n. 7/9.
Avverso il provvedimento è ammesso ricorso, al Direttore centrale delle attività produttive, da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, o da terzi interessati entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Marano Lagunare, 24 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Michela Busato

09_19_3_AVV_COM MARTIGNACCO PAC CERESETTO_023

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "PRPC n. 3 - Ceresetto".

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 7, comma 7, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, della L.R. 23.02.2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n° 54 del 20.04.2009, esecutiva, è stato approvato il Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "P.R.P.C. n. 3 - Ceresetto".
Martignacco, 30 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
p.e. Giancarlo Pressacco

09_19_3_AVV_COM MARTIGNACCO PAC IMMOBILI TORREANO_026

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata degli immobili distinti catastalmente al fg. 5 part. n. 259 siti a Torreano, via Plaino.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 7, comma 7, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, della L.R. 23.02.2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 55 del 20.04.2009, esecutiva, è stato approvato il Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata riguardante gli immobili distinti catastalmente al fg. 5 part. n. 259, siti a Torreano in via Plaino.
Martignacco, 30. aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
p.e. Giancarlo Pressacco

09_19_3_AVV_COM MARTIGNACCO PAC ORTO FIORITO_027

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Dell'Orto Fiorito".

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 7, comma 7, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, della L.R. 23.02.2007 n° 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n° 53 del 20.04.2009, esecutiva, è stato approvato il Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Dell'Orto Fiorito".
Martignacco, 30. aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
ATTIVITA' PRODUTTIVE:
p.e. Giancarlo Pressacco

09_19_3_AVV_COM MOIMACCO DECR AC 01 ACQUSIZIONE SANANTE_033

Comune di Moimacco (UD)

Decreto acquisizione sanante n. AC/01 del 17/03/2009. Lavori di realizzazione di nuova pavimentazione marciapiedi in via Malina. DPR n. 327 dell' 8 giugno 2001 - articolo 43. Provvedimento d'acquisizione degli immobili.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - MANUTENZIONI

(omissis)

VISTO il D.P.R. n.327 dell' 8 giugno 2001 ed in particolare gli articoli 43 e 57;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune di Moimacco, (omissis) i seguenti immobili interessati a suo tempo dai lavori di realizzazione di nuova pavimentazione marciapiedi in via Malina ed a

seguito degli stessi irreversibilmente trasformati in strada comunale:
a) In Comune di Moimacco - Catasto Fabbricati - foglio 6 particella 1353 - area urbana di superficie catastale mq 35, corrispondente al Catasto Terreni al foglio 6, particella 1353 - ente urbano di ca 35
Proprietà : Caporale Elena, nata a Moimacco il 27 agosto 1940, prop. per 4/7 - codice fiscale CRP LNE 40M67 F275N -Fadon Roberto, nato a Faedis l'8 dicembre 1944, prop. per 3/7 - FDNRRT44T08D455A - (omissis) valore danno € 400,75 (omissis).
b) In Comune di Moimacco - Catasto Fabbricati - foglio 6 particella 1352 - area urbana di superficie catastale mq 5, corrispondente al Catasto Terreni al foglio 6, particella 1352 - ente urbano di ca 5
Proprietà : Vecchio Paolo, nato a Udine il 1° dicembre 1967 - VCCPLA67T01L483D -(omissis) -valore danno € 57,25 (omissis).

Art. 2

(omissis).

Art. 3

(omissis).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA -MANUTENZIONI:
p. i. ed. Ermes Nadalutti

09_19_3_AVV_COM MORTEGLIANO DECR 1 ESPROPRI_006

Comune di Mortegliano (UD)

Lavori di riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze nella fraz. di Lavariano. Decreto n. 1/2009 di esproprio immediatamente esecutivo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTI gli artt. 22 bis - 23 e 24 del D.P.R. 327 del 08-06-2001 e successive modificazioni ed integrazioni

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in progetto è pronunciata a favore del Comune di Mortegliano (cod. fisc. 80006650305) l'espropriazione degli immobili di seguito indicati:

	INTESTATARIO	FG	MAPP	MQ	INDENNIZZO
1	Bernardis Paolino n. Mortegliano 01/10/1931 BRNPLN31R01F756X - prop. 1/1	14	41	165,10	990,60 €
2	Masutti Michele n. Udine 29/12/1972 MSTMHL72T29L483Z - prop. 1/2	14	354	94,10	423,45 €
3	Masutti Alessandro n. Udine 25/09/1976 MSTLSN76P25L483G - prop. 1/2				423,45 €

Art. 2

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art.21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1119
Mortegliano, 28 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA-UFFICIO ESPROPRI:
p.i. Antonino Zanchetta

09_19_3_AVV_COM PRATO CARNICO 16 PRGC_048

Comune di Prato Carnico (UD)

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina".

Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO PER IL SERVIZIO TECNICO DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA VAL DEGANO - VAL PESARINA"

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 8 del 20.04.2009, dichiarata immediatamente esecutiva, il Comune di Prato Carnico ha preso atto in ordine alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni e che non sono stati interessati beni o aree soggette a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del disposto dell'articolo 17 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della legge regionale 5/2007.
Prato Carnico, 30 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Orlando Gonano

09_19_3_AVV_COM REMANZACCO PRPC COMPARTO 1_028

Comune di Remanzacco (UD)

Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata in zona commerciale, Comparto 1. Avviso di deposito degli atti relativi alla procedura di Valutazione ambientale strategica.

Si rende noto che con deliberazione giuntale n. 86 del 24.04.2009 è stato stabilito che la proposta di Piano Regolatore Particolareggiato Comunale, di iniziativa privatala, relativo ad uno dei camparti della zona commerciale H2 denominato "Complesso commerciale Udine Est", Comparto 1, venga sottoposta a procedura di VAS.
Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati della proposta di Piano di cui all'oggetto e del relativo Rapporto ambientale saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune per la durata di sessanta giorni, dal 13.05.2009 al 10.07.2009, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla procedura di VAS, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Remanzacco, 30 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

09_19_3_AVV_COM REMANZACCO PRPC COMPARTO 2_031

Comune di Remanzacco (UD)

Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata in zona commerciale, Comparto 2. Avviso di deposito degli atti relativi alla procedura di Valutazione ambientale strategica.

Si rende noto che con deliberazione giuntale n. 87 del 24.04.2009 è stato stabilito che la proposta di Piano Regolatore Particolareggiato Comunale, di iniziativa privatala, relativo ad uno dei camparti della zona commerciale H2 denominato "Complesso commerciale Udine Est", Comparto 2, venga sottoposta a procedura di V.A.S.
Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati della proposta di Piano di cui all'oggetto e del relativo Rapporto ambientale saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune per la durata di sessanta giorni, dal 13.05.2009 al 10.07.2009, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla procedura di VAS, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Remanzacco, 30 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

09_19_3_AVV_COM RIVE D'ARCANO 12 PRGC_029

Comune di Rive d'Arcano (UD)

Avviso di approvazione variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 23.04.2009, rilevatro che, non sono state presentate nei termini, osservazioni e/o opposizioni in ordine alla variante non sostanziale n. 12 al Piano Regolatore Generale Comunale, è stata approvata la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32bis, della ex L.R. 52/91 e s.m.i., e dell'art. 63, comma 5 della L.R. 5/2007.
Della suddetta approvazione ne viene data comunicazione ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.
Rive d'Arcano, 29 aprile 2009

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

09_19_3_AVV_COM TOLMEZZO 88 PRGC_016

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione, ai sensi della LR 5/2007 e s.m.i., della variante n. 88 al PRGC relativa alla norma di attuazione della zona omogenea H2 posta sul nodo viario nord.

Ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n.86/Pres. della L.R. 5/2007 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 14 del 26/03/2009 è stata approvata la variante n. 88 al P.R.G.C.
Tolmezzo, 27 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

09_19_3_AVV_COM TOLMEZZO 89_017

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 63 della LR 5/2007 e s.m.i., della variante n. 89 al PRGC relativa ad alcune modifiche zonizzative in accoglimento richieste da parte di privati.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 24 del 22/04/2009 è stata approvata la variante n. 89 al P.R.G.C. del Comune di Tolmezzo ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n.86/Pres.
Tolmezzo, 27 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

09_19_3_AVV_COM TOLMEZZO 90 PRGC_018

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 90 al PRGC relativa all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2009.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 7 del 29/01/2009 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2009 che ai sensi dell'art. 58, comma 2 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/208 costituisce variante n. 90 al P.R.G.C. del Comune di Tolmezzo.
Tolmezzo, 28 aprile 2009

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

09_19_3_AVV_COM TOLMEZZO 91 PRGC_022

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 11 e art. 17 del DPReg. 20/03/2008 n. 86/Pres. della LR 5/2007, relativa all'approvazione del progetto preliminare variante n. 2 alla viabilità ciclabile Tolmezzo - Cavazzo Carnico costituente adozione della variante n. 91 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n.86/Pres. della L.R. 5/2007 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 15 del 26-03-2009 è stata adottata la Variante n° 91 al P.R.G.C..
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 91 al P.R.G.C. sarà depositata presso l'Ufficio Comune per il Servizio dell'Urbanistica ed Edilizia Privata dell'Associazione Intercomunale della Conca Tolmezzina tra i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Tolmezzo, 14 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEL UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

09_19_3_AVV_COM TREPPO GRANDE 13 PRGC_007

Comune di Treppo Grande (UD)

Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 63 della LR 5/2007 e s.m.i., della variante n. 13 al PRGC.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, comma 4; del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 07.04.2009, esecutiva il 25.04.2009, è stata adottata, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres, la variante n. 13 al PRGC del Comune di Treppo Grande.
La deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso l'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica per la durata di 30 (trenta giorni) effettivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.
Treppo Grande, 28 aprile 2009

IL SINDACO:
cav. Giordano Menis

09_19_3_AVV_COM VALVASONE 20 PRGC_010

Comune di Valvasone (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 20 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 32 bis della LR 52/91 e LR 5/2007.

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., regolamento di attuazione

della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20.03.2009 (esecutiva a termini di legge), è stata adottata la variante n. 20 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e L.R. 5/2007.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 05 maggio 2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Valvasone, 21 aprile 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Luigia Maria Forlin

09_19_3_AVV_EXE AVVISO VERIFICA VIA_014

EXE Spa - Udine
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA per "Realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti in località Pantanel nel Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs del 03.04.2006 n.152/06 e s.m.i si rende noto che, in data 28.04.2009 la società EXE S.p.A. ha attivato la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambiente, in relazione alla richiesta in procedura ordinaria ex art. 208 d.lgs. 152/06 e s.m.i. della realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti in località Pantanel nel comune di Lignano Sabbiadoro (UD). Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale redatto in base ai criteri indicati nell'allegato V alla parte seconda del predetto d.lgs. 152/06, come modificato dal d.lgs. 4/2008, sono stati trasmessi alla Regione Autonoma FVG (Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. Servizio V.I.A.) e depositati presso il Comune di Lignano Sabbiadoro. Entro il periodo di deposito per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR dal 13/05/2009 al 26/06/2009 chiunque può prendere visione degli elaborati, durante gli orari di apertura al pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di Lignano Sabbiadoro.
Udine, 28 aprile 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DI EXE S.P.A.:
arch. Piero Mauro Zanin

09_19_3_AVV_PROV TRIESTE COMMISSIONE CERTIFICAZIONE CONTRATTI_034

Provincia di Trieste
Avviso ricostituzione Commissione provinciale certificazione contratti.

La Provincia di Trieste rende noto che con det. dir. n.1057/SL-PA dd.08.04.2009 è stata ricostituita la Commissione Provinciale di Certificazione dei Contratti di Lavoro ai sensi dell'art. 76 c.1, lett. b), D.Lgs. 276/03 e succ. mod. e int.
Il testo completo del provvedimento è disponibile sul sito web della Provincia di Trieste www.provincia.trieste.it, menù di destra Sportello del lavoro/In evidenza.

IL DIRIGENTE:
dott. Pierpaolo Olla

09_19_3_AVV_PROV UDINE DET 2859 ESPROPRI_050

Provincia di Udine
Determina: 2009/2859 del 27.04.2009. Lavori di manutenzione

straordinaria SP del Corno. 3^ impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti, e deposito delle indennità non accettate.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1) di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

a) Floreani Italo nato a Rive d'Arcano il 29/11/1939 prop. ½,
Forcellino Anna nata a Vietri sul Mare il 29/01/1939 prop. ½;
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 440 ex 51, superficie 68 m² omissis
indennità: FLOREANI Italo omissis € 122,40

b) Floreani Italo nato a Rive d'Arcano il 29/11/1939 prop. ½,
Forcellino Anna nata a Vietri sul Mare il 29/01/1939 prop. ½;
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 440 ex 51, superficie 68 m² omissis
indennità: FORCELLINO Anna omissis € 122,40

c) Tonini Antonio nato a Venezia il 14/12/1941 prop. 2/18,
Tonini Camillo nato a Venezia il 18/11/1948 prop. 3/30,
Tonini Cristiana nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Tonini Giuseppe nato a Venezia il 26/05/1940 prop. 2/18,
Tonini Ida nata a Pieve di Cadore il 28/11/1942 prop. 3/30,
Tonini Lucia nata a Venezia il 22/03/1940 prop. 3/30,
Tonini Nicoletta nata a Venezia il 04/08/1944 prop. 3/30,
Tonini Pietro Camillo nato a Pieve di Cadore il 20/04/1941 prop. 3/30,
Tonini Valentina nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Vignuzzi Liliana nata a Ravenna il 30/05/1914 prop. 3/18
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 454 ex 129, superficie 710 m² omissis
indennità: TONINI Lucia omissis € 127,80

d) Tonini Antonio nato a Venezia il 14/12/1941 prop. 2/18,
Tonini Camillo nato a Venezia il 18/11/1948 prop. 3/30,
Tonini Cristiana nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Tonini Giuseppe nato a Venezia il 26/05/1940 prop. 2/18,
Tonini Ida nata a Pieve di Cadore il 28/11/1942 prop. 3/30,
Tonini Lucia nata a Venezia il 22/03/1940 prop. 3/30,
Tonini Nicoletta nata a Venezia il 04/08/1944 prop. 3/30,
Tonini Pietro Camillo nato a Pieve di Cadore il 20/04/1941 prop. 3/30,
Tonini Valentina nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Vignuzzi Liliana nata a Ravenna il 30/05/1914 prop. 3/18
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 454 ex 129, superficie 710 m² omissis
indennità: TONINI Camillo omissis € 127,80

e) Trevisan Isolina nata a San Daniele del Friuli il 25/07/1942
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 16 mapp. 1422 ex 1267, superficie 260 m² omissis
indennità: TREVISAN Isolina omissis € 81,90

f) Minigher Marisa nata a San Daniele del Friuli il 21/12/1944
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 426 ex 358, superficie 113 m² omissis
indennità: MINIGHER Marisa omissis € 406,80

g) Moroso Maria Luisa nata a San Daniele del Friuli il 17/06/1938 prop. ½,
Moroso Anna a nata a San Daniele del Friuli il 23/02/1931 prop. ½
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 478 ex 145, superficie 1056 m² omissis
indennità: MOROSO Maria Luisa omissis € 5068,80

h) Moroso Maria Luisa nata a San Daniele del Friuli il 17/06/1938 prop. ½,
Moroso Anna a nata a San Daniele del Friuli il 23/02/1931 prop. ½
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 478 ex 145, superficie 1056 m² omissis
indennità: MOROSO Anna omissis € 1900,80

i) Moroso Maria Luisa nata a San Daniele del Friuli il 17/06/1938 prop. ½,
Moroso Anna a nata a San Daniele del Friuli il 23/02/1931 prop. ½
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 480 ex 150, superficie 50 m² omissis
indennità: MOROSO Maria Luisa omissis € 60,00

j) Moroso Maria Luisa nata a San Daniele del Friuli il 17/06/1938 prop. ½,
Moroso Anna a nata a San Daniele del Friuli il 23/02/1931 prop. ½
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 480 ex 150, superficie 50 m² omissis
indennità: MOROSO Anna omissis € 22,50

2) di impegnare l'importo complessivo di € 1848,86.- a favore del Ministero dell' Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro omissis a titolo di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione delle quota di proprietà, dei seguenti immobili necessari per la realizzazione dell'opera all'oggetto indicata:

k) Bellomo Renzo nato a San Daniele del Friuli il 30/05/1929;
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 448, superficie 215 m² omissis
indennità: BELLOMO Renzo omissis € 258,00

l) Bellomo Franco nato a San Daniele del Friuli il 12/11/1964;
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 16 mapp. 1432, superficie 300 m² omissis
indennità: BELLOMO Franco omissis € 63,00

m) Tonini Antonio nato a Venezia il 14/12/1941 prop. 2/18,
Tonini Camillo nato a Venezia il 18/11/1948 prop. 3/30,
Tonini Cristiana nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Tonini Giuseppe nato a Venezia il 26/05/1940 prop. 2/18,
Tonini Ida nata a Pieve di Cadore il 28/11/1942 prop. 3/30,
Tonini Lucia nata a Venezia il 22/03/1940 prop. 3/30,
Tonini Nicoletta nata a Venezia il 04/08/1944 prop. 3/30,
Tonini Pietro Camillo nato a Pieve di Cadore il 20/04/1941 prop. 3/30,
Tonini Valentina nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Vignuzzi Liliana nata a Ravenna il 30/05/1914 prop. 3/18
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 454 ex 129, superficie 710 m² omissis
indennità: TONINI Valentina omissis € 47,33

n) Tonini Antonio nato a Venezia il 14/12/1941 prop. 2/18,
Tonini Camillo nato a Venezia il 18/11/1948 prop. 3/30,
Tonini Cristiana nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Tonini Giuseppe nato a Venezia il 26/05/1940 prop. 2/18,
Tonini Ida nata a Pieve di Cadore il 28/11/1942 prop. 3/30,
Tonini Lucia nata a Venezia il 22/03/1940 prop. 3/30,
Tonini Nicoletta nata a Venezia il 04/08/1944 prop. 3/30,
Tonini Pietro Camillo nato a Pieve di Cadore il 20/04/1941 prop. 3/30,
Tonini Valentina nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Vignuzzi Liliana nata a Ravenna il 30/05/1914 prop. 3/18
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,

foglio 24 mapp. 454 ex 129, superficie 710 m² omissis
indennità: TONINI Cristiana omissis € 47,33

o) Tonini Antonio nato a Venezia il 14/12/1941 prop. 2/18,
Tonini Camillo nato a Venezia il 18/11/1948 prop. 3/30,
Tonini Cristiana nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Tonini Giuseppe nato a Venezia il 26/05/1940 prop. 2/18,
Tonini Ida nata a Pieve di Cadore il 28/11/1942 prop. 3/30,
Tonini Lucia nata a Venezia il 22/03/1940 prop. 3/30,
Tonini Nicoletta nata a Venezia il 04/08/1944 prop. 3/30,
Tonini Pietro Camillo nato a Pieve di Cadore il 20/04/1941 prop. 3/30,
Tonini Valentina nata a Treviso il 11/10/1969 prop. 1/18,
Vignuzzi Liliana nata a Ravenna il 30/05/1914 prop. 3/18
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 454 ex 129, superficie 710 m² omissis
indennità: VIGNUZZI Liliana omissis € 142,00

p) Prosciuttificio il Camarin di Candusso Giovanni & c. s.a.s. con sede in San Daniele del Friuli;
bene censito in Comune di San Daniele del Friuli,
foglio 24 mapp. 424, superficie 78 m² omissis
indennità: BELLOMO Renzo omissis € 1248,00

q) Bagatto Giuseppina fu Giovanni usufr. Parz.,
Patriarca Ada fu Costantino compr.,
Patriarca Aldo fu Costantino compr.,
Patriarca Giovanni fu Costantino compr.,
Patriarca Lino fu Costantino compr.,
Patriarca Mario fu Costantino compr.,
Patriarca Rosa fu Costantino compr.;
bene censito in Comune di Rive d'Arcano,
Comune di foglio 4 mapp. 349, superficie 18 m²
indennità: PATRIARCA Mario fu Costantino omissis € 7,10

r) Bagatto Giuseppina fu Giovanni usufr. Parz.,
Patriarca Ada fu Costantino compr.,
Patriarca Aldo fu Costantino compr.,
Patriarca Giovanni fu Costantino compr.,
Patriarca Lino fu Costantino compr.,
Patriarca Mario fu Costantino compr.,
Patriarca Rosa fu Costantino compr.;
bene censito in Comune di Rive d'Arcano,
Comune di foglio 4 mapp. 349, superficie 18 m²
indennità: PATRIARCA Ada fu Costantino omissis € 7,10

s) Bagatto Giuseppina fu Giovanni usufr. Parz.,
Patriarca Ada fu Costantino compr.,
Patriarca Aldo fu Costantino compr.,
Patriarca Giovanni fu Costantino compr.,
Patriarca Lino fu Costantino compr.,
Patriarca Mario fu Costantino compr.,
Patriarca Rosa fu Costantino compr.;
bene censito in Comune di Rive d'Arcano,
Comune di foglio 4 mapp. 349, superficie 18 m²
indennità: PATRIARCA Aldo fu Costantino omissis € 7,10

t) Bagatto Giuseppina fu Giovanni usufr. Parz.,
Patriarca Ada fu Costantino compr.,
Patriarca Aldo fu Costantino compr.,
Patriarca Giovanni fu Costantino compr.,
Patriarca Lino fu Costantino compr.,
Patriarca Mario fu Costantino compr.,
Patriarca Rosa fu Costantino compr.;
bene censito in Comune di Rive d'Arcano,

Comune di foglio 4 mapp. 349, superficie 18 m²
indennità: PATRIARCA Giovanni fu Costantino omissis € 7,10

u) Bagatto Giuseppina fu Giovanni usufr. Parz.,
Patriarca Ada fu Costantino compr.,
Patriarca Aldo fu Costantino compr.,
Patriarca Giovanni fu Costantino compr.,
Patriarca Lino fu Costantino compr.,
Patriarca Mario fu Costantino compr.,
Patriarca Rosa fu Costantino compr.;
bene censito in Comune di Rive d'Arcano,
Comune di foglio 4 mapp. 349, superficie 18 m²
indennità: PATRIARCA Lino fu Costantino omissis € 7,10

v) Bagatto Giuseppina fu Giovanni usufr. Parz.,
Patriarca Ada fu Costantino compr.,
Patriarca Aldo fu Costantino compr.,
Patriarca Giovanni fu Costantino compr.,
Patriarca Lino fu Costantino compr.,
Patriarca Mario fu Costantino compr.,
Patriarca Rosa fu Costantino compr.;
bene censito in Comune di Rive d'Arcano,
Comune di foglio 4 mapp. 349, superficie 18 m²
indennità: PATRIARCA Rosa fu Costantino omissis € 7,10

w) Bagatto Giuseppina fu Giovanni usufr. Parz.,
Patriarca Ada fu Costantino compr.,
Patriarca Aldo fu Costantino compr.,
Patriarca Giovanni fu Costantino compr.,
Patriarca Lino fu Costantino compr.,
Patriarca Mario fu Costantino compr.,
Patriarca Rosa fu Costantino compr.;
bene censito in Comune di Rive d'Arcano,
Comune di foglio 4 mapp. 349, superficie 18 m²
indennità: BAGATTO Giuseppina fu Giovanni omissis € 7,10

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_19_3_AVV_UNICAL AVVISO PROCEDURA VIA_051

Unical Spa - Casale Monferrato (AL)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava Turrin in Comune di Cordenons (PN)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 29 aprile 2009 è stato depositato, presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA riguardante il "Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava Turrin in Comune di Cordenons (PN)". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, dal 13/05 al 26/06/2009, chiunque può prendere visione degli elaborati, durante le ore di apertura la pubblico, presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di Cordenons. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici.
Casale Monferrato, 30 aprile 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE UNICALS.p.A.:
ing. Marco Duranda

09_19_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO COLL AMM.VO_032

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso per tre posti di collaboratore amministrativo professionale - cat. D (area giuridico - amministrativa).

In esecuzione della determinazione n. 354 dd. 23/04/09 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
tre posti di collaboratore amministrativo professionale - cat. D

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 220/01 inerenti la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate e dei disabili.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 del DPR 220/2001 e della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica n. 6350/4.7 dd. 27.122000 sono requisiti specifici di ammissione :
- Diploma di laurea in giurisprudenza, Scienze politiche o Economia e Commercio secondo il previgente ordinamento universitario o titoli equipollenti;
ovvero
- Laurea triennale nella classe 15 (scienze politiche e delle relazioni internazionali) o nella classe 31 (scienze giuridiche) o nella classe 2 (Scienze dei servizi giuridici) o nella classe 19 (scienze dell'amministrazione) o nella classe 28 (scienze economiche) o nella classe 17 (scienze dell'economia e della gestione aziendale) ai sensi del vigente ordinamento universitario (D.M. 509/99, D.M. 270/2004, D.M. 4.8.2000 e D.M. 28.11.2000);

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n. 370/1988) e la relativa documentazione allegata dovrà essere :
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di

spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva d'effetto.
L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificata nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
b) un elenco dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 13.00 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in presenza di revoca del concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
I modelli a tal fine utilizzabili sono scaricabili dal sito internet aziendale (www.aots.sanita.fvg.it) alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Ai fini della validità si ricorda che le dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, ovvero, alle stesse, dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è disposta, con provvedimento motivato, dall'unità sanitaria locale o dall'azienda ospedaliera, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della stessa.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, in ragione del numero di domande pervenute l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test multirisposta bilanciati sulle materie previste per le prove d'esame.

Quindici giorni dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, valutato il numero delle domande pervenute, verrà pubblicato sul sito il luogo e la data di espletamento della suddetta prova, ovvero in caso di un numero esiguo di domande, le modalità di convocazione per le prove.
In caso di svolgimento di preselezione, ai primi 50 candidati classificatisi, la data e la sede della prova scritta verranno comunicate ai mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della prova stesa, al domicilio indicato nella domanda di ammissione.
Il punteggio conseguito nella prova di preselezione non verrà computato ai fini della graduatoria finale di merito.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
30 punti per i titoli;
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento delle prove pratica ed orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
titoli di carriera: p. 15
titoli accademici e di studio: p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
curriculum formativo e professionale: p. 9
I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prova scritta, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso contenuti.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
diritto amministrativo e legislazione sanitaria nazionale e regionale, diritto del lavoro, elementi di diritto civile con particolare riferimento alle obbligazioni.
Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizioni di atti connessi alla qualificazione professionale (simulazioni di situazioni specifiche)
Prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica, verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato (inglese, tedesco, francese).

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono da quest'ultima.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-5123-5233-5127
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi"
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a ______________________________

codice fiscale ______________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/______________________________

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

dichiara

1. di essere nato/a a ______________________________il ____________________
2. di risiedere a_____________________via______________________________n.______
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana

   ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

   /______________________________
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di______________________________
   ovvero
   di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

   /______________________________
5. di non aver mai riportato condanne penali
   ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)
   /______________________________
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio

   /______________________________

   conseguito il______________presso______________________________

   /______________________________
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:

   diploma di ______________________________

   conseguito presso______________________________il____________________
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

   a) di aver prestato servizio militare in qualità di_____________________dal___________al____________

   b) di non avere prestato servizio militare perché ______________________________

9. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego*) c):

/____

/____

10. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:____
(allegare documentazione probatoria)

12. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

13. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_______, nonché dell'ausilio di____

14. di scegliere ___________________________________quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

15. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra____

Via/Piazza____**n.**__________

C.A.P.______________________**Città**____________________________________**Telefono**__________

Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.

Luogo e Data ___________________________

/_______________________________________
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
b) ***i cittadini italiani*** devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
i cittadini non italiani devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
c) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
a) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 TRIESTE**
ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

09_19_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA DIRIGENTE RADIODIAGNOSTICA_003

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

In attuazione al decreto 07.04.2009, n. 348-16915, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: radiodiagnostica
- posti n. 1

1. Requisiti per l'ammissione al concorso
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
– l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
– la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.
2. Presentazione della domanda - termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Ma-

ria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h 8,45/12,30 - 14,00/16,00, venerdì h 8,45/12,30).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al punto 3;
c) fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
d) un elenco in triplice copia ed in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ect.);
- impegno orario settimanale.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Per tutte le suddette dichiarazioni si raccomanda l'utilizzo del fac-simile allegato al presente bando (All. A).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

6. Prove d'esame

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- *c) prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.
7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera racco-

mandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione

delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare:
- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, legge 12 settembre 1980, n. 574 e al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196 e Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, con riferimento alle riserve di posto a favore di particolari categorie di cittadini;
- Legge 20 ottobre 1990, n. 302 e legge 23 novembre 1998, n. 407 con riferimento alle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali";
- Legge 15 maggio 1997, n. 127, con riferimento al titolo di preferenza della minore età;

- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, accordo quadro sul lavoro a tempo determinato;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Contratto Collettivo nazionale di Lavoro della Dirigenza medica e veterinaria.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

All. A)

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice (da scriversi, preferibilmente, a macchina o in stampatello)

____

(data e luogo)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: RADIODIAGNOSTICA
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI

Il/La sottoscritto/a

Cognome: .... Nome: ....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente medico – disciplina: radiodiagnostica

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a .... in via .... n. .... tel. .... cell. ....
2) di essere in possesso della cittadinanza ………………………………………………………..…
3) di essere in possesso del seguente codice fiscale : ………………………………………
4) PER I CITTADINI ITALIANI:

   di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ….………….

   ovvero

di non essere iscritto/di essere stato cancellato [1] dalle liste elettorali per i seguenti motivi:

....

PER I CITTADINI NON ITALIANI (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea):

di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso / di avere riportato le seguenti condanne penali (1):

....

....

6) di essere / non essere (1) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

7) di essere in possesso di

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .... ……………………………………..

presso l'Università degli Studi di ....

- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione).....….....................presso (Università)…………………………………………………………….……..………...........….. .

8) di essere in possesso della seguente specializzazione per l'ammissione al concorso (1):

- nella disciplina oggetto del concorso di ....

....

conseguita in data .... presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- nella disciplina affine di ....

....

conseguita in data .... presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di ....

alla data del 1 febbraio 1998 presso la seguente U.S.L. o Azienda Ospedaliera: ....

....

9) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di..

dal ....n. ………………………………………………………..

10) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a .... sono conformi agli originali.

non è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

11) di avere conseguito (solo altri titoli oltre quelli richiesti per l'ammissione alla selezione, già dichiarati ai punti 7) e 8):

- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di specializzazione in...
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro...

di durata (precisare le annualità o le ore)...

presso: (Istituto scolastico)..in data.........................

di (località) .... via ....

12) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (1)

a) prestato servizio militare dal ....al ....in qualità di:

- militare di truppa con incarico di ....presso ....

....

- sottufficiale con incarico di ....presso..

....

- ufficiale con incarico di ....presso..

....

ovvero

b) di non aver prestato servizio militare perché..

....

13) di necessitare, per l'espletamento delle prove, dell'ausilio di (2).

e/o di tempi aggiuntivi……………………………………..(come da certificato medico allegato)

14) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (1):

ovvero

di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:

profilo professionale: ....

disciplina:..

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal.......................al ....concluso per (scadenza incarico, dimissioni, ecc…) ....

....

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, ecc.) ....

di (località)... via ....

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

15) di avere svolto le seguenti attività presso privati:

profilo professionale: ....

disciplina: ....

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal..al ....

presso: ....

di (località) .... via ....

convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale ☐ SI ☐ NO

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

16) di avere svolto attività di borsista quale..

dal .... al ....nella divisione/unità operativa/servizio ufficio/ecc

....

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)..

di (località) .... via...

con motivazione: ....

....

conferita / finanziata da: ....

per n. ore settimanali .... totali ....

17) di avere svolto attività di insegnamento / docenza nella materia di ....

....

presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....

dell'(Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.)..

di (località) .... via ....

nell'anno scolastico .... per ore ....

18) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale:.................................

dal .... al ....nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc

....

presso:(Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc) ....

di (località) .... via ....

per n. ore settimanali .... totali ....

19) di avere partecipato quale ☐ uditore ☐ altro..

al □ corso □ convegno □ congresso □ seminario

□ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

crediti ECM .... *ore* ....

senza prova / verifica finale □ con prova / verifica finale □ voto/giudizio...

20) di avere presentato una □ relazione □ comunicazione

al □ corso □ convegno □ congresso □ seminario

□ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

titolo della relazione/ comunicazione...

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

21) di avere titolo a preferenza (3) in quanto (1)

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione *(per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita)* ....

....

risultante dal documento ....

rilasciato da.. *in data* ....

ovvero

- *il sottoscritto è familiare del / della Sig./Sig.ra* ....

rapporto di parentela ....

nella seguente situazione..

risultante dal documento ....

rilasciato da.. *in data* ....

22) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l'elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

23) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:

Sig. ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Comune ....Provincia ....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del suindicato recapito ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione di cui ai punti 2 e 3 del presente bando.

Luogo e data________________________________

FIRMA

____
per esteso e leggibile

*Documento d'identità*____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

____

QUALORA LA PRESENTE DOMANDA NON VENISSE FIRMATA DAVANTI AL FUNZIONARIO ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA COPIA, ANCHE NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE IN CORSO DI VALIDITÀ.

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto

di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti; **i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico**; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore età.

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

09_19_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA CONCORSO CHIRURGIA_009

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di chirurgia generale.

Con Decreto del Direttore Generale 07.04.2009 n. 349-16916, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico in epigrafe:

Nr.	Cognome e Nome	Data di nascita	Totale (su punti 100)
1	ROSIGNOLI Alessandro	24/01/1975	89,380
2	ROSSIT Luca	06/01/1976	88,630
3	SATTIN Elisa	17/02/1974	87,360
4	POLISTENA Andrea	26/06/1974	84,072
5	BENZONI Enrico	17/09/1974	82,200
6	AUSANIA Fabio	13/07/1978	77,060
7	MILAN Elisa	20/01/1976	74,700
8	CARANDINA Sergio	26/06/1973	74,280
9	TAUCERI Francesca	05/11/1977	73,600
10	NUSCA Vittoria	12/10/1972	73,360
11	MOLARO Roberta	31/08/1977	72,550
12	DONFRANCESCO Andrea	27/03/1978	72,480
13	COSSARO Marta	16/07/1974	70,120
14	TOSI Alessandro	16/01/1974	69,510
15	CONTARDO Tania	12/09/1974	69,260
16	MANZI Fulvio	18/04/1975	69,120
17	OLIVA Grazia Daniela	05/11/1973	66,290
18	VITALE Domenico	28/02/1961	65,880

e sono stati dichiarati vincitori i sigg,:
- ROSIGNOLI dott. Alessandro
- ROSSIT dott. Luca

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.sa Maria Sandra Telesca

09_19_3_CNC_COM GORIZIA SELEZIONE DIRIGENTE PER UN ANNO_024

Comune di Gorizia

Selezione pubblica per curriculum e colloquio per la copertura di n. 1 posto di dirigente a tempo determinato per un anno, eventualmente prorogabile fino alla scadenza del mandato del Sindaco, per il settore economico finanziario.

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

che è bandita la selezione di cui all'oggetto.
Le domande di ammissione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Per informazioni rivolgersi all'ufficio Personale del Comune di Gorizia, tel. 0481383202 o 383389. Copia del bando è disponibile sul sito Internet: www.comune.gorizia.it

IL DIRIGENTE:
dott. Giorgio Della Vedova

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
  CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
  CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste